

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

RAPPORTO 2025
PROGRAMMAZIONE 2026



Giugno 2026 - VERONA

COMITATO PROVINCIALE DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE E VIGILANZA IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO NELLA PROVINCIA DI VERONA

***“Mettersi insieme è un inizio, rimanere insieme è un progresso,
lavorare insieme è un successo”***

Henry Ford

Con questo Rapporto sulla salute e sicurezza del Comitato Provinciale di Coordinamento si conclude un percorso professionale che ha avuto il privilegio di svilupparsi, per oltre quindici anni, al fianco di Istituzioni e Parti Sociali di grande valore.

In questi anni abbiamo condiviso obiettivi, affrontato sfide e costruito insieme un sistema di tutele sempre più solido per lavoratrici e lavoratori. Ogni risultato raggiunto è stato frutto di un impegno collettivo e di questo sono profondamente grato.

Giunge ora il momento del congedo. Lo faccio con la serenità di chi lascia un lavoro portato avanti con dedizione e con la certezza che le relazioni costruite in questi anni rappresentano un patrimonio duraturo ben oltre la dimensione professionale.

A tutte le Istituzioni, alle Organizzazioni datoriali e sindacali, ai colleghi e a quanti hanno reso possibile questa collaborazione, va il mio più sincero ringraziamento.

Un augurio di buon lavoro a tutti.

Pietro Mazzocchi

**A cura del dr. Pietro Mazzocchi
Sociologo SPISAL AULSS 9 Scaligera, Verona**



045-807 5022



spisal@aulss9.veneto.it



prevenzione.aulss9@pecveneto.it



<https://spisal.aulss9.veneto.it>

Copertina: immagine generata con intelligenza artificiale (I.A.)

Indice

	PRESENTAZIONE	5
	SOMMARIO	6
	QUADRO DI CONTESTO	7
1	Territorio e popolazione	9
	Economia e produzione	10
	Settori di attività	11
	Occupazione	12
	Lavoro & salute	13
	PREVENZIONE	17
2	Vigilanza SPISAL 2025	17
	Piani mirati di prevenzione (PMP) 2024	19
	Indagini per infortuni e Malattia professionale	19
	Attività specialistica di Medicina del Lavoro	19
	Progetti innovativi di promozione cultura, salute e sicurezza	20
	Assistenza, in-formazione, comunicazione	22
	Personale del Servizio SPISAL	22
	Formazione Enti e Parti Sociali	26
	PIANIFICAZIONE 2026	27
3	Programmazione attività di vigilanza, assistenza, formazione, promozione della salute	27
	Attività integrata, coordinata e congiunta con enti istituzionali	29
	ENTI ISTITUZIONALI	30
4	INAIL Verona	31
	Ispettorato Territoriale del Lavoro Verona	37
	INPS Verona	41
	Comando Vigili del Fuoco Verona	43
	ARPAV Veneto	45
	PARTI SOCIALI	46
5	Confimi Apindustria - Verona	47
	Confindustria - Verona	49
	CGIL-Verona	51
	CISL-Verona	54
	Confartigianato - Verona	55
	CNA-Veneto Ovest	56
	Casartigiani - Verona	57
	Confcommercio - Verona	58
	Confesercenti - Verona	60
	Formedil Verona - Scuola edile	62
	AGRI.BI. - Verona	64
	APIMA - Verona	66

Presentazione

Negli ultimi dieci anni il mondo del lavoro sta vivendo una trasformazione strutturale profonda, segnata da digitalizzazione avanzata, automazione e diffusione di tecnologie intelligenti. L'intelligenza artificiale emerge come una leva strategica capace di migliorare l'efficienza dei processi, ridurre gli errori, supportare le decisioni e ottimizzare la gestione delle risorse.



Dott. Pietro Girardi
Direttore Generale Azienda ULSS 9 Scaligera,
Presidente del Comitato di Coordinamento delle attività di
prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul
lavoro della provincia di Verona

Accanto alle opportunità, si manifestano nuovi rischi: maggiore complessità dei compiti, dipendenza dai sistemi digitali, vulnerabilità informatiche, nuove forme di stress lavoro-correlato e cambiamenti delle mansioni che richiedono percorsi formativi aggiornati e nuove competenze. Questo scenario impone una governance della salute e sicurezza sul lavoro capace di integrare la dimensione tecnologica nella valutazione dei rischi, anticipare le criticità emergenti e promuovere una cultura organizzativa orientata alla prevenzione. Una governance non solo reattiva, ma in grado di progettare ambienti di lavoro resilienti, inclusivi e sostenibili, dove l'innovazione rimanga al servizio delle persone.

L'introduzione dell'IA rappresenta anche una sfida etica, sociale e istituzionale che richiede visione strategica, responsabilità condivisa e cooperazione tra enti pubblici, imprese, istituzioni formative e organismi di vigilanza. Deve essere un processo democratico che coinvolga tutte le figure aziendali, a partire dai lavoratori e dai loro rappresentanti, nella progettazione e gestione dei rischi. Questa visione deve estendersi anche ai contesti educativi: le nuove generazioni devono essere accompagnate nella comprensione dei rischi emergenti legati alle tecnologie digitali e all'IA, sviluppando competenze critiche e comportamenti sicuri. La collaborazione tra aziende sanitarie, organismi di vigilanza, scuole ed enti locali è essenziale per costruire percorsi educativi integrati, promuovere inclusione e competenze digitali e formare i cittadini di domani.

Sommario



Il Rapporto 2025 sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro della Provincia di Verona, arrivata alla sua quindicesima edizione, vuole offrire una visione aggiornata e multidisciplinare dello stato della prevenzione nel territorio, integrando dati di contesto: demografici, economici, produttivi e occupazionali, con l'analisi delle attività svolte dagli enti istituzionali e dalle parti sociali.

In un contesto sempre più in evoluzione caratterizzato da profonde trasformazioni tecnologiche, digitali e organizzative, il documento vuole sottolineare come l'introduzione dell'intelligenza artificiale (IA), l'automazione e la crescente complessità dei processi produttivi richiedano un nuovo modello di governance della sicurezza, più proattivo, partecipativo e orientato ai rischi emergenti.

Il report partendo dalle principali novità normative introdotte nel 2025, tra cui il Decreto Sicurezza Lavoro e il nuovo Accordo Stato-Regioni, che ridefiniscono formazione, vigilanza, tracciabilità e responsabilità aziendali, sintetizza i dati INAIL sugli infortuni, le attività di vigilanza SPISAL, il resoconto sui Piani Mirati di Prevenzione (PMP) conclusi, le indagini su infortuni e malattie professionali, i principali Progetti innovativi di promozione della cultura della sicurezza, la comparazione con altre realtà regionali.

La programmazione 2026 del Comitato Provinciale di Coordinamento, per certi versi ancora da consolidarsi nelle sue dimensioni operative e strategiche, punta a rafforzare la collaborazione tra istituzioni, imprese e parti sociali, potenziare la prevenzione nei settori a maggior rischio, promuovere la cultura della sicurezza nelle scuole.

Attraverso una sintesi esaustiva degli Enti istituzionali e delle Parti sociali relativamente alle attività ispettive, segnalazioni pervenute, interventi formativi e di assistenza realizzati e delle recenti novità normative, il Rapporto intende offrire uno strumento operativo e strategico per enti pubblici, imprese e operatori del settore per comprendere le politiche territoriali, migliorare la resilienza delle organizzazioni e tutelare la salute e il benessere dei lavoratori. Nello stesso tempo il Rapporto intende rendere conto ai cittadini e a tutti gli altri Stakeholder dei risultati quantitativi e qualitativi conseguiti nel 2025 e gli orientamenti per il 2026.



Quadro di contesto

Premessa

Nonostante i significativi progressi compiuti negli anni e i miglioramenti riscontrati a lungo termine, il tema della *salute e la sicurezza sul lavoro* è ancora oggetto di forte preoccupazione costante ed urgente in tutto il mondo. Ogni anno, nonostante i progressi tecnologici, milioni di lavoratori sono vittime d'incidenti sul lavoro o contraggono malattie professionali, con un impatto devastante non solo sulle loro vite, ma anche sull'economia globale. *Un ambiente di lavoro sicuro e salubre non è solo un principio e un diritto fondamentale sul luogo di lavoro, ma anche un requisito essenziale per promuovere una crescita economica sostenibile e inclusiva, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti (ILO, 2019).*

FOCUS

Nel contesto delle trasformazioni economiche, tecnologiche e sociali attuali, l'Unione Europea ha definito strategie organiche per rafforzare la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. Il Quadro Strategico UE 2021-2027 e la nuova strategia operativa EU-OSHA 2025-2034 delineano priorità e linee d'azione per garantire ambienti di lavoro sicuri, resilienti e inclusivi, affrontando le sfide legate alle transizioni digitale, verde e demografica.

L'UE promuove un approccio basato sulla previsione: analisi dei trend, scenari futuri e valutazioni dinamiche dei rischi, con l'obiettivo di passare da una logica reattiva a una prevenzione proattiva. La trasformazione digitale introduce robot collaborativi, IA, sensori IoT, piattaforme digitali e sistemi di gestione algoritmica che generano nuove opportunità ma anche rischi inediti, tra cui aumento dei rischi psicosociali, carico cognitivo, iperconnessione e stress da controllo algoritmico.

Diventa centrale una cultura della sicurezza strutturale, fondata sulla partecipazione attiva dei lavoratori, sulla diffusione di buone pratiche, sulla cooperazione tra istituzioni e parti sociali e sulla formazione continua. Ciò è particolarmente rilevante in Italia, dove oltre il 95% delle imprese ha meno di 10 dipendenti e spesso competenze informatiche limitate.

La complessità attuale richiede un cambio di paradigma: la salute e sicurezza sul lavoro deve diventare digitale, psicologica, partecipativa, etica e orientata al benessere complessivo. Serve un approccio multidisciplinare e intersettoriale (*One Health*) capace di formulare politiche efficaci. Gli Enti pubblici, i Servizi e le Parti sociali devono elaborare un nuovo modello di *governance* che superi schemi convenzionali e generi valore.

Fondamentale è anche assumere la consapevolezza che, come abbiamo già affermato in altre occasioni, la "cultura salute e della sicurezza" non può essere un appannaggio esclusivo (delegato) degli "addetti ai lavori", ma deve permeare l'agire quotidiano di ogni soggetto in ogni momento della giornata, sia esso cittadino, lavoratore, datore di lavoro o legislatore, solo in tal modo la "cultura della salute e sicurezza" (riferita in ogni ambiente di vita: casa, sulla strada, al lavoro) fa un grande passo avanti nella dimensione della qualità di vita.

Il parallelismo con il lavoro di orchestra è molto coerente: "Ogni strumento è un elemento di prevenzione e di uso di buone pratiche. Quando suonano tutti insieme, generano una sinfonia di attenzione e professionalità, capace di rendere più sicuri i luoghi di lavoro" (Fonte. *La sicurezza è un lavoro d'orchestra*, SNOP, 2026).

Sintesi principali provvedimenti normativi nel 2025

La novità normativa più rilevante nel 2025 si è avuta con la promulgazione del **D.L. 31 ottobre 2025, n. 159** (noto come *Decreto Sicurezza Lavoro*), convertito in legge il 29.12.2025 n. 198. Questo provvedimento ha introdotto una profonda riforma del D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza). Le novità principali sono:

- **Stretta sulla Patente a Crediti nei cantieri.** La patente a crediti per l'edilizia (avviata a fine 2024) subisce un netto inasprimento. La perdita dei punti scatta immediatamente alla notifica del verbale ispettivo. L'importo minimo per le violazioni correlate sale a 12.000 euro. In caso di infortuni gravi o mortali le Procure e l'INL attivano un flusso informativo obbligatorio per sospendere subito la patente dell'impresa.
- **Digitalizzazione e Tracciabilità.** Viene avviata una massiccia dematerializzazione della sicurezza aziendale. Obbligo di tesserino elettronico anticontraffazione collegato al Sistema Informativo SIISL per tracciare presenze, orari e contratti dei lavoratori. Il *Fascicolo Elettronico del Lavoratore* sostituisce il vecchio libretto formativo cartaceo, raccogliendo digitalmente tutta la storia della formazione sulla sicurezza effettuata.
- **Integrazione del Nuovo Accordo Stato-Regioni sulla formazione.** Interviene per rafforzare le misure di prevenzione e inserisce la formazione nel più ampio contesto di digitalizzazione e controllo.
- **Gestione dei Rischi ed Ispezioni.** Diventa obbligatorio per le aziende con *più di 15 dipendenti* tracciare e analizzare i quasi-incidenti (i cosiddetti *near miss*) secondo precise linee guida nazionali.
- **Lista di conformità INL.** Viene introdotto un meccanismo reputazionale. Le aziende regolarmente ispezionate ottengono un attestato e l'iscrizione in un elenco pubblico ("bollino reputazionale"). L'Ispettorato orienterà i controlli con priorità verso le aziende in regime di subappalto non iscritte.
- **Sorveglianza Sanitaria.** Viene chiarito l'obbligo di effettuare tutte le visite mediche (escluse le preassuntive) durante l'orario di lavoro.
- **Prevenzione violenze e molestie nei luoghi di lavoro.** Nelle misure generali di tutela il datore di lavoro programma misure di prevenzione di condotte violente o moleste nei confronti di lavoratori.

Altra importante normativa che ha rivoluzionato la formazione sulla sicurezza sul lavoro, integrando le normative precedenti in un testo unico, è il nuovo **Accordo Stato-Regioni del 17 aprile 2025**. Dopo 12 mesi di transizione, le nuove regole e gli aggiornamenti sono diventati pienamente obbligatori a partire dal 24 maggio 2026. Le novità principali sono:

- **Formazione preventiva:** La formazione dei lavoratori deve essere completata prima dell'inizio dell'attività lavorativa, eliminando la tolleranza dei 60 giorni.
- ha introdotto una regolamentazione più rigorosa per i corsi di sicurezza, distinguendo nettamente tra verifica dell'apprendimento (fine corso) e verifica di efficacia (sul posto di lavoro).
- **Obbligo per il Datore di Lavoro:** È introdotto l'obbligo di formazione specifica, con aggiornamento quinquennale, indipendentemente dal fatto che assumano o meno l'incarico di RSPP.
- **Aggiornamento per i Preposti:** La formazione e l'aggiornamento per i preposti diventano biennali.
- **Nuove figure regolamentate:** Vengono definiti nuovi percorsi per attrezzature prima non normate nel dettaglio, come i "carroponti" e gli spazi confinati.
- **Regole sull'E-Learning:** Sono state fissate linee guida più rigide per la formazione a distanza per garantire qualità e tracciabilità.
- **Soggetti Formatori:** Standard più severi per i docenti e un maggiore controllo di qualità sugli enti erogatori.



Territorio e popolazione

Popolazione

Il territorio della provincia di Verona si estende su una superficie di 3.096,39 km², ed è distribuito per il 58% in pianura, per il 23% in zona collinare e per il 19% in montagna. La **popolazione residente** - al 31 dicembre 2025 (dato provvisorio) - è pari a 930.842 unità (+0,2% rispetto al dato definitivo della popolazione al 31 dicembre 2024 pari a 928.622). Nel comune Capoluogo risiedono 255.139 abitanti. Tra i centri maggiori troviamo Villafranca, con 32.785 abitanti, Legnago con 26.084 e San Giovanni Lupatoto con 25.427 abitanti, che insieme rappresentano poco meno del 10% della popolazione provinciale. Come estensione, nel Veneto, si posiziona subito dopo la provincia di Belluno (3.609,98 km²). Gli stranieri residenti sono 112.714 (12,1% sulla popolazione totale)

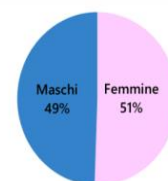
Fonte: Economia Veronese – edizione 2026 Camera di Commercio Verona



POPOLAZIONE

930.842 abitanti
Var. annuale +0,2%

Femmine 470.545
Maschi 460.297



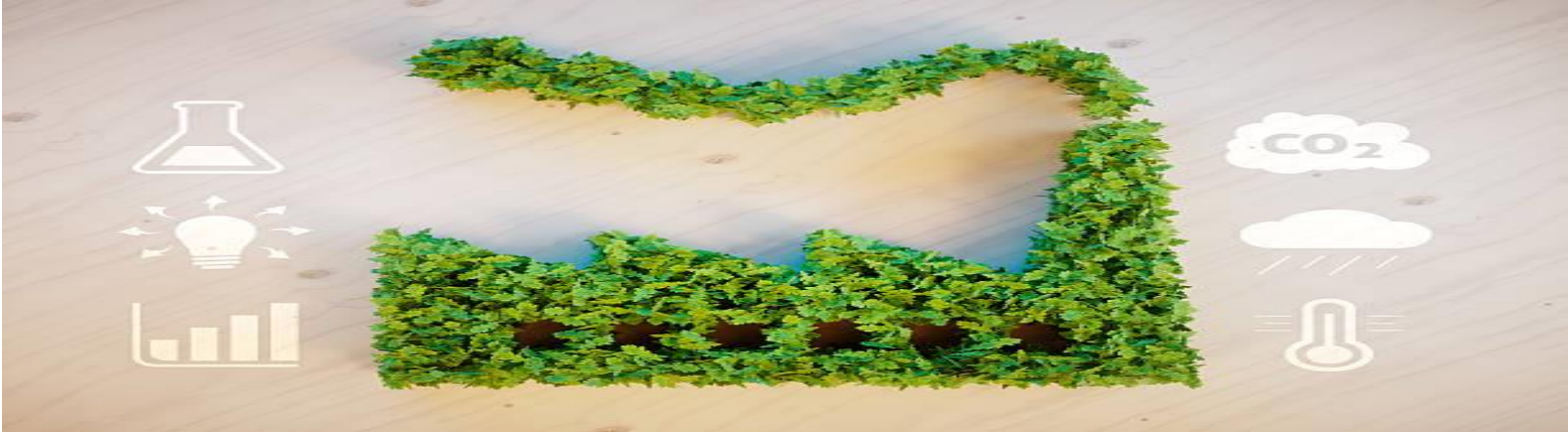
Bilancio demografico provincia di Verona

(dati 2025 provvisori)

Popolazione censita al 1° gennaio	928.622
Nati vivi	5.924
Morti	9.321
Saldo naturale	-3.397
Immigrati da altro comune	27.714
Emigrati per altro comune	26.898
Saldo migratorio interno	816
Immigrati dall'estero	7.197
Emigrati per l'estero	2.396
Saldo migratorio con l'estero	4.801
Popolazione al 31 dicembre 2025	930.842

classi di abitanti	numero Comuni	% superficie su totale	% popolazione su totale
0 - 1.000	5	4,2	0,4
1.001 - 3.500	34	25,6	8,8
3.501 - 9.000	35	34,0	22,6
9.001 - 15.000	10	11,1	12,8
15.001 - 35.000	13	18,7	28,0
255.133	1	6,4	27,4
Totale	98	100,0	100,0

Fonte: ISTAT



Economia e produzione

Imprese

Le **imprese registrate** alla Camera di Commercio di Verona, al 31 dicembre 2025, sono **89.805**, le **imprese attive** **81.874**.

Le localizzazioni (sedi di impresa più unità locali) sono pari a 112.579 unità. Il saldo è stato di +614 unità: 5.299 iscrizioni contro 4.685 cancellazioni non d'ufficio. Il tasso di evoluzione è stato di +0,67%.

Nella provincia di Verona si concentra il 21,7% delle imprese attive a livello regionale (n. 414.085 Regione Veneto).

In termini strutturali il 50,2% del tessuto produttivo veronese è costituito da imprese individuali. La quota delle società di capitale, in continua crescita, sale al 31,9%, le società di persone rappresentano il 15,9% delle imprese, mentre le "altre forme" sono il 2,0%.

Le **imprese artigiane** registrate sono 22.616 (il 25,2% di tutti i settori), in percentuale sono aumentati, nel 2025, dello +0.3 (+77 imprese). Il 73,1% delle imprese artigiane è condotto in forma individuale (16.521 unità), il 14,5% da società di persone, il 12,3% da società di capitale e lo 0,2% da "altre forme" (consorzi e cooperative ecc.). Le attività artigiane sono prevalenti oltre che nelle costruzioni (8.580 imprese il 67,7% del settore), nei Servizi (6.950 pari al 25,1%), nell'Industria (4.761 imprese, 55,7%).

Le **imprese straniere** (comunitarie ed extra-UE) raggiungono quota 11.595 (il 12,9% del totale imprese registrate), con un tasso di evoluzione annuale pari al +6,2%. Il 64,4% è costituito da imprese individuali.

Le **imprese "comunitarie"** sono 2.638 (22,8% delle imprese straniere). Il 36,1% delle imprese è concentrato nelle costruzioni (952 unità), seguono le 650 imprese dei Servizi pari al 17,3%, e le 457 imprese del commercio pari al 17,3%.

Le **imprese "extra-UE"** sono 8.911 (76,9% delle imprese straniere). Il 24,4% nei Servizi (2.172 imprese), il 22,2% (pari a 1.974 unità) è concentrato nel settore costruzioni, il 21,2% opera nel commercio (1.888 imprese), il 10,8% nei Servizi di alloggio e ristorazione, il 9,2% (816 imprese) nell'agricoltura, il 6,9% (617 imprese) nell'industria.



PROVINCIA DI VERONA 2025

Imprese registrate
89.805

Imprese attive
81.874
(21,7% imprese Veneto)

Tasso evoluzione
+0,67%

Imprese individuali
50,2%

Società di capitali
31,9%

Società di persone
15,9%

Imprese artigiane
22.616
(25,2% sul tot. Imprese)
Il 73,1% costituito da impresa individuale

Imprese straniere
(comunitarie ed extra-UE)
11.595
(12,9% delle registrate)
Tasso di evoluzione annuale
+5,6%

Imprese "extra-UE"
8.911
Tasso di evoluzione annuale
+6,2%

Fonte: Infocamere



Settori di attività

Settori macroeconomici



AGRICOLTURA

14.328 imprese*
16,0% su tot. imprese
-2,2% var. annuale



INDUSTRIA

8.546 imprese*
9,5% su tot. imprese
-2,4% var. annuale



COSTRUZIONI

12.665 imprese*
14,1% su tot. imprese
-3,8% var. annuale



COMMERCIO

17.029 imprese*
19,0% su tot. imprese
-4,9% var. annuale



SERVIZI

27.713 imprese*
30,9% su tot. imprese
+1,5% var. annuale



ALLOGGIO E RISTORAZIONE

6.679 imprese*
7,4% su tot. imprese
-0,4% var. annuale

In provincia di Verona predomina il macrosettore economico dei **Servizi** che, con 27.713 imprese rappresentano il 30,9% del tessuto imprenditoriale veronese (con l'esclusione dei servizi di alloggio e ristorazione). Segue il **Commercio** che conta 17.029 imprese (19,0%). L'**Agricoltura** registra una incidenza pari al 16% per 14.328 sedi di impresa, le **Costruzioni** pari al 14,1% con 12.665 imprese. Il settore **Industriale**, che comprende le attività manifatturiere in senso stretto e quelle estrattive, nonché le *multiutility* (energia, reti idriche, rifiuti), conta complessivamente 8.546 imprese pari al 9,5% del totale imprese, mentre i servizi di alloggio e ristorazione (bar, ristoranti) incidono per il 9,5% (6.679 imprese).

Tutti i settori risultano in decremento, solo i Servizi segnano una lieve crescita (+1,5%).

Fonte: Infocamere

Localizzazioni registrate: **112.579**
 Quota composizione % e numero

Servizi	30,9%	34.840
Commercio	20,7%	23.267
Agricoltura	14,0%	15.729
Costruzioni	12,3%	13.896
Industria	10,5%	11.795
Alloggio e...	8,5%	9.549
n.c.	3,1%	3.503



Occupazione Lavoro

Nel 2025 gli **occupati** nella provincia di Verona sono 422.000.

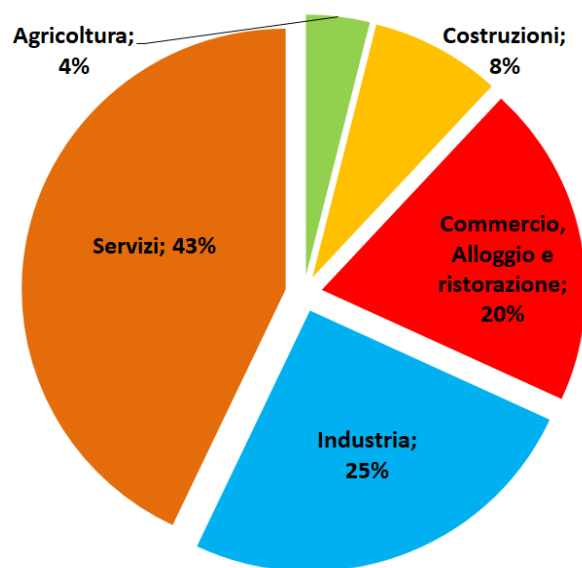
I **Servizi** impiegano il 51,9% (occupati),
l'**Industria** il 25,2% (occupati),
il **Commercio e alloggio e ristorazione** il 19,9% (occupati),
le **Costruzioni** il 8,0% (occupati),
l'**Agricoltura** il 3,9% del totale (occupati),
Altri Servizi il 42,8%.

Il **tasso di disoccupazione** è salito al 4% dal 2,6% del 2024, superiore al dato regionale (3,5%) ma inferiore al dato nazionale (6,3%).

Un indicatore significativo per valutare le prospettive della domanda di lavoro nel breve termine è costituito dagli interventi della Cassa Integrazione Guadagni¹. Nel 2025, le ore di **Cassa Integrazione Guadagni** autorizzate (ordinaria, straordinaria e in deroga) sono state 8.716.806 (+0,7% rispetto al dato 2024).

Fonte: Istat (Indagine Forze Lavoro, media anno 2025), INPS

Occupati Provincia di Verona:
422.000



¹ La Cassa Integrazione Guadagni è una prestazione che integra o sostituisce la retribuzione dei lavoratori sospesi o che lavorano ad orario ridotto presso aziende in momentanea difficoltà produttiva. La Cassa Integrazione Guadagni può essere ordinaria (CIGO) o straordinaria (CIGS). La CIG ordinaria è un intervento a sostegno delle imprese in temporanea difficoltà, in cui è certa la ripresa dell'attività produttiva; essa è finanziata tramite un contributo fisso a carico del datore di lavoro. La CIG è straordinaria quando l'azienda deve fronteggiare processi di ristrutturazione, riorganizzazione, riconversione o in caso di crisi aziendale. Tale intervento straordinario può, inoltre, essere concesso anche a seguito di fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa ed amministrazione straordinaria. La CIGS viene concessa per un periodo più lungo di quella ordinaria ed è finanziata, oltre che con un contributo del datore di lavoro, anche tramite un intervento dello Stato. In deroga, rientrano le aziende Artigiane non rientranti nella normativa sulla CIGS, le imprese industriali fino a 15 dipendenti, le imprese industriali con più di 15 dipendenti che non possono o non possono più (perché esaurite o perché superati i 36 mesi nel quinquennio) utilizzare le vigenti disposizioni in materia di ammortizzatori sociali. Aziende che pur utilizzando la CIGO o la CIGS hanno la necessità di sospendere i lavoratori apprendisti.



Lavoro & Salute

Rischi

ITALIA

I primi dati sugli **infortuni denunciati** INAIL, provvisori, relativi al periodo gennaio-dicembre 2025 (rilevazione al 31.12.2025), rilevano, 8mila casi in più. Da 590mila dell'anno 2024 si è passati a 598mila del 2025. Tuttavia occorre tenere conto che la recente Legge 30 luglio 2025, n. 109 (conversione del decreto legge 90/2025), a partire dall'anno scolastico e accademico 2025/2026 ha previsto l'estensione della tutela assicurativa agli studenti, inoltre, l'art. 7 del D.L. n. 159/2025, convertito dalla L. n. 198/2025, ha incluso nella copertura non solo gli infortuni nel tragitto tra scuola e luogo dell'esperienza lavorativa, ma anche quelli occorsi nel percorso dall'abitazione o altro domicilio dello studente verso il luogo dei percorsi di formazione scuola-lavoro. Nel 2025 le denunce che hanno coinvolto gli studenti sono state quasi 81mila (pari al 14% del totale), in aumento del 3,8% rispetto al 2024 (3mila denunce in più). Se escludiamo le denunce agli studenti l'incremento si ferma all'1,0%, per i soli lavoratori, da quasi 512mila del 2024 a 517mila del 2025, 5mila in più. Ad aumentare sono più gli **infortuni in itinere** (più di 3mila casi, da 97mila a 100mila, +3,2%), che quelli in **occasione di lavoro** (più di 2mila, da 415mila a 417mila (+0,5%).

DENUNCE DI INFORTUNIO PER TIPO DI ASSICURATO			
ANNI 2024 2025			
	gen-dic 2024	gen-dic 2025	variazione %
da Lavoratori	511.688	516.839	1,0%
In occasione di lavoro	414.853	416.900	0,5%
In itinere	96.835	99.939	3,2%
incidenza % itinere	18,9%	19,3%	
da Studenti (pubblici e privati)	77.883	80.871	3,8%
Totale	589.571	597.710	1,4%

Fonte: elaborazione archivi statistici Inail – dati aggiornati al 31.12 di ciascun anno

Nota: dati provvisori e soggetti a consolidamento

Le denunce degli **infortuni mortali** sul lavoro all'INAIL (dato provvisorio e soggetto a consolidamento), sono state 1.085 per i lavoratori e 8 per gli studenti, per un totale di 1.093 (+3 rispetto al 2024), in linea con il 2019 (1.084). in **occasione di lavoro** il calo rilevato è dello 0,6%. In aumento significativo sono gli **infortuni mortali in itinere** (+4,6%) che arrivano ad avere una incidenza pari al 27%. Il rischio strada è più rilevante per le donne lavoratrici (26,4% a fronte del 15,5% dei lavoratori maschi).

DENUNCE DI INFORTUNIO CON ESITO MORTALE PER TIPO DI ASSICURATO ANNI 2024-2025

	gen-dic 2024	gen-dic 2025	variazione %
da Lavoratori	1.077	1.085	0,7%
<i>In occasione di lavoro</i>	797	792	-0,6%
<i>In itinere</i>	280	293	4,6%
<i>incidenza % itinere</i>	26,0%	27,0%	
da Studenti (pubblici e privati)	13	8	-38,5%
Totale	1.090	1.093	0,3%

Fonte: elaborazione archivi statistici Inail – dati aggiornati al 31.12 di ciascun anno

Nota: dati provvisori e soggetti a consolidamento

Le **malattie professionali** denunciate all'INAIL nel 2025, seppur ancora provvisorio, risultano essere in aumento dell'11,3% rispetto all'anno precedente (98.463 casi contro gli 88.499 del 2024).

Si conferma ancora che il gruppo di patologie più denunciato dai lavoratori e dalle lavoratrici è quello che riguarda **l'apparato osteomuscolare e il tessuto connettivo** (64.015 denunce, pari a oltre tre quarti del totale, 75,4%). Seguono le **malattie del sistema nervoso** (10.311 denunce con una incidenza pari al 12,1%). Seguono le patologie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide, che raggiungono 5.273 casi, in aumento del 5,7% rispetto ai 4.989 dei dodici mesi precedenti e con un peso complessivo pari al 6,2%.

DENUNCE DI MALATTIE PROFESSIONALI PER GESTIONE E GENERE ANNI 2024-2025

Gestione	Genere	gen-dic 2024	gen-dic 2025	var%	comp % 2025	
					genere	gestione
Industria e servizi		73.723	82.371	11,7%	100,0%	83,6%
	Maschi	55.607	62.432	12,3%	75,8%	
	Femmine	18.116	19.939	10,1%	24,2%	
Agricoltura		14.026	15.346	9,4%	100,0%	15,6%
	Maschi	9.499	10.546	11,0%	68,7%	
	Femmine	4.527	4.800	6,0%	31,3%	
Conto Stato		750	746	-0,5%	100,0%	0,8%
	Maschi	271	239	-11,8%	32,0%	
	Femmine	479	507	5,8%	68,0%	
Totale		88.499	98.463	11,3%	100,0%	100,0%
	Maschi	65.377	73.217	12,0%	74,4%	
	Femmine	23.122	25.246	9,2%	25,6%	

Fonte: elaborazione archivi statistici Inail – dati aggiornati al 31.12 di ciascun anno

Nota: dati provvisori e soggetti a consolidamento

“I numeri non mentono; mentono solo coloro che li interpretano” Mark Twain

I numeri sono dati oggettivi ma spesso la mancata rigore nelle fonti, nell'analisi e nella interpretazione dei dati porta a dichiarazioni semplicistiche o conclusioni distorte. La loro lettura richiede rigore, responsabilità e metodo.

Premettiamo che in Italia la fonte storica “ufficiale” e qualificata, sorta per garantire l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali è l'INAIL ma per avere la misura “reale e più precisa” del fenomeno è necessario comprendere gli esclusi dall'assicurazione obbligatoria (coltivatore diretto, datore di lavoro, pensionati, forze dell'ordine ecc.), occorre necessariamente integrare il dato INAIL con altri dati (istituzionali, nazionali e regionali o indipendenti). Mancando la misura “reale ed oggettiva” del fenomeno il rischio è di pervenire ad interpretazioni errate e alla formulazione di “ricette semplicistiche”. In questo contesto assumiamo i dati ufficiali INAIL, seppur parziali.

L'andamento storico degli infortuni sul lavoro, anche nella nostra provincia, riflette dei cambiamenti nei principali determinanti quali demografico, economico, tecnologico e sociale.

In provincia di Verona gli infortuni denunciati all'INAIL, comprensivi di quelli occorsi in itinere e stradali, sono passati dai 26.841 dell'anno 1998, ai 16.324 del 2019 ai 14.358 dell'anno 2025. Il dato si conferma in costante calo negli anni.

Mediamente solo il 65%, circa, di tutti gli **infortuni denunciati** all'INAIL vengono poi riconosciuti (**positivi**) come effettivo infortunio sul lavoro, percentuale che scende al 45% per le **malattie professionali**.

Gli **infortuni in itinere** poi incidono significativamente sugli **infortuni denunciati** e sugli **infortuni mortali**, con una percentuale compresa tra il 19 e il 27%.

Generalmente i numeri assoluti (**infortuni denunciati, infortuni mortali**) trovano più interesse nei mass media in quanto maggiormente reperibili, in realtà per rappresentare più accuratamente il fenomeno degli infortuni occorre mettere a fuoco gli infortuni in “**occasione di lavoro**” (*evento lesivo avvenuto per causa violenta durante lo svolgimento dell'attività lavorativa, riconosciuto positivo, ad esclusione degli infortuni in itinere, ed infortuni accaduti a colf, sportivi o studenti*). Dato che oscilla in media intorno al 70% di tutti gli **infortuni denunciati**.

Ancor meglio sarebbe rappresentare i **tassi di incidenza, o indicatori specifici** che descrivono il fenomeno degli infortuni in rapporto alla forza lavoro o alle ore lavorate, dati tuttavia più difficili da reperire e confrontare.

Altro aspetto, non meno importante da considerare, è la “**gravità dell'infortunio**” che si classifica in base alla durata della prognosi temporanea e alle conseguenze permanenti o mortali. In base a tale classificazione possiamo individuare infortuni con gravità T40, si caratterizzano per la prognosi temporanea superiore a 40 giorni e da un grado di invalidità permanente superiore o uguale all'1% od esito mortale. Nella nostra provincia ogni anno a fronte di circa 14.000 **infortuni denunciati**, dei quali circa 9.000 **riconosciuti** dall'INAIL, gli **infortuni gravi** si collocano tra i 1.500-1.800 casi, mentre gli **infortuni mortali** “denunciati” oscillano in media tra i 20-30 casi/anno, metà dei quali sono effettivamente **riconosciuti** dall'INAIL. Configurandosi “gravi”, il Servizio è obbligato a procedere d'ufficio secondo le norme penali che regolano le lesioni colpose personali gravi e mortali. Considerato la dotazione organica del Servizio, attualmente garantisce l'indagine per il 10-15% dei casi.

Premettiamo che ogni singolo lavoratore che muore, o si invalida, è una sconfitta per l'intera società e per l'economia, oltreché una profonda tragedia inimmaginabile per la famiglia e il suo intorno sociale. Resta comunque l'obiettivo tendenziale di azzerare questo stillicidio continuo.

La provincia scaligera, negli ultimi anni viene spesso connotata dagli organi di stampa come “maglia nera” nel Veneto sulla base della frequenza, numeri assoluti, degli **infortuni mortali, denunciati all'INAIL**, ma se vogliamo essere più rigorosi la domanda da porsi è: quanti sono realmente gli **infortuni mortali** denunciati avvenuti in **occasione di lavoro**? Per rispondere

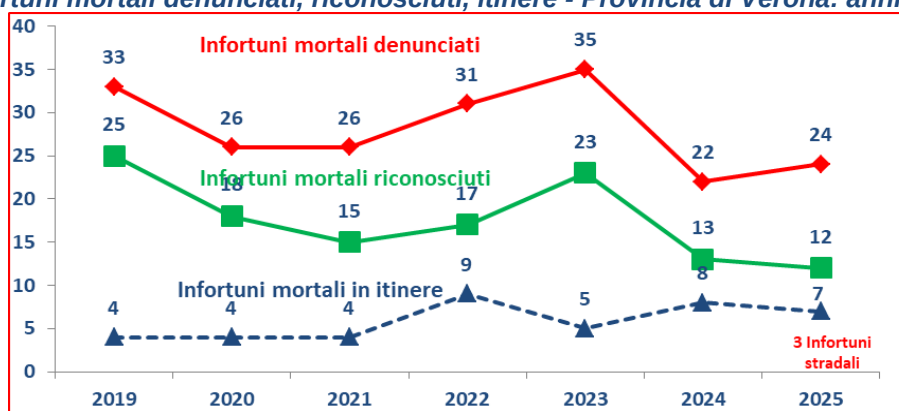
analizziamo in dettaglio i 24 infortuni con esito mortale che risultano nelle statistiche ufficiali INAIL del 2025.

Dei complessivi 24 casi di *infortuni mortali* denunciati, l'INAIL ne ha riconosciuto (*positivi*) 12, di cui 7 avvenuti in *itinere* (casa-lavoro-casa) e tre sulla strada (*infortuni stradali*), i restanti due sono avvenuti in *occasione di lavoro*. Il dato che colpisce è che 10 casi su 24 denunciati sono risultati malori (arresti cardiaci) in ambiente di lavoro, negli ultimi anni questo dato si rileva crescente. Infine si rileva che sei su 24 denunciati sono avvenuti fuori provincia ed assegnati a Verona per competenza.

In conclusione su 24 casi di *infortuni mortali denunciati* all'INAIL, nel 2025, solo 2 risultano essere avvenuti in *occasione di lavoro*. In un caso trattasi di un ribaltamento del trattore e nell'altro da schiacciamento da cilindro metallico. Si ribadisce che anche solo un *infortunio mortale* risulta comunque inaccettabile.

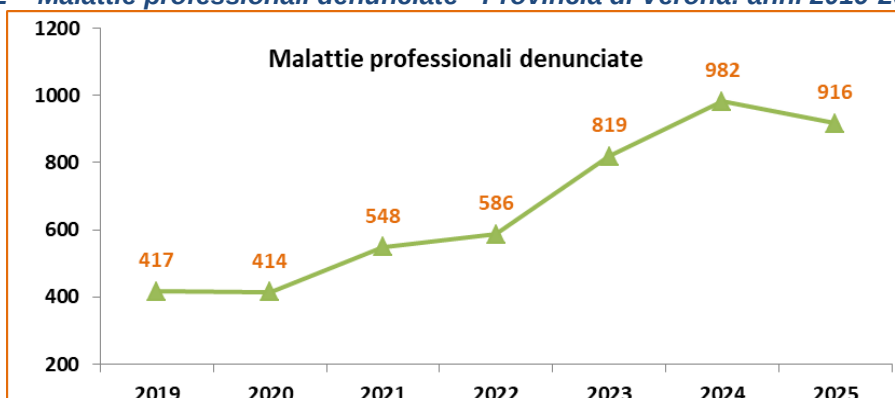
La narrazione giornalistica, relativa agli *infortuni mortali* sul lavoro, come spettacolarizzazione corre il rischio di influenzare le priorità dell'opinione pubblica, la risposta delle istituzioni e nello stesso tempo distoglie l'attenzione dalle cause strutturali.

Grafico n.1- Infortuni mortali denunciati, riconosciuti, itinere - Provincia di Verona: anni 2019-2025



In provincia di Verona nell'ultimo quinquennio, dopo l'entrata in vigore delle "Nuove tabelle delle malattie professionali nell'industria e nell'agricoltura" (DM 9 aprile 2008), si è assistito ad un progressivo incremento del numero di denunce di *malattia professionale*, dovuto prevalentemente ad un'aumentata segnalazione di patologie dell'apparato muscolo scheletrico (in Agricoltura), riguardanti quasi interamente i titolari di azienda o i loro collaboratori familiari, per i comparti dell'Industria e dei Servizi le denunce coinvolgono principalmente lavoratori subordinati. Nella provincia di Verona, nel 2025, le denunce all'INAIL sono state 916 (-6%) a fronte delle 981 del 2024. In media ogni lavoratore denuncia 1,3 malattie professionali e l'INAIL ne riconosce positivamente circa il 50-55% dei casi denunciati, il dato è molto variabile nei diversi settori economici.

Grafico n. 2 – Malattie professionali denunciate - Provincia di Verona: anni 2019-2025



Nel merito delle MP denunciate il 75,4% riguardano le malattie muscoloscheletriche, considerate ad eziologia multi fattoriale. Tenuto conto dell'*invecchiamento della popolazione lavorativa* diventa sempre più prioritario, per le imprese e per i Servizi pubblici, attuare interventi di prevenzione per contrastare i rischi da disergonomie nei luoghi di lavoro e per favorire la gestione di soggetti con limitazioni, sempre più crescenti, verso questi rischi.



Prevenzione SPISAL 2025

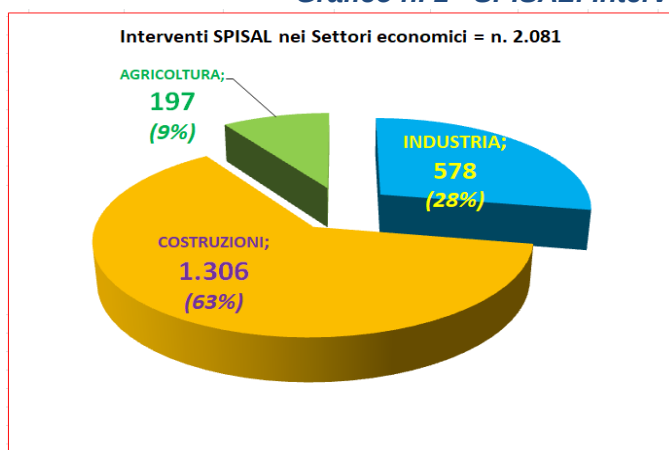
Di seguito rappresentiamo gli interventi di prevenzione effettuati nei diversi settori economici dallo SPISAL nell'anno 2025. I dati comprendono i controlli programmati, i Piani Mirati di Prevenzione, quelli su segnalazione, le ispezioni straordinarie e le verifiche documentali. Il maggior numero di ispezioni risultano indirizzate nel comparto delle costruzioni coerentemente con il profilo di rischio.

Lo SPISAL nel 2025 ha controllato **2.081 unità locali** (+22% rispetto al 2024) di cui **1.184 cantieri**, **1.306 imprese edili**, **578 aziende industriali**, **197 aziende agricole**. La prevalenza del maggior numero di controlli nelle **imprese edili** è coerente con il profilo di rischio elevato presente nel settore. I *verbali di prescrizione* complessivi sono stati 532, in media un'azienda su quattro ha ricevuto un verbale di prescrizione² (25,6%). Il 57% dei verbali ha interessato le imprese edili, dove una elevata percentuale presentava carenze riguardo l'idoneità, gli apprestamenti delle opere provvisorie, Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti ecc. I **cantieri notificati** sono stati **12.764**.

Lo SPISAL ha irrogato sanzioni penali, ex Dlgs 758/94, pari a € 1.343.731,40³ e sanzioni amministrative, pari a € 1.423,83, a fronte degli importi totali regionali di € 4.944.430,40 e € 41.924,40.

Nel 2025 la sospensione dell'attività imprenditoriale ai sensi art. 14 D.Lgs 81/08 è stata applicata in 13 imprese di cui 12 hanno interessato imprese edili e una ha interessato un'azienda agricola.

Grafico n. 1 - SPISAL: Interventi di vigilanza: anno 2025



In media un'azienda su quattro ha ricevuto un *verbale di prescrizione*

Il **57%** dei verbali ha interessato le **imprese edili**

Il **16,7%** dei cantieri ispezionati non erano a norma

Esaminiamo ora in dettaglio gli esiti della vigilanza di un campione rappresentativo di tutto l'universo degli ambienti di lavoro controllati nel 2025.

² In caso di situazioni di rischio con violazioni del Dlgs 81/08, alle aziende vengono impartiti verbali di prescrizioni sulle misure di prevenzione da adottare che vengono successivamente verificate. In caso di pericolo grave ed immediato, si procede al sequestro o alla sospensione dell'attività imprenditoriale qualora rientrante nei casi di cui all'Allegato I del Dlgs 81/08.

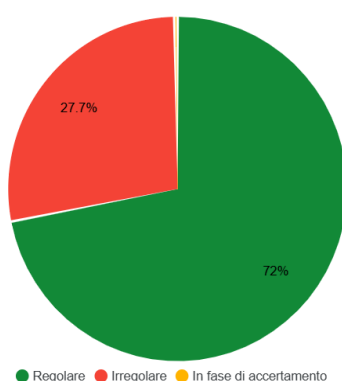
⁴ Il dato si differenzia da quello estratto dal sistema gestionale SIPRAL-QLIK 2024 (€ 796.007,96), che rendiconta il dato solo dopo la chiusura della pratica, non tenendo conto, quindi, dell'anno di versamento dell'importo.

ESITI VIGILANZA EDILIZIA 2025

Le principali violazioni per macrofattore di rischio fanno riferimento ai requisiti degli elementi di sicurezza di attrezzature, macchine e impianti, inclusa manutenzione ed elementi informativi; ai requisiti di strutture, spazi di lavoro e altri elementi ambientali dei luoghi di lavoro, inclusa manutenzione e pulizia degli stessi. mezzi di protezione collettiva, viabilità di pedoni e mezzi, inclusa la delimitazione delle aree di lavoro, le recinzioni dei cantieri, le uscite e porte di emergenza, la segnaletica di sicurezza, di emergenza e per le vie di circolazione, la fornitura, procedure di uso e gestione dei DPI e la definizione e l'applicazione delle procedure lavorative aziendali.

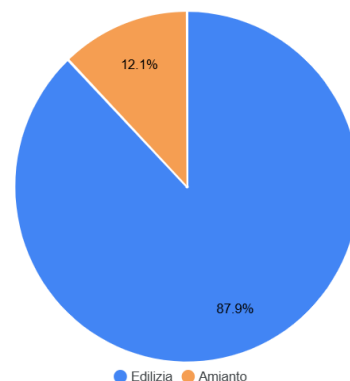
EDILIZIA

Esito Sopralluogo



Totale complessivo

Sopralluoghi suddivisi per tipologia di cantiere

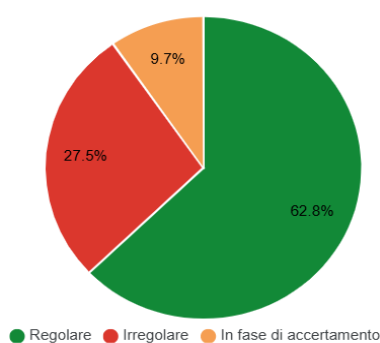


610

100%

AZIENDE

Esito Sopralluogo



Regolare Irregolare In fase di accertamento

Motivo vigilanza

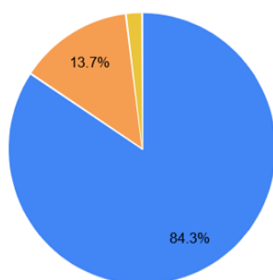
Motivo del sopralluogo	N.	%
Vigilanza ordinaria	189	49,48%
Piano Mirato di Prevenzione	84	21,99%
Segnalazione/Esposto	47	12,3%
Pareri Tecnici	34	8,9%
Vigilanza Integrata	27	7,07%
REACH	1	0,26%

Totale complessivo

382

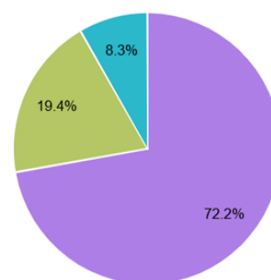
100%

Violazioni per Macrofattore di rischio - Ambiente



Mezzi di protezione collettiva Percorsi e vie di transito Caratteristiche aree e postazioni di lavoro

Violazioni per Macrofattore di rischio - Fattori gestionali



DVR - PSC - POS Vigilanza, verifica e coordinamento Adempimenti e nomine

ESITI VIGILANZA AZIENDE 2025

Le principali violazioni per macrofattore di rischio fanno riferimento ai sistemi per la protezione dei lavoratori dai fattori di rischio ambientali, viabilità di pedoni e mezzi, inclusa la delimitazione delle aree di lavoro, le recinzioni dei cantieri, le uscite e porte di emergenza; requisiti di strutture, spazi di lavoro e altri elementi ambientali dei luoghi di lavoro, inclusa manutenzione e pulizia degli stessi; alla valutazione dei rischi, progettazione e pianificazione di specifiche attività lavorative, inclusa redazione e messa a disposizione dei relativi documenti (incluse misurazioni e campionamenti); la vigilanza, in capo ai diversi soggetti per garantire il rispetto delle disposizioni di sicurezza e delle procedure lavorative, inclusa anche la verifica idoneità tecnico.

Piani mirati di prevenzione

L'anno 2025 ha visto la conclusione dei Piani Mirati di Prevenzione (PMP) del Legno, Logistica, Metalmeccanica, Edilizia, mentre proseguono i Piani Mirati di Prevenzione: Silice e pietre artificiali, Agricoltura e quello rivolto alle Case di riposo, dal titolo "Prevenzione da rischi ergonomici e stress lavoro correlato nelle strutture residenziali per anziani". I Piani Mirati di Prevenzione hanno coinvolto 997 aziende, con l'organizzazione di 19 incontri rivolti alle figure della sicurezza aziendali, con la partecipazione di n. 1.458 soggetti; 230 aziende che hanno partecipato ai PMP sono state sottoposte ad intervento di vigilanza secondo i criteri regionali (<https://spisal.aulss9.veneto.it/piani-mirati-di-prevenzione>)

PMP: anni 2023 al 2025

- ☐ **Numero incontri: 19**
- ☐ **Aziende coinvolte: 997**
- ☐ **Aziende controllate: 230**
- ☐ **Soggetti partecipanti: 1.458**

Da una valutazione conclusiva del PMP come strumento per prevenire gli infortuni e le malattie professionali, in base ai risultati degli interventi di vigilanza effettuati, in particolare nel settore dell'agricoltura, è emerso che nel campione di aziende che avevano partecipato al PMP (n.93), solo il 13% hanno ricevuto un verbale di contravvenzione, percentuale che sale al 22,5% per le aziende che non hanno partecipato al PMP (n.142).

Indagini per infortuni e malattie professionali

Nel 2025 le indagini complesse concluse per *infortunio grave e mortale*, dirette a individuare eventuali profili di responsabilità a carico di terzi, sono state 207, di cui 89 con riscontro di responsabilità a carico del Datore di lavoro, dirigenti, preposti ed anche lavoratori (43%).

Le inchieste per *malattie professionali* concluse nel 2025 dal Servizio sono state 356 di cui due con riscontro di responsabilità a carico di terzi (0,5%); 30 indagini sono state effettuate per mesoteliomi maligni ed altri tumori professionali. La ricostruzione del nesso causale è un elemento difficile da dimostrare in quanto: le patologie insorgono gradualmente e spesso dopo anni o decenni dall'inizio all'esposizione, difficilmente documentabile, possono essere di origine multifattoriale e quindi complesso stabilire il nesso di causa o concausa prevalente o determinate; inoltre il soggetto può aver lavorato per più datori di lavoro, risultando pertanto difficile la ricostruzione dell'esposizione lavorativa e le relative responsabilità.

Indagini infortunio grave e mortale

Totale indagini	Di cui indagini per infortunio mortale
207 Riscontro responsabilità: 89 (43%)	9

Indagini giudiziarie sulle malattie professionali

Totale indagini	Riscontro responsabilità
356	2

Attività specialistica di Medicina del Lavoro

Le principali attività sanitarie erogate dal servizio di Medicina del Lavoro/certificazioni, si riferiscono a:

- ✓ visite mediche di idoneità a specifiche mansioni lavorative;
- ✓ indagini giudiziarie per malattie professionali;
- ✓ sorveglianza sanitaria a lavoratori ex esposti ad amianto;
- ✓ ricorsi avverso il giudizio di idoneità del medico competente;
- ✓ art. 5 Legge 300/'70: Commissione (Collegio medico) che su richiesta del datore di lavoro rilascia certificazione sulla valutazione dell'idoneità fisica di un dipendente alle mansioni assegnate;
- ✓ Commissione, legge n. 68/'99, ai fini del collocamento mirato dei disabili.
- ✓ esami patentini per gas tossici;
- ✓ rinnovo patenti gas tossici.

Ricorsi avverso il giudizio d'idoneità del medico competente. Il D.Lgs. 81/'08 prevede che, per i lavoratori soggetti all'obbligo di sorveglianza sanitaria, il medico competente, al termine degli accertamenti sanitari, comunichi per iscritto al lavoratore e al suo datore di lavoro il giudizio d'idoneità alla mansione specifica. Avverso tale giudizio, ai sensi dell'articolo 41 comma 9 del D.Lgs. 81/'08, è facoltà del lavoratore o del datore di lavoro ricorrere, entro 30 giorni, all'azienda sanitaria locale territorialmente competente per territorio, la quale, in esito agli accertamenti sanitari effettuati, può confermare, modificare o revocare il giudizio impugnato. Nel 2025 i ricorsi conclusi sono stati 107, le visite sanitarie/certificazioni effettuate

presso l'Ambulatorio di Medicina del Lavoro sono state 617. In particolare sono state realizzate 37 visite in art. 5 L. 300/70 e 22 visite ai sensi art. 10 L. 98/99 e Job act. (cfr. tavola seguente)

Per i lavoratori è garantito un ulteriore strumento di tutela: lo *Sportello di assistenza e ascolto sul mobbing, sul disagio lavorativo e sullo stress psico-sociale nei luoghi di lavoro* (art. 6 LR n.8/2010).

Nel 2025 lo sportello ha assistito 201 lavoratori, provenienti prevalentemente dal settore economico sanità e assistenza sociale, attività manifatturiere, istruzione, commercio all'ingrosso e al dettaglio ecc.

Sono stati verificati inoltre 108 protocolli di sorveglianza sanitaria aziendali.

Tavola n.1 - Interventi attività specialistica di Medicina del lavoro: anno 2025

Ricorsi avv. il giudizio del Med. Competente:	Visite mediche di propria iniziativa o su richiesta:	Verifica protocolli sanitari:	Sportello Assistenza e ascolto:	Attività centro provinciale benessere organizzativo:
107	617	108	201	10
Iniziative con figure aziendali prevenzione:	Aziende coinvolte in incontri:	Ore di formazione erogata:	Persone formate: FAD:	Formazione amianto:
93	465	330	3.098 FAD: 898	Corso operativo: 2 Corso gestionale: 1
Visite art. 5:	Gas tossici:	Rinnovo patenti gas tossici:	Commissione L.68/99:	Supporto ad aziende al WHP:
37	55	87	22	3

Progetti innovativi di promozione cultura, salute e sicurezza

Bando di concorso “Ben-essere a lavoro 1 e 2” e bando di concorso “Sicuri a Lavoro”.

Nel 2025 sono stati indetti e conclusi due bandi di concorso: “Ben-essere a lavoro 1 e 2” e bando di concorso “Sicuri a Lavoro”, finalizzati a promuovere e sostenere progetti innovativi orientati alla prevenzione, promozione della salute, benessere organizzativo e diffusione della cultura orientata alla salute e alla sicurezza negli ambienti di lavoro, per un importo complessivo di € 905.437,50. Sono stati approvati e finanziati n. 63 progetti, alcuni dei quali rientranti nelle buone pratiche di PSLL (promozione della salute nei luoghi di lavoro). Nel 2025 è stato inoltre indetto un nuovo bando di concorso “Sicuri a Lavoro” per un importo complessivo di € 275.800,00 e che ha visto l'approvazione di 32 progetti. Il totale importo complessivo è pertanto € 1.181.237,50.

Progetto formativo rivolto agli studenti degli Istituti superiori per geometri della provincia di Verona

Lo SPISAL partecipa con INAIL e ITL, al progetto triennale per la *promozione della sicurezza negli Istituti tecnici ad indirizzo “Costruzioni, Ambiente e Territorio”*, attraverso corsi formativi e assistenza nei confronti dei docenti per la programmazione, pianificazione e realizzazione di un piano formativo sulla tematica della sicurezza nei cantieri edili che permetta di raggiungere effettivamente le finalità previste dall'ordinamento scolastico per le classi terze, quarte e quinte di 4 Istituti superiori per un totale di 66 ore/anno; vengono inoltre effettuati incontri in cantiere, oltre che in classe, con oltre 500 studenti delle classi 3,4,5 ogni anno.

Corsi formativi gratuiti su piattaforma Moodle dell'ULSS 9 Scaligera

Sono stati attivati n. quattro corsi in FAD sulla piattaforma MOODLE: Link: fad.aulss9.veneto.it sulle seguenti tematiche:

- *Leadership e comunicazione*: corso di formazione gratuito sulla gestione degli aspetti di comunicazione, gestione dei conflitti e della leadership rivolti a Dirigenti e Preposti aziendali: 51 partecipanti
- *Prevenzione di aggressioni e violenza nel settore sanitario*, vista il problema emergente che ha coinvolto anche le RSA in questi ultimi anni: 355 partecipanti

- Corso di formazione rivolto ai tutor scolastici e tutor aziendali sui principali obblighi e misure di prevenzione da adottare nei confronti degli studenti impiegati nei PCTO: n. 57 partecipanti
- Corso di formazione per la qualificazione del formatore in materia di salute e sicurezza, rivolto alle RSA, al fine di incrementare le figure interne per la formazione, tenuto conto dell'alto turnover del personale: n. 35 partecipanti.

Progetto “Movimentiamoci”

Progetto, sperimentale, di promozione della salute denominato “Movimentiamoci” finalizzato ad incrementare il benessere dei lavoratori dell'AULSS 9 Scaligera promuovendo l'attività fisica e motoria e la consapevolezza sulle abitudini alimentari, al fine di adottare comportamenti competenti e consapevoli di sani stili di vita. L'iniziativa viene realizzata in collaborazione con il Servizio Igiene e Alimenti Nutrizione (SIAN) e il Servizio U.O.S.D. Attività Motoria che eroga una visita medico sportiva non agonistica. Il progetto ha coinvolto complessivamente 330 dipendenti Azienda ULSS 9 Scaligera.

Il progetto ha ottenuto l'approvazione regionale all'utilizzo del logo “Vivo Bene Veneto” e rientra tra le azioni: Luoghi di lavoro che promuovono salute (PP03), previste nel Piano Aziendale di Prevenzione (PPA) in attuazione del Piano Regionale di Prevenzione (PRP) e del Piano Nazionale Prevenzione 2020-2025 (PNP) e dal recente “Documento di indirizzo per la promozione della salute nei luoghi di lavoro della Pubblica Amministrazione” [Accordo del 13 febbraio 2025 della Conferenza Stato-Regioni], che rinforza ed orienta i Servizi delle Aziende sanitarie a valorizzare e diffondere nei propri ambiti la cultura della promozione della salute e del benessere psicofisico dei lavoratori.



Progetto di ricerca BRIC INAIL (2023-2025): Rischi psicosociali emergenti nel cambiamento del mondo del lavoro: identificazione e sviluppo di evidenze, soluzioni e strumenti di supporto alla valutazione e gestione dei rischi.



UNIVERSITÀ di VERONA
Dipartimento di SCIENZE GIURIDICHE



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



Nell'anno 2025 con l'evento conclusivo del 24.10.2025, dal titolo “Giornata di sensibilizzazione sul fenomeno della violenza e delle molestie negli ambienti di lavoro”, che ha visto la partecipazione di 80 rappresentanti di aziende e Istituzioni, si è concluso il progetto di ricerca che puntava a migliorare la gestione del rischio di violenza nei luoghi di lavoro, anche attraverso l’*empowerment* delle figure della prevenzione, al fine di: promuovere la conoscenza e l'emersione del fenomeno, rafforzare le competenze strategiche nella gestione e prevenzione della violenza nei luoghi di lavoro, sviluppare e diffondere strumenti operativi condivisi per la prevenzione e la gestione del rischio.

Per supportare concretamente le figure della prevenzione in questo percorso, è stato sviluppato il Toolkit – Violence And Harassment, una cassetta degli attrezzi sperimentale dedicata alla prevenzione delle violenze nei luoghi di lavoro, rivolta sia alle imprese private che alle pubbliche amministrazioni: scheda di segnalazione degli eventi, scheda di indicatori aziendali per la mappatura preliminare del rischio, webinar asincrono «La prevenzione delle violenze nei luoghi di lavoro», feedback sugli strumenti.
<https://spisal.aulss9.veneto.it/Progetto-prevenzione-violenza-e-molestie-al-lavoro>

Sono state coinvolte **142 aziende** a livello nazionale, 2 casi di studio, in collaborazione con l'Università di Verona, Dipartimento di scienze giuridiche, per l'applicazione degli strumenti e identificazione delle soluzioni in una grande azienda ed in piccole aziende artigiane (in collaborazione con lo SPISAL di Venezia e il COBIS), e per la raccolta di buone pratiche.

Con la collaborazione dell'Università di Verona – Giurisprudenza sono stati formati n. **60 consiglieri di fiducia**, figure di mediazione per i casi di molestia e violenza e promozione del benessere organizzativo nelle P. Amministrazioni.

Progetto “Tolleranza zero” giovani creativi contro la violenza in sanità

Lo SPISAL partecipa al progetto promosso dalla Direzione sanitaria dell'AULSS 9 Scaligera, che ha previsto un incontro introduttivo formativo rivolto ai docenti delle scuole a indirizzo grafico: illustrazione del

fenomeno delle aggressioni al personale sanitario e l'importanza degli strumenti di comunicazione nello sviluppo della cultura della prevenzione.

La realizzazione di un laboratorio creativo nelle scuole: sviluppo di progetti grafici (poster, murali, ecc.) con messaggi educativi.

La selezione dei progetti migliori con graduatoria da parte di una giuria mista (rappresentanti dell'Azienda Sanitaria, docenti, esperti di comunicazione).

La realizzazione e installazione dei materiali presso le strutture sanitarie.

Coordinamento Regionale SiRVeSS



Il SiRVeSS nell'anno 2025 ha visto l'adesione alla rete per la sicurezza di 538 Scuole di ogni ordine e grado in tutta la Regione Veneto.

Lo SPISAL dell'AULSS 9 Scaligera in qualità di Coordinatore regionale SiRVeSS ha stipulato una convenzione con le Scuole capofila delle Reti per la sicurezza provinciali di Rovigo, Verona, Venezia, Belluno, Padova, Vicenza e Treviso, per lo stanziamento di fondi pari a € 130.500,00 finalizzati ai seguenti obiettivi:

- promuovere la partecipazione delle scuole della Rete provinciale ai corsi di formazione promossi programmati;
- realizzare corsi, a livello provinciale, sulla promozione della salute individuati annualmente dal SiRVeSS;
- valutare, finanziare proposte progettuali provenienti da scuole, istituzioni, enti, associazioni, agenzie, privato sociale operanti sul territorio provinciale che intendono realizzare progetti/eventi di promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riguardo agli studenti;
- divulgare e promuovere l'utilizzo dei moduli formativi-informativi, validati dal SiRVeSS, rivolti agli studenti e figure della prevenzione presenti nelle istituzioni scolastiche;
- implementare ed aggiornare la sezione provinciale del sito regionale: www.sicurscuolaveneto.it e la diffusione dell'informazione, documentazione, buone prassi, in materia di salute e sicurezza negli istituti scolastici della propria provinciale.

Assistenza, in-formazione, comunicazione



Lo SPISAL assicura una costante informazione e comunicazione istituzionale ai lavoratori, alle imprese, ai professionisti agli Enti istituzionali e alle Parti sociali. Oltre agli strumenti tradizionali (accesso telefonico e su appuntamento), il Servizio garantisce anche l'informazione tramite il portale internet dedicato: <https://spisal.aulss9.veneto.it/>, pubblicando la modulistica on-line, la documentazione d'interesse, i manuali, le iniziative, gli eventi ed i video. Il portale internet dello SPISAL negli ultimi due anni ha avuto una media di 9.000 visualizzazioni al mese.

Personale del Servizio SPISAL

Lo SPISAL al 31.12.2025, risultava avere una dotazione organica composta da 44,25 operatori⁴ (36,25 nel 2024) di cui 23,83 (25,83 nel 2024) Ufficiali di Polizia Giudiziaria (UPG TDP e Medici del lavoro). Nel dettaglio il personale è composto da: n. 29,83 Tecnici della Prevenzione, 6 medici, 3,25 Infermieri e Assistenti Sanitari, 2,33 Personale Amministrativo, 1 Sociologo, 1 Operatore socio-sanitario, 0,84 Psicologo del lavoro.

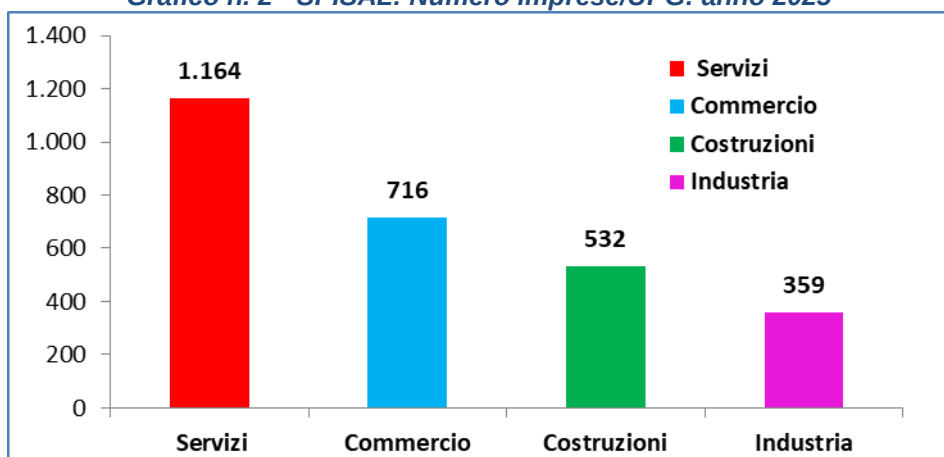
La comparazione con la Regione Veneto evidenzia che la nostra provincia rappresenta il 16,8% del territorio regionale, il 19,2% della popolazione del Veneto, il 19,7% delle imprese attive, il 19,5% degli

⁴ Il dato sulla dotazione organica è quello riportato nella scheda richiesta annualmente al Servizio dalla Regione Veneto (SCHEDA B)

occupati del Veneto, inoltre il Servizio contribuisce per il 26,9% alla formazione dei proventi regionali totali delle sanzioni ai sensi del D.Lgs. n. 758/1994 e del D.Lgs. n. 81/2008, pari a € 4.986.354,4 (anno 2025). Il confronto della dotazione organica con i dati di contesto e gli interventi effettuati ricaviamo i seguenti indicatori di contesto e di attività.

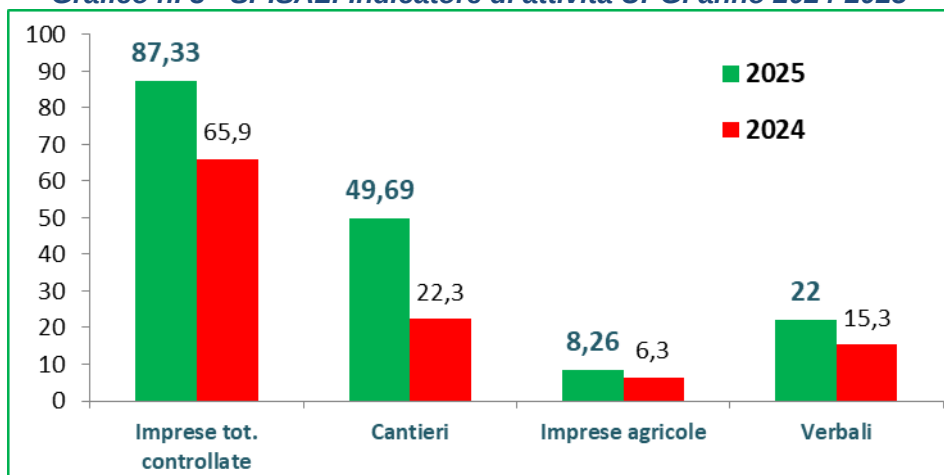
Se analizziamo in sintesi alcuni *indicatori di contesto* del Servizio, nella provincia di Verona risulta una media di 4,7 operatori SPISAL e 2,6 (2,8 nel 2024) ispettori UPG ogni 100.000 abitanti, dato inferiore a quello regionale che è pari a 5,1 e 3,5 (anno 2024). Con riferimento ai macro settori economici si evidenzia che per ogni UPG si rilevano: 1.164 imprese dei **Servizi**, 716 imprese del **Commercio**, 532 imprese di **Costruzioni**, 359 imprese **Industriali**.

Grafico n. 2 - SPISAL: Numero imprese/UPG: anno 2025



Se analizziamo, invece gli *indicatori di attività* del Servizio, ricaviamo che nel 2025, pur calando del 7% il numero degli UPG, è aumentato il numero di aziende controllate. In media ogni UPG ha controllato 87,3 aziende di tutti i comparti [+33% rispetto al 2024 (n.65,9)], 49,7 cantieri [+ 122% rispetto al dato del 2024 (22,3)], 8,3 imprese agricole (6,3 nel 2024) ed irrogato 22 verbali di prescrizione [+43,7% rispetto a quelli irrogati nel 2024 (n.15,3)], per un ammontare annuo/UPG pari a Euro 56.447,97 (+55,7 rispetto ai 36.236,4/UPG del 2024).

Grafico n. 3 - SPISAL: Indicatore di attività UPG: anno 2024-2025



Rapportando gli *infortuni riconosciuti* (positivi) INAIL al personale UPG SPISAL, si rileva che su ogni UPG graverebbe una media annua di 378 casi.

Situazione più critica sul versante delle *malattie professionali* dove, nell'anno 2025, a fronte di 916 MP segnalate all'INAIL, risultano solo quattro Medici del Lavoro (ML) di cui due UPG, compreso il Direttore del Servizio.

il Nuovo Piano strategico DGR 204 del 5 marzo 2025 “Approvazione del Nuovo Piano Strategico 2025-2027 per la Tutela della Salute e della Sicurezza sul Lavoro”; ha previsto un potenziamento degli organici dei Servizi SPISAL, a tempo indeterminato, minimo del 10% del personale in servizio al 31.12.2023.

In questa sezione evidenzieremo le principali *performance* dei Servizi SPISAL del Veneto in rapporto alle risorse professionali impiegate, in particolare gli UPG (Tecnici della prevenzione e Medici del Lavoro), il *benchmark*, seppur non esaustivo permette di evidenziare gli indicatori di attività di controllo e vigilanza negli ambienti di lavoro. Va precisato che i dati di attività degli SPISAL sono ricavati dal report regionale “Salute e sicurezza sul lavoro, Rapporto attività, anno 2025”, dicembre 2025”, U.O. Direzione Prevenzione - Sanità pubblica, mentre i dati del personale UPG fanno riferimento all'anno 2024, non disponendo quelli del 2025. I dati o le differenze, a volte significative, si spiegano anche con la peculiarità del territorio di riferimento. Come si può rilevare tutti gli indicatori del Servizio SPISAL AULSS 9 Scaligera superano, a volte significativamente, la media regionale.

Grafico n. 4 – Imprese e verbali totali per UPG

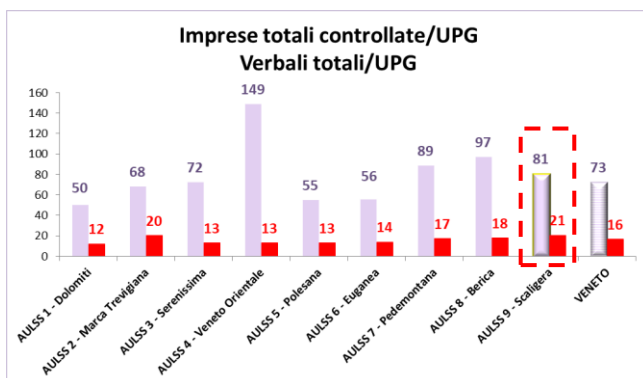


Grafico n. 5 – Imprese, cantieri, verbali per UPG

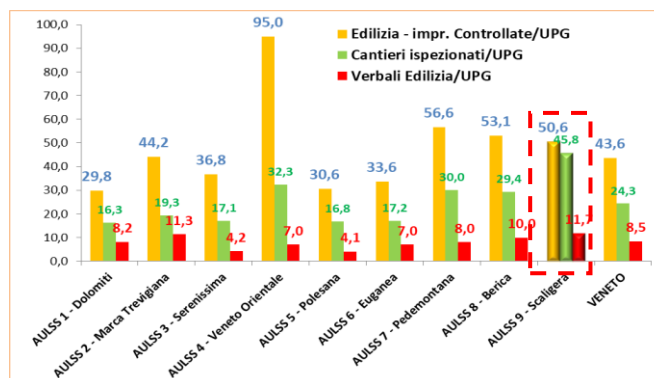


Grafico n. 6 – Imprese agricole, verbali per UPG

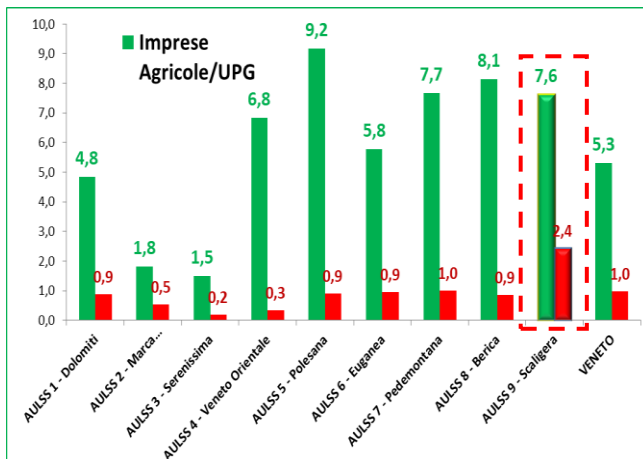


Grafico n. 7 – Inchieste infortuni concluse/UPG

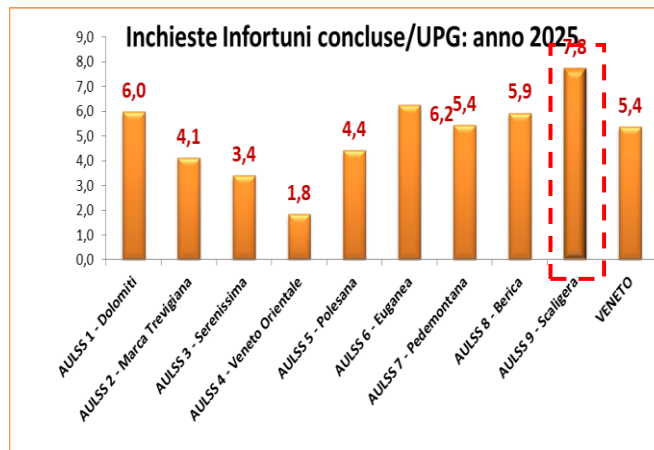


Grafico n. 8 – Inchieste MP concluse/UPG Medici

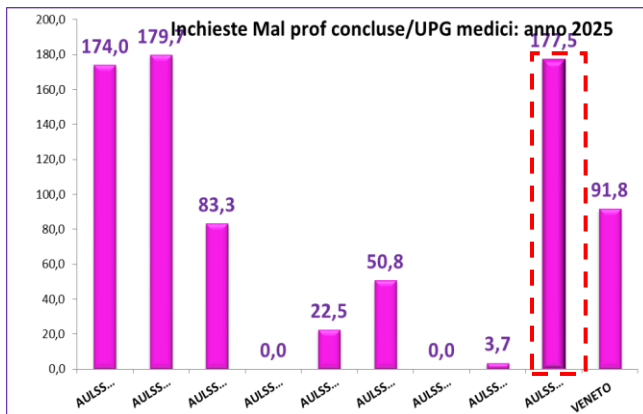
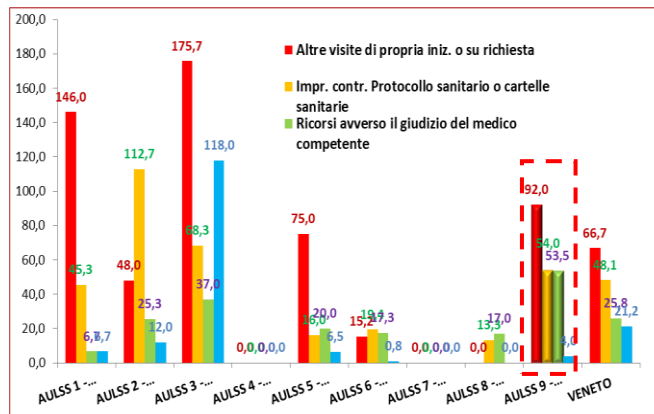


Grafico n. 9 – Attività sanitarie/UPG Medici*



* Attività effettuate anche con Medici non UPG

Comitato di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro della provincia di Verona

Lo SPISAL è componente istitutivo del **Comitato Provinciale di Coordinamento** delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro della provincia di Verona (articolo 7 del D.lgs. n. 81/08, DGRV n. 4182/08, Deliberazione D.G. AULSS 20, n. 70 del 10 febbraio 2010) che riunisce tutti gli Enti istituzionali: SPISAL, INAIL, ITL, INPS, Vigili del Fuoco, ARPAV (n. 6 Enti) e oltre 15 rappresentanti di Organizzazioni, Associazioni datoriali e sindacali, il cui compito è quello di:

- dare attuazione ai piani operativi definiti dall'Ufficio Operativo del Comitato Regionale di Coordinamento (CRC), predisponendo i programmi di intervento tenendo conto delle priorità locali e garantendo azioni di coordinamento delle attività di vigilanza e controllo, formazione, informazione ed assistenza da erogarsi alle unità locali presenti nel territorio;
- supportare le aziende ad adempiere agli obblighi normativi nel campo della sicurezza e della tutela della salute nei luoghi di lavoro e fornire stimolo per tematiche da affrontare a livello regionale.

A livello operativo l'obiettivo principale è quello di rafforzare la collaborazione ed il coordinamento tra gli Enti preposti al fine di accrescere l'efficacia dei controlli e razionalizzare gli interventi mediante attività congiunta e coordinata allo scopo di evitare sovrapposizioni e duplicazioni di interventi.

Ogni anno il Comitato di Coordinamento si riunisce di norma tre volte l'anno, nel 2025 le date sono: 5 febbraio, 9 luglio e il 17 dicembre). La programmazione delle attività congiunte e coordinate viene condivisa nell'**Ufficio Operativo** (incontro del 20 gennaio e del 10 novembre) che prevede la presenza solo degli Enti Istituzionali.

Il quadro istituzionale si completa con la creazione, su mandato della Prefettura di Verona, di tavoli di lavoro settoriali su specifici comparti a rischio quali le costruzioni, l'agricoltura, la metallurgia.

Formazione Enti e Parti Sociali

La formazione rappresenta uno dei pilastri della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, in quanto agisce in modo integrato sulla cultura della sicurezza, sulle politiche aziendali, sull'organizzazione del lavoro sulle conoscenze e sui comportamenti di tutti i soggetti coinvolti.

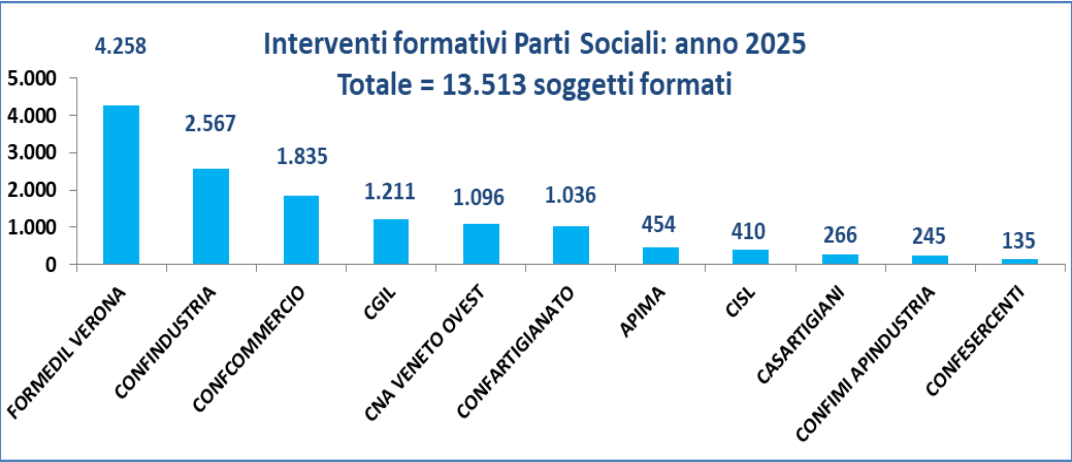
Gli Enti pubblici nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali promuovono la formazione. Di seguito si rappresentano le principali aree di intervento.

Grafico n. 10 – Principali interventi formativi erogati dagli Enti istituzionali: anno 2025

Interventi formativi	Partecipanti
AULSS 9 SCALIGERA	
Corsi amianto:	n. 40 (30 ore)
<i>Gestionale per datori di lavoro Operativi per lavoratori e corso</i>	n. 20 (50 ore)
Formazione figure aziendali della prevenzione, Associazioni, Amministrazioni	n. 3.063
Formazione in presenza e a distanza	n. 4.207
COMANDO VIGILI DEL FUOCO VERONA	
Corsi antincendio	n. 975 (77 sessioni)
Esami per l'idoneità	n. 2.417 (173 sessioni)

Nella provincia di Verona nel 2025, le Associazioni, Organizzazioni datoriali e sindacali, hanno realizzato numerosi corsi in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro. Le figure professionali formate sono state oltre 13.513 tra datori di lavoro/RSPP, RLS, RSPP, Dirigenti, lavoratori ecc., appartenenti al comparto edilizia, agricoltura, industria, commercio.

Grafico n. 11 – Interventi formativi erogati dalle Parti sociali nell'anno 2025⁵



⁵ Nel conteggio non sono compresi i dati relativi alla UIL, la Coldiretti e la Confagricoltura in quanto non ancora pervenuti.



Pianificazione 2026

SPISAL 2026

L'attività SPISAL dal 2026 viene programmata in linea con quanto previsto dal Piano Nazionale di Prevenzione (PNP) 2026-2031, approvato con atto di intesa dalla Conferenza Stato-Regioni in data 21 maggio 2026; dal Piano Strategico 2025-2027 per la tutela della Salute e della Sicurezza sul Lavoro con DGR n. 204 del 05 marzo 2025 i cui obiettivi di salute si concretizzano nei LEA; dal Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2026-2031 di prossima approvazione e dalle indicazioni operative del Comitato Regionale di Coordinamento tramite la Direzione Regionale per la Prevenzione Sicurezza Alimentare e Veterinaria.

La pianificazione della **prevenzione** e della **promozione della salute** in Italia prevede un coordinamento tra il **Piano Nazionale della Prevenzione (PNP)**, che definisce la strategia complessiva del Paese stabilendo priorità e indirizzi a livello nazionale, e i **Piani Regionali della Prevenzione (PRP)**, attraverso cui le Regioni e Province Autonome implementano la strategia nazionale adattandola alle esigenze e alle specificità del proprio territorio. La coerenza e la continuità tra il PNP e i PRP sono assicurate da un **Quadro Logico** di riferimento, che organizza la pianificazione sui due livelli:

1. **Quadro Logico centrale (QLc)**, che costituisce l'architettura del PNP, attraverso cui viene definita la strategia nazionale condivisa tra Stato e Regioni in materia di prevenzione e promozione della salute, orientando la programmazione regionale;
2. **Quadro Logico Regionale (QLr)**, che costituisce la struttura dei PRP, mediante la quale la strategia nazionale viene tradotta in operatività sul territorio regionale.

Per l'attuazione di tali programmi è fondamentale implementare la collaborazione con Enti, organismi territoriali e Università, mediante la stipula/rinnovo di protocolli, intese ecc., allo scopo di implementare attività di promozione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro con particolare riguardo alle micro-piccole imprese.

I programmi predefiniti 2026-2031 di interesse in materia di *salute e sicurezza sul lavoro* sono i seguenti.

Tabella n. 1 - *Piano Nazionale della Prevenzione (PNP), 2026-2031: programmi predefiniti*

Programmi Predefiniti
PP3 "Luoghi di lavoro che promuovono salute"
PP5 "Piano mirato di prevenzione (PMP) per la definizione di modello di monitoraggio della qualità e dell'efficacia della formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro"
PP6 "Prevenzione del rischio cancerogeno e reprotossico professionale, del sovraccarico biomeccanico e dei rischi psicosociali"
PP7 "Prevenzione in edilizia, agricoltura e nell'utilizzo sicuro di macchine e attrezzature di lavoro"

Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica

Il Servizio sanitario nazionale attraverso le risorse finanziarie pubbliche assicura i livelli essenziali di assistenza⁶ (LEA). Tra i vari livelli troviamo quello relativo alla *Prevenzione collettiva e sanità pubblica* che include le attività e le prestazioni volte a *tutelare la salute e la sicurezza degli ambienti aperti e confinati* e la *sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro*.

Per ogni “programma” vengono indicate le “componenti principali” e tali indicazioni, pur non avendo carattere specificamente vincolante, rappresentano fattori di garanzia per il raggiungimento degli obiettivi. Infine sono riportati i tipi di *prestazioni erogate*.

Di seguito si espongono i programmi e le attività previste e nell'ultima colonna le attività di riscontro SPISAL.

Tabella n. 2 – LEA - *Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica*

C. Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza			
Programmi / Attività	Componenti del programma	Prestazioni	Riscontro SPISAL
C1 Sorveglianza epidemiologica dei rischi e dei danni correlati al lavoro	☐ Utilizzo dei sistemi informativi e di sorveglianza per: - monitoraggio dei rischi per la salute e la sicurezza; - sorveglianza del fenomeno infortunistico e delle malattie professionali; ☐ programmazione e valutazione degli interventi di prevenzione nei luoghi di lavoro ☐ Comunicazione e diffusione delle informazioni agli interlocutori istituzionali e ai soggetti sociali al fine di promuovere la partecipazione e la pianificazione condivisa della azioni di prevenzione nei luoghi di lavoro	• Report informativi alle istituzioni, ai cittadini e alle parti sociali	• <i>Report annuale attività Comitato di Coordinamento Regionale/Provinciale , art 7 D.L.gs 81/08</i>
C.2 Cooperazione del sistema sanitario con altre istituzioni e con le rappresentanze sindacali e datoriali, per la realizzazione di programmi intersettoriali	☐ Promozione di sinergie con i soggetti istituzionali, partenariato economico sociale e partenariato tecnico scientifico, in seno al Coordinamento interregionale, in coerenza con le indicazioni nazionali, con l'obiettivo di indirizzare e programmare le attività di prevenzione e vigilanza	• Interventi intersettoriali per la salute nei luoghi di lavoro	• <i>Programmi di cooperazione in ambito del Comitato Regionale/Provinciale e con OPP, Enti Bilaterali, OO.SS., Ass..Datoriali</i>
C.3 Prevenzione dei rischi per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro	☐ Attività di vigilanza e controllo anche attraverso la metodologia dell'audit ☐ Indagini di igiene industriale ☐ Inchieste per infortuni e malattie professionali ☐ Valutazioni di tipo ergonomico/organizzativo ☐ Audit in gestione aziendale: attività atte a misurare la conformità di sistemi, processi a determinare caratteristiche richieste e a verificarne l'applicazione.	• Attività di controllo	• <i>Ispezioni, inchieste infortuni, inchieste M.P.</i>
C. 4 Promozione del miglioramento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	☐ Attività di promozione e raccolta di soluzioni, bonifiche e buone prassi ☐ Promozione dei sistemi di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi e di modelli di organizzazione e di gestione, compresa la responsabilità sociale e di impresa ☐ Attività di valorizzazione delle soluzioni, delle bonifiche e delle, buone prassi individuate nei diversi comparti, al fine di implementarle nel territorio	• Assistenza alle associazioni datoriali e sindacali per l'individuazione delle soluzioni ai fini di un loro riconoscimento quali buone prassi • Informazione e diffusione delle buone prassi alle associazioni datoriali e sindacali	• <i>Pubblicazione, condivise con le parti sociali, di documenti operativi, di linee guida, buone prassi ecc.</i> • <i>Sito SPISAL: https://spisal.aulss9.veneto.it/</i>
C. 5 Prevenzione delle malattie lavoro correlate e promozione degli stili di vita sani	☐ Programmi di promozione degli stili di vita sani nei luoghi di lavoro con il coinvolgimento del sistema della prevenzione delle aziende ☐ Programmi di ricerca attiva delle malattie professionali e lavoro correlate ☐ Valutazione delle attività di sorveglianza sanitaria ☐ Esame dei ricorsi avverso il parere dei medici competenti	• Attivazione dei programmi per promuovere sani stili di vita • Report informativi alle istituzioni, ai cittadini e alle parti sociali sull'andamento delle patologie lavoro correlate nel territorio • Attività di controllo sulla sorveglianza sanitaria svolta dai medici competenti • Pareri sui ricorsi	• <i>Programmi di Promozione della salute in azienda.</i> • <i>Vigilanza sui medici competenti</i> • <i>Ricorsi art. 41</i> • <i>Ricerca attiva della malattie professionali</i>
C. 6 Sorveglianza degli ex-esposti a cancerogeni e a sostanze chimiche/fisiche con effetti a lungo termine	☐ Coordinamento e valutazione dell'attività di sorveglianza sanitaria degli ex esposti ☐ Organizzazione di attività di counseling rivolta agli ex esposti ☐ Partecipazione al percorso in capo al Centro Operativo Regionale (COR) per l'implementazione del Registro Nazionale Mesoteliomi (ReNaM), del Registro Nazionale Tumori Naso Sinusali (ReNaTuNS) e delle neoplasie a bassa frazione eziologica	• Attività di counseling • Attività di coordinamento e valutazione dell'attività di sorveglianza sanitaria degli ex esposti • Attività di indagine per la implementazione dei registri del COR	• <i>Sorveglianza sanitaria ex esposti amianto</i> • <i>Ricerca mesoteliomi e cr. Seni paranasali</i>

⁶ Aggiornamento dei LEA, Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 65 del 18.03.2017, Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017, «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza».

Aggiornamento dei LEA, Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 302 del 27.12.2024 Decreto Min. Salute del 25 settembre 2024, “Riparto delle risorse per il potenziamento dell'assistenza territoriale”, G.U. n. 302 del 27.12. 2024.

Nel 2026 il Servizio proseguirà gli interventi di prevenzione e vigilanza tecnica nei settori produttivi a maggior rischio infortunistico, secondo la programmazione ordinaria; le ispezioni straordinarie, quelle su segnalazione pervenute da cittadini e altre Organizzazioni, comprese le verifiche documentali.

In particolare garantirà tutti gli interventi a seguito di attivazione per **infortuni mortali e gravi**; gli interventi di **prevenzione** in almeno 1.800 unità locali; vigilanza, con l'obiettivo tendenziale del 15%, dei **cantieri** notificati con lavori di importo superiore a € 30.000; vigilanza nelle **aziende agricole** (n. 180); **Piani Mirati di Prevenzione** (silice e pietre artificiali in collaborazione con UNIVR, agricoltura), compreso il **P.M.P. sulle Case di riposo della provincia di Verona**, *"Prevenzione da rischi ergonomici e stress lavoro correlato nelle strutture residenziali per anziani"*, sorto sulla base di una specifica esigenza territoriale.

Assicurerà le **inchieste infortuni** (≥ 200) e le **inchieste di malattie professionali** (≥ 300) secondo lo standard del Servizio e il 100% delle richieste di **visite, ricorsi** (deroghe art. 63 D. Lgs 81/08), **visite sportello disagio lavorativo**, pareri tecnici, commissioni.

Prosecuzione di **progetti innovativi** quali:

- bando di concorso **"Sicuri al lavoro"**;
- **progetto formativo rivolto agli studenti** degli Istituti superiori per geometri della provincia di Verona;
- **progetto "Movimentiamoci"**, rivolto ai dipendenti dell'Azienda AULSS 9 Scaligera;
- **progetto formazione sul rischio cancerogeno nelle scuole**;
- **progetto "Tolleranza zero"** giovani creativi contro la violenza in sanità;
- **corsi gratuiti di formazione FAD** su piattaforma *moodle* dell'ULSS 9 Scaligera: link: fad.aulss9.veneto.it; **formazione nelle scuole sul "rischio cancerogeno negli ambienti di lavoro"**;
- **corso di formazione rivolto ai tutor scolastici e tutor aziendali** sui principali obblighi e misure di prevenzione da adottare nei confronti degli studenti impiegati nei PCTO;
- **prevenzione di aggressioni e violenza nel settore sanitario**, in linea con la campagna europea in corso **«Ambienti di lavoro sani e sicuri 2026-2028»**, promossa dall'EU-OSHA e dedicata alla promozione della salute mentale e alla prevenzione dei rischi psicosociali sul lavoro con l'obiettivo di parificare i rischi psicosociali (stress, burnout, molestie) a quelli fisici, intervenendo sull'organizzazione del lavoro. I principali elementi chiave della campagna includono:
 - **Focus principale:** Sensibilizzare le aziende sull'importanza di valutare e gestire attivamente i carichi di lavoro eccessivi, la mancanza di controllo decisionale, i conflitti e le molestie.
 - **Settori chiave:** Particolare attenzione viene riservata ai settori ad alto stress emotivo (come sanità e assistenza) e ai lavoratori in situazioni di fragilità.
 - **Risorse pratiche:** Vengono forniti strumenti per formare manager e lavoratori, riducendo lo stigma sui disturbi mentali e favorendo il reinserimento lavorativo.

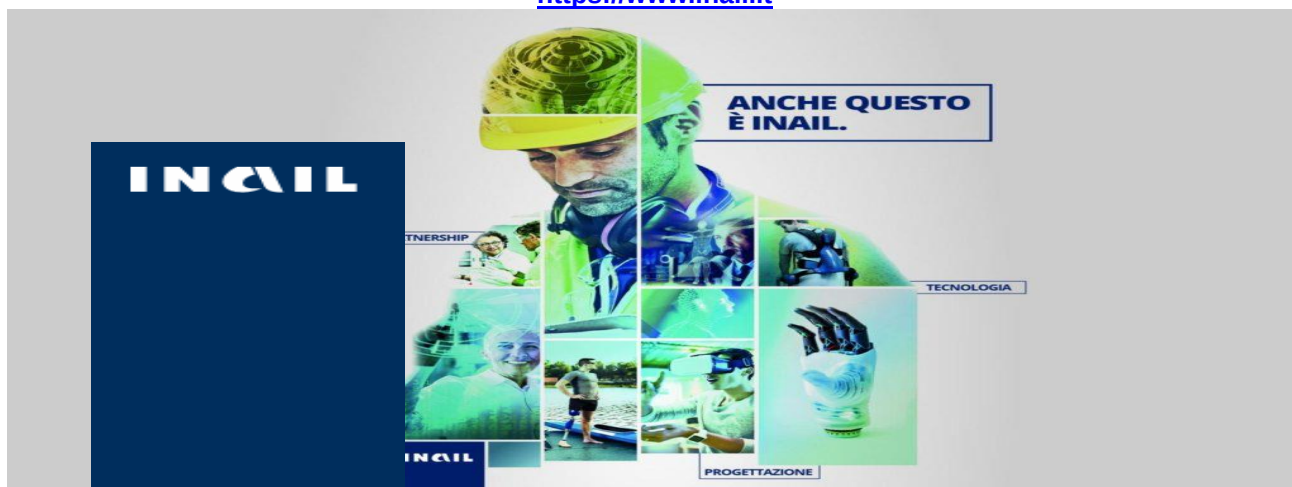
Attività integrata, coordinata e congiunta con enti istituzionali

Considerato il quadro istituzionale locale, il *Comitato Provinciale di Coordinamento* per l'anno 2026 ha condiviso il mantenimento dei rispettivi volumi consolidati di attività di vigilanza tecnica, amministrativa, in modalità integrata, coordinata e congiunta con ITL, INAIL, ARPAV, Vigili del Fuoco, Polizia Municipale, in conformità con le programmazioni settoriali dei rispettivi dipartimenti nazionali e regionali. Le finalità sono il contrasto del fenomeno infortunistico, lo sfruttamento e l'irregolarità del lavoro e il supporto alle aziende nell'adempimento degli obblighi previsti dalle norme, sancita anche da Accordi, stipulati al tavolo prefettizio.



ENTI ISTITUZIONALI

Le relazioni seguenti evidenziano le attività svolte dagli Enti con particolare riferimento ai temi della prevenzione, promozione, assistenza, sicurezza e regolarità del lavoro, di conseguenza non sono esaustive della complessa tipologia degli interventi erogati. Gli accertamenti, vista l'alta efficacia raggiunta, sono mirati e sono conseguenza di un lavoro d'intelligence degli Enti stessi.



L'INAIL (Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro) non opera come un semplice assicuratore sociale, ma come un Ente pubblico non economico centrale nel modello di welfare italiano. Gestisce l'assicurazione obbligatoria regolamentata dal D.P.R. 1124/1965 (Testo Unico), evolvendosi nel tempo da mero ente erogatore di indennizzi a protagonista di un sistema integrato di tutela.

1. La Mission strategica: dalla prevenzione al reinserimento

L'azione dell'Istituto si articola su quattro pilastri fondamentali che coprono l'intero ciclo di vita del rischio lavorativo:

- **Prevenzione Attiva:** Riduzione sistematica degli infortuni attraverso la ricerca scientifica e il monitoraggio dei dati occupazionali.
- **Assicurazione del Rischio:** Copertura dei lavoratori impegnati in attività classificate come "rischiose" dalla normativa vigente.
- **Sostegno Economico e Sanitario:** Erogazione di prestazioni tempestive in caso di infortunio o malattia professionale.
- **Riabilitazione Sociale:** Programmi mirati al reinserimento dei lavoratori nella vita sociale e professionale, minimizzando l'impatto delle menomazioni.

2. L'Assicurazione obbligatoria e il "benefit" per le imprese

L'assicurazione è un obbligo di legge per tutti i datori di lavoro che impiegano personale dipendente o parasubordinato in attività a rischio. Oltre a tutelare il lavoratore, essa garantisce un vantaggio fondamentale per l'azienda: l'**esonero dalla responsabilità civile** per i danni subiti dai dipendenti, salvo i casi di responsabilità penale per violazione delle norme di sicurezza.

Strumenti di supporto alle imprese

Per incentivare la cultura della sicurezza, l'INAIL mette in campo risorse tecniche ed economiche:

- **Bandi ISI:** Finanziamenti a fondo perduto (fino al 65%) per le imprese che investono in progetti di miglioramento dei livelli di salute e sicurezza.
- **Consulenza alle PMI:** Assistenza tecnica e linee guida per l'adozione di modelli di gestione della sicurezza (SGSL).
- **OT23:** Riduzione del tasso medio di tariffa per le aziende che effettuano interventi migliorativi oltre i requisiti minimi di legge.
-



3. La Tutela nel Lavoro Domestico (Legge 493/99)

Un aspetto peculiare della missione INAIL è la protezione del **lavoro domestico**, riconosciuto come attività di valore sociale primario. La protezione copre i rischi derivanti da piccola manutenzione (idraulica, elettricità, bricolage) e incidenti causati da animali domestici.

Evoluzione delle soglie di indennizzo per inabilità permanente:

Fino al 31/12/2006	33% Rendita mensile
01/01/2007 - 31/12/2018	27% Soglia sensibilmente ridotta
Dal 01/01/2019	16% Attuale soglia per la costituzione della rendita
Nuova tutela (2019)	dal 6% al 15% Prestazione <i>una tantum</i> di 300€

Dal 17 maggio 2006, la polizza include anche la copertura per il **rischio morte**.

Assistenza Sanitaria e Prestazioni Riabilitative

L'INAIL garantisce la continuità delle cure attraverso un sistema di rimborsi e prestazioni dirette che integrano il Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Durante il periodo di **inabilità temporanea assoluta**, l'Istituto si fa carico di:

- **prestazioni farmaceutiche:** Farmaci e preparati topici specialistici (chirurgia, ortopedia, neurologia, ecc.).
- **dispositivi protesici:** Fornitura di protesi e ausili d'avanguardia prodotti presso il Centro Protesi di Vigorso di Budrio.
- **cure riabilitative:** Trattamenti fisici e termali mirati al recupero della capacità lavorativa.

Le prestazioni sanitarie ammesse al rimborso devono essere preventivamente autorizzate o riconosciute dai medici INAIL come "*necessarie e non erogate dal SSN*", garantendo così la massima appropriatezza clinica.

L'impegno dell'INAIL nel post-infortunio rappresenta l'anello di congiunzione tra la protezione sociale e la dignità della persona. Non si tratta, infatti, solo di indennizzi economici, ma di un vero e proprio ecosistema di riabilitazione integrata che vede nell'assistente sociale e nell'équipe multidisciplinare i motori del cambiamento.

Il progetto di reinserimento lavorativo personalizzato (PRLP)

In attuazione della Legge di stabilità 2015 (L. 190/2014), INAIL ha superato il concetto di "assistenza passiva" introducendo un modello basato sulla ****proattività****. Il fulcro è il ****PRLP****, un protocollo d'intesa tra l'Istituto, il lavoratore e l'azienda per garantire la conservazione del posto di lavoro.

Tipologie di intervento finanziabili

L'Istituto non si limita a consigliare, ma rimborsa direttamente i datori di lavoro per tre macroaree di intervento:

- ✓ **abbattimento delle barriere architettoniche:** interventi strutturali come rampe, domotica per uffici, adeguamento di percorsi e servizi igienici per garantire l'accessibilità totale.
- ✓ **adattamento della postazione di lavoro:** fornitura di arredi ergonomici, interfacce software personalizzate, comandi speciali per veicoli aziendali e strumenti tecnologici assistivi
- ✓ **formazione e riqualificazione:** percorsi di addestramento per le nuove mansioni o tutoraggio specifico per riprendere confidenza con il proprio ruolo, supportando sia il lavoratore che i colleghi nel processo di integrazione.

Il rimborso delle spese sostenute dall'azienda è garantito nei limiti dei fondi annuali stanziati, rendendo la sicurezza e l'inclusione un investimento a costo quasi zero per l'imprenditore virtuoso.

Il ruolo chiave dell'assistente sociale INAIL

L'assistente sociale è, di fatto, il *case manager* dell'intero percorso. Opera all'interno dell'équipe multidisciplinare di I livello, collaborando con medici legali, consulenti tecnici (CTSS Consulenza Tecnica Salute e Sicurezza) e psicologi.

Le azioni principali includono

- **presa in carico e ascolto:** analisi dei bisogni non solo fisici, ma sociali e relazionali della persona.
- **sostegno psicologico:** attivazione di percorsi di supporto per l'infortunato e, aspetto fondamentale, per i familiari o superstiti, riconoscendo che l'infortunio colpisce l'intero nucleo vitale.
- **lavoro di rete:** l'assistente sociale agisce come "partner di rete", dialogando con enti locali, asl e associazioni di categoria per costruire un ponte tra l'Istituto e il territorio.
- **consulenza per l'autonomia:** orientamento verso gli uffici territoriali (come visto nelle sperimentazioni d'avanguardia presso le sedi di Verona e Legnago) per progetti mirati alla conservazione del posto anche per i lavoratori autonomi.

Sport e Socializzazione: la terapia oltre l'ufficio

Il reinserimento non è completo se non passa attraverso il recupero della fiducia nelle proprie capacità fisiche. L'INAIL promuove la **cultura paralimpica** come strumento terapeutico d'eccellenza.

- **Partnership con il CIP** (Comitato Italiano Paralimpico): collaborazione strutturale per avviare gli infortunati alla pratica sportiva.
- **Orientamento e Campus:** organizzazione di campus estivi e invernali dove l'attività sportiva diventa un catalizzatore di socializzazione e autostima.
- **Corsi Personalizzati:** programmi individuali di avviamento allo sport, dalla scherma al nuoto, dal paraciclismo allo sci, finanziati per trasformare il limite in una nuova opportunità di prestazione.

Un modello di welfare generativo

Il passaggio dal "risarcimento del danno" alla "valorizzazione del residuo lavorativo" trasforma l'INAIL in un partner strategico per le aziende. Investire in un progetto di reinserimento significa non perdere il *know-how* di un dipendente esperto e promuovere un ambiente di lavoro inclusivo.

Utenti attivi ¹	Reinserimento lavorativo ²	Vita di relazione e attività sportiva ³	Interventi per l'autonomia progetti riabilitativi
261 persone	67 persone	79 persone	83 persone

1 - Utenti attivi (per i quali è stata effettuata almeno una prestazione sociale nel corso del 2025)

2 - Compresa tutte le fasi (dal colloquio iniziale all'inserimento in Azienda) - Circolare Inail n. 51 del 30 dicembre 2016 e Circolare n. 6 del 26 febbraio 2019.

3 - Compreso il primo contatto con somministrazione di questionari.

VIGILANZA

In linea con le direttive nazionali, la programmazione delle verifiche ispettive per la Direzione Regionale Veneto rimane fortemente centralizzata: almeno il 70% degli accertamenti è pianificato a livello regionale. L'efficacia degli interventi è garantita da un'evoluta attività di intelligence, basata sull'incrocio delle banche dati istituzionali e sull'analisi predittiva del rischio elusivo, finalizzata a colpire fenomeni di lavoro irregolare e frodi assicurative.

La Situazione nella Provincia di Verona

Nonostante l'importanza strategica del tessuto produttivo scaligero, l'attività di vigilanza nella Provincia di Verona continua a risentire di una cronica carenza di organico. Anche per l'intero anno 2025, la Direzione territoriale ha dovuto fare affidamento su un'unica risorsa ispettiva in forza, limitando di fatto la capacità di copertura capillare del territorio.

Risultati Operativi 2025

Nonostante i vincoli legati al personale, l'attività è proseguita con l'obiettivo di massimizzare la resa dei singoli accertamenti. A seguito delle irregolarità riscontrate, la Sede ha provveduto alla notifica dei certificati di variazione e conteggio dei premi. Per l'esercizio 2025, la somma contestata ammonta a € 815.420,00 [dato PBC INAIL soggetto a eventuali rettifiche in fase di contenzioso o autotutela].

Il leggero incremento dell'importo recuperato rispetto all'anno precedente, a fronte di un numero pressoché invariato di accertamenti, riflette una maggiore accuratezza dei controlli verso settori ad alto rischio e fenomeni di sotto-contribuzione più complessi.

PREMI OMESSI/ACCERTATI DA VERBALI INAIL E ALTRI ENTI ANNO 2025	
Verona e Legnago	458.484,00 €
Censimento e verbali altri enti	1.371.884,00 €

Aziende ispezionate*	Aziende irregolari	Lavoratori irregolari	Lavoratori in nero (dipendenti)	Totale lavoratori regolarizzati
44	42	546	3	550

Infortuni mortali	Accertamenti sommari	Infortuni gravi	Malattie professionali	Altro	Totale*
27	0	5	2	1	35

*I dati si riferiscono all'intero territorio provinciale (Verona e Legnago). 24 sono stati definiti, tre risultano ancora da definire.

Portafoglio INAIL al 31 dicembre 2025

Sede	Port. Clienti	Posizioni ass.ve	Rendite	Infortuni e malattie professionali	Franchigie
VERONA	43.221	49.712	6.529	10.262	1.042
LEGNAGO	8.665	10.414	1.797	2.188	180
Totale	51.886	60.126	8.326	12.450	1.222

PREVENZIONE E BANDI ISI

L'impegno dell'INAIL nel promuovere la cultura della sicurezza si concretizza in una strategia duale: da un lato, la premialità sul premio assicurativo per la gestione corrente (Modello OT23); dall'altro, il sostegno massivo agli investimenti strutturali attraverso i Bandi ISI.

La Prevenzione come Leva Economica: il modello OT23

L'articolo 23 delle Modalità per l'applicazione delle Tariffe (approvate con D.M. 27/02/2019) disciplina la riduzione del tasso medio per prevenzione.

- Meccanismo: il datore di lavoro che mette in atto interventi migliorativi che *eccedono* gli obblighi di legge (D.lgs. 81/2008) può accedere a una riduzione del premio assicurativo.
- Condizione operativa: la riduzione è concessa "a preventivo" per interventi realizzati nell'anno precedente la domanda.
- Target: lo strumento premia l'adozione di sistemi di gestione della sicurezza (ISO 45001), l'acquisto di defibrillatori, o la formazione specialistica non obbligatoria, trasformando la sicurezza da costo a risparmio finanziario diretto.

Bandi ISI: il motore dell'innovazione tecnologica

I Bandi ISI rappresentano la più importante iniziativa di finanziamento a fondo perduto in Italia per la sicurezza sul lavoro. Al 31 dicembre 2025, il bilancio delle attività evidenzia un consolidamento strategico delle risorse sui territori.

Finalità e ambito d'azione

L'obiettivo è il miglioramento documentato delle condizioni di salute dei lavoratori. Una sezione specifica è dedicata al comparto agricolo, incentivando il rinnovo del parco macchine con soluzioni a basse emissioni inquinanti e ridotto impatto acustico, coniugando sostenibilità ambientale e sicurezza operativa.

Analisi dei 5 Assi di Finanziamento

La struttura dei bandi si articola per rispondere a rischi specifici:

1. Asse 1 (1.1 e 1.2): Progetti di investimento strutturale e adozione di modelli organizzativi (es. MOG 231).

2. Asse 2: Riduzione del rischio da Movimentazione Manuale dei Carichi (MMC), causa principale delle malattie professionali muscolo-scheletriche.
3. Asse 3: Bonifica e smaltimento di materiali contenenti amianto, pilastro per la tutela della salute a lungo termine.
4. Asse 4: Progetti specifici per micro e piccole imprese in settori ad alto rischio (es. legno, ceramica, edilizia).
5. Asse 5: Progetti per la produzione primaria in agricoltura (micro e piccole imprese).

Focus risultati e performance (dati al 31/12/2025)

L'analisi degli Avvisi Pubblici ISI evidenzia una risposta importante del tessuto imprenditoriale, con una particolare efficienza nell'erogazione delle risorse a livello locale. Anche a livello nazionale, la tendenza vede una crescita nella qualità e quantità dei progetti presentati, con un *focus* crescente sull'automazione e la robotica collaborativa.

L'area di Verona si conferma polo d'eccellenza per la capacità di assorbimento dei fondi ISI, grazie a un tessuto industriale (meccanico e agricolo) particolarmente dinamico.

Indicatore	Valore consolidato
Aziende ammesse a finanziamento (Verona e provincia)	99
Importo erogato dalla Sede di Verona	€ 5.136.256,00
Importo erogato dalla Sede di Legnago	€ 3.212.350,00
Importo totale erogato sul territorio prov.le	€ 8.348.606,00

Assi di finanziamento	Domande ammesse	Importo richiesto
1.1 - investimenti	12	€ 1.030.901,00
1.2 - modello organizzativo e responsabilità sociale	4	€ 86.278,00
2 – movimentazione manuale dei carichi - MMC	21	€ 1.708.212,00
3 – bonifica amianto	22	€ 1.323.677,00
4 - specifici settori attività	23	€ 2.499.141,00
5.1 - produzione prodotti agricoli	14	€ 1.412.694,00
5.2 - giovani agricoltori	3	€ 287.703,00
Totale	99	€ 8.348.606,00

**Gli importi sono riferiti all'intera provincia di Verona*

Conclusioni e prospettive

Al termine dell'anno 2025, i Bandi ISI si confermano uno degli strumenti più efficaci all'abbattimento del fenomeno infortunistico attraverso la sostituzione di tecnologie obsolete. L'integrazione tra gli Enti del terzo settore (ammessi all'Asse 2) e il mondo produttivo agricolo sta delineando un nuovo paradigma di "sicurezza diffusa". L'INAIL continua a monitorare l'efficacia di tali investimenti, rilevando una correlazione diretta tra l'erogazione dei fondi ISI e la diminuzione degli indici di frequenza infortunistica nelle aziende beneficiarie.

Per l'annualità 2026, l'INAIL sta evolvendo il Regolamento per rispondere a nuove sfide climatiche e tecnologiche. Le novità principali includono:

- **l'intervento aggiuntivo** (Bonus 80%): oltre al progetto principale (finanziato al 65%), le imprese potranno aggiungere un intervento complementare finanziato con un'aliquota speciale dell'80% (fino a un massimo di 20.000 € extra). Esempio: Bonifica amianto (Asse 3) + Installazione di pannelli fotovoltaici sulla nuova copertura (Intervento Aggiuntivo)
- **contrasto ai rischi meteoroclimatici**: Introduzione di punteggi e finanziamenti specifici per proteggere i lavoratori dallo stress termico (es. climatizzazione di cabine in macchine agricole/edili o coperture verdi)
- **digitalizzazione e DPI intelligenti**: Finanziamenti per l'adozione di sensori e software indossabili (wearable) capaci di monitorare i parametri vitali o avvisare in caso di collisione uomo-macchina
- **semplificazione del punteggio**: sarà più agevole raggiungere la soglia minima di 130 punti grazie a bonus maggiorati per chi possiede certificazioni ambientali (ISO 14001 o EMAS) e di legalità.

UN FOCUS SULL'ASSE 3 (bonifica amianto) al 31/12/2025

L'Asse 3 è storicamente il più "pesante" in termini di budget. Per il ciclo 2024-2025, l'INAIL ha stanziato circa **150 milioni di euro** specificamente per la bonifica.

Stima delle superfici bonificate

Considerando i tetti di spesa ammissibili (circa 60 €/mq per rimozione e rifacimento) e il contributo del 65%, ecco la proiezione dei volumi trattati:

Ambito	Dato stimato (consolidato anno 2025)
Superficie totale rimossa (stima)	~3.800.000 m²
Numero medio di progetti finanziati	~2.200 interventi
Peso approssimativo (MCA rimosso)	~55.000 tonnellate
Investimento totale generato (INAIL + Imprese)	~230 milioni di €

Questi volumi hanno permesso di eliminare circa l'1% del totale dell'amianto ancora presente nelle coperture industriali italiane in un solo biennio, con un impatto diretto sulla riduzione delle patologie asbesto-correlate, che nel 2024 hanno fatto comunque ancora registrare oltre 1.000 casi riconosciuti.

PROGETTO "PROMOZIONE CULTURA DELLA SICUREZZA NEGLI ISTITUTI TECNICI AD INDIRIZZO COSTRUZIONI" TRIENNIO 2024-2027

Il progetto per la promozione della cultura della sicurezza negli Istituti Tecnici (settore Costruzioni, Ambiente e Territorio - ex Geometri), consolidato dal rinnovo dell'accordo triennale per il periodo 2024-2027 ha proseguito la sua operatività. L'iniziativa vede la sinergia strategica tra INAIL, ESEV-CPT e alcuni Istituti tecnici, tra i quali il "Cangrande" di Verona, con il supporto tecnico-istituzionale dello SPISAL (Azienda ULSS 9 Scaligera) e del Comune di Verona.

Il cuore del progetto è l'integrazione della sicurezza sul lavoro nei percorsi curricolari delle classi terze, quarte e quinte. L'obiettivo non è solo formativo, ma culturale: sostenere i docenti nella pianificazione di un piano di studi che trasformi la sicurezza da obbligo normativo a valore professionale. Grazie all'esperienza maturata nelle precedenti edizioni, la metodologia didattica fonde rigore accademico e pratica operativa.

Risultati e attività sul campo (A.S. 2024/2025)

Nell'ultimo anno scolastico, il progetto ha registrato una partecipazione significativa, coinvolgendo circa 500 studenti distribuiti in 26 classi. Il percorso formativo si è distinto per un approccio dinamico che alterna lezioni teoriche in aula a esperienze dirette sul campo:

- ✓ **esperienze in cantiere:** gli studenti hanno visitato cantieri edili e stradali – tra i quali quello della TAV - del territorio veronese, osservando da vicino le dinamiche produttive reali.
- ✓ **addestramento pratico:** sotto la guida di operatori specializzati, i futuri tecnici hanno potuto visionare l'utilizzo di macchine e attrezzature complesse, apprendendo le tecniche di montaggio e progettazione dei ponteggi.
- ✓ **prevenzione e DPI:** particolare attenzione è stata dedicata all'individuazione dei rischi e all'uso corretto dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI). Attraverso simulazioni pratiche, gli allievi hanno familiarizzato con l'impiego di caschi, imbracature di sicurezza, calzature antinfortunistiche e indumenti ad alta visibilità.

Questa iniziativa si conferma qualificante per la formazione dei futuri professionisti del settore, garantendo che i tecnici di domani entrino nel mondo del lavoro con una solida consapevolezza dei rischi e delle misure di prevenzione.

L'Unità Operativa Territoriale (UOT) di Verona rappresenta un elemento importante per la sicurezza industriale nella nostra Provincia. Nel corso del 2025, le attività di questa struttura si sono concentrate sulla **prevenzione tecnica** e sulla **certificazione di conformità**, operando in stretta sinergia con la Direzione Regionale Veneto e gli organi ispettivi.

Nel corso del 2025 l'attività delle UOT si sono focalizzate su tre aspetti operativi:

1. verifiche periodiche e di prima installazione

La UOT è l'ente incaricato per la prima verifica periodica di attrezzature di sollevamento (gru, carrelli elevatori) e apparecchi a pressione. Nel 2025, l'attività ha subito un incremento legato al rinnovo dei parchi macchine industriali incentivati dai piani transizione 5.0

2. Gestione Impianti e Messa a Terra

Verifica e omologazione degli impianti di protezione contro le scariche atmosferiche e degli impianti di messa a terra nei luoghi di lavoro

3. Ricerca e Formazione Territoriale

Collaborazione con enti locali (come lo SPISAL dell'ULSS 9 Scaligera e l'Ispettorato del Lavoro) per progetti di sicurezza specifici, inclusa la formazione nelle scuole tecniche e la promozione delle "buone prassi" nei cantieri edili del veronese.

A differenza dei Funzionari di vigilanza, i tecnici della UOT hanno un ruolo di ausilio scientifico:

- *supportano le aziende nella scelta delle migliori tecnologie preventive*
- *elaborano statistiche sui mancati infortuni (near miss) per prevenire eventi futuri.*

Dal 2025, una competenza chiave è stata la possibilità di valutare la sicurezza dei sistemi robotizzati collaborativi (Cobot) e l'integrazione dell'AI nei processi produttivi, settori in forte espansione nel tessuto industriale di Verona.

Sebbene i dati definitivi vengano consolidati nella Relazione Annuale che verrà presentata a metà del 2026, nel 2025 a Verona si è confermato un *focus* particolare sul settore della logistica, cruciale per lo snodo di Verona Quadrante Europa

e sul settore agricolo, dove i tecnici sono stati impegnati nel controllo della messa a norma dei mezzi e delle attrezzature di sollevamento carichi.

La UOT è, infine, responsabile del **PORTALE CIVA** (Certificazione e Verifica di Impianti e Apparecchi). L'applicazione online di INAIL per la gestione informatizzata delle denunce e delle verifiche tecniche.

A cosa serve?

Permette a datori di lavoro e consulenti di gestire telematicamente le prestazioni relative a:

- ✓ impianti di messa a terra e protezione dalle scariche atmosferiche.
- ✓ apparecchi a pressione (es. caldaie, serbatoi).
- ✓ attrezzature di sollevamento (es. gru, carrelli elevatori, ascensori da cantiere)
- ✓ impianti di riscaldamento alimentati da combustibile solido, liquido o gassoso

Funzioni principali

- ✓ denuncia di impianto: comunicazione obbligatoria dopo l'installazione.
- ✓ richiesta di verifica: prenotazione della prima verifica periodica (o verifiche successive, se INAIL non delega a soggetti abilitati).
- ✓ voltura e dismissione: gestione del passaggio di proprietà o della messa fuori servizio degli impianti

- ✓ Pagamento PagoPA:
Gestione integrata delle tariffe per i servizi tecnici.



FLUSSI INFORMATIVI

Il sistema dei "Flussi Informativi" per la prevenzione trae origine dai protocolli d'intesa del 2002 e 2007, consolidandosi attraverso i successivi rinnovi fino a divenire il pilastro dell'architettura del Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione nei luoghi di lavoro (SINP). In questo alveo, l'INAIL, il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, unitamente alle Regioni e alle Province Autonome, operano in un regime di cooperazione applicativa volto a sostenere strategie di prevenzione sinergiche mediante lo

scambio bidirezionale di dati complessi.

Monitoraggio Epidemiologico e Programmazione degli Interventi. Il patrimonio informativo dell'Istituto rappresenta una risorsa strategica per i Servizi di Prevenzione (SPISAL/ASL) e le Amministrazioni Regionali. La costante alimentazione di tali flussi permette un monitoraggio epidemiologico puntuale, indispensabile per orientare con precisione sia gli interventi di assistenza alle imprese sia le attività di vigilanza sul territorio, ottimizzando l'allocazione delle risorse ispettive in base ai profili di rischio settoriali e territoriali.

Strumenti di Analisi: Cruscotto Infortuni e Servizi Telematici Ad oggi, l'ecosistema digitale dell'Istituto mette a disposizione strumenti evoluti per l'analisi del fenomeno infortunistico:

Servizio Flussi Informativi: garantisce l'accesso granulare ai dati sulle aziende assicurate, sui casi di infortunio e sulle malattie professionali protocollate.

Cruscotto Infortuni: centralizza le denunce pervenute telematicamente (ex D.Lgs. 151/2015) e le comunicazioni di infortunio a fini statistici e informativi (attive dal 2017). Tale strumento aggrega i dati provenienti dall'intera platea dei datori di lavoro, inclusi i soggetti privati assicurati presso altri enti, fornendo una visione d'insieme esaustiva e in tempo reale.

Integrazione con INL e Registro delle esposizioni.

In attuazione del protocollo sottoscritto nel 2022 con l'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL), la collaborazione istituzionale si è ulteriormente estesa all'interscambio di dati sensibili relativi al Registro delle Esposizioni. Questo modulo consente il monitoraggio analitico dei lavoratori esposti ad agenti cancerogeni, mutageni e biologici. Le informazioni gestite includono la tipologia di agente utilizzato, le mansioni specifiche del personale esposto e i parametri di esposizione (intensità, frequenza e durata), rappresentando un avanzamento fondamentale per la sorveglianza delle patologie professionali a eziologia complessa e per il contrasto alle tecnopatie.



ISPETTORATO NAZIONALE DEL LAVORO

**I dati di seguito specificati vengono forniti a seguito della pubblicazione del Rapporto Annuale sull'Attività di Vigilanza dell'Ispettorato Nazionale del lavoro.*

Servizio all'utenza e attività di conciliazione

Nel 2025 l'Ispettorato Territoriale di Verona ha ricevuto 533 richieste di intervento provenienti da parte di lavoratori, professionisti che li assistono ed organizzazioni sindacali volte ad ottenere il rispetto della normativa di lavoro e legislazione sociale, la regolarizzazione dei rapporti di lavoro nonché volte a rivendicare crediti patrimoniali da lavoro dipendente sia a mezzo di posta elettronica a caselle appositamente dedicate che in presenza all'apposito sportello del servizio "ispettore di turno" appositamente dedicato per far fronte non solo alle denunce di situazioni di irregolarità ma soprattutto per una pronta e corretta informazione ai lavoratori sugli aspetti normativi dei rapporti di lavoro.

Sulla scorta delle richieste presentate, sono state avviate 303 procedure di conciliazione monocratica ex art. 11 del D. Lgs n. 124/2004, la maggior parte mediante connessione da remoto attraverso la piattaforma Microsoft Teams al fine di consentire la massima partecipazione delle parti con il minor spostamento di cui circa il 50% hanno avuto un esito positivo.

Importante passo verso l'emersione di fenomeni di sfruttamento lavorativo è rappresentato dalla formale apertura dal mese di dicembre 2025 del c.d. "sportello multilingue" in ossequio al Protocollo di intesa tra INL e OIM che prevede la disponibilità di mediatori culturali dedicati all'utenza extraUE come supporto per quesiti, informazioni e richieste di intervento.

Attività di prevenzione e promozione

L'Ispettorato del Lavoro nell'ambito dei propri compiti istituzionali ha tenuto 15 interventi informativi di cui 8 nell'ambito del Progetto Triennale per la Promozione della sicurezza negli istituti tecnici ad indirizzo costruzioni ambiente e territorio della provincia di Verona, cofinanziato da INAIL, CPT-ESEV e Istituto Cangrande Verona e realizzato in collaborazione con l'Ispettorato del Lavoro di Verona, l'Azienda ULSS 9 Scaligera (SPISAL) e il Comune di Verona. L'iniziativa si ripropone, come nelle passate edizioni, di promuovere la cultura della sicurezza negli allievi degli Istituti tecnici ad indirizzo costruzioni, ambiente e territorio (ex geometri) sostenendo i docenti nella programmazione, pianificazione e realizzazione di un piano formativo che permetta di raggiungere le finalità previste dall'ordinamento scolastico per le classi terze quarte e quinte, realizzando le attività già sperimentate negli anni precedenti.

Analisi attività ispettiva

L'attività di vigilanza sul rispetto della legalità nel mondo del lavoro ed in particolare sulla regolarità dei rapporti di lavoro e sulla sicurezza dei luoghi di lavoro hanno rappresentato anche nel 2025, come è naturale che sia, l'essenza della mission istituzionale del Processo Vigilanza.

Come è doveroso l'attività è stata indirizzata in via prioritaria alla puntuale e tempestiva evasione delle richieste di intervento pervenute dai lavoratori in modo tale da fornire un adeguato riscontro alle loro doglianze e garantire agli stessi la piena tutela dei loro diritti, privilegiando però l'assegnazione delle istanze allo strumento conciliativo previsto dall'art. 11 del D.lgs 124/2004 (come d'altro canto sollecitato in diverse note dell'INL).

Tuttavia, ciò non ha implicato una regressione sul fronte delle attività "di iniziativa" di contrasto al lavoro "irregolare", dalle sue forme più note ed endemiche di lavoro "nero" e/o sommerso, a quelle più occulte e sfuggenti, come intermediazioni, appalti, distacchi illeciti, contratti "atipici", fattispecie varie di dissociazione tra titolarità del contratto ed utilizzatore della prestazione lavorativa, che sono matrici di "dumping". Molti interventi, anzi, sono stati resi possibili e puntualmente svolti grazie ad un'attività di intelligence sul contesto produttivo, con l'acquisizione continua di informazioni riguardanti la tipologia delle produzioni e/o dei servizi presenti,

suddivisi per settori merceologici, incrociate con le istanze provenienti dal confronto con altri soggetti, quali parti sociali, Istituzioni e *stakeholders*, al fine di intervenire sul fenomeno di maggiore rilievo e nei settori "sensibili" per tasso di irregolarità da perseguire.

La complessa analisi ha dato origine a diversi filoni di indagine in vari settori merceologici, dall'edilizia e costruzioni ai pubblici esercizi dalle aziende manifatturiere alle società dedite ai servizi di supporto alle imprese portando alla luce numerosi casi di "lavoro nero", illecita somministrazione di manodopera, ed utilizzo illegittimo di istituti contrattuali legislativamente previsti.

Nel 2025 l'Ispettorato Territoriale del lavoro di Verona ha effettuato 1.783 accessi ispettivi, che hanno originato 835 pratiche di vigilanza ordinaria, 945 di vigilanza tecnica e 3 controlli sul rispetto della normativa di lavoro nell'autotrasporto.

In particolare sono stati effettuati interventi nei settori merceologici ritenuti dall'Amministrazione prioritari: 101 interventi nel settore agricolo, 155 nel settore industriale, 948 nel settore edile e costruzioni, 127 nel settore del commercio, 101 nel settore della logistica, 137 nei servizi di alloggio e ristorazione, 50 nelle attività professionali, scientifiche e tecniche, 8 nel settore e della salute e assistenza sociale 11 nelle attività artistiche, sportive e di divertimento e 145 nei servizi di noleggio, agenzie, servizi alle imprese ed altro

ATECO	Totale Ispezioni	di cui Vigilanza Ordinaria	di cui Vigilanza Tecnica	di cui Autotrasporti
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	101	37	63,5	1
C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	155	66,5	88,5	
F - COSTRUZIONI	948	359,5	588,5	
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO	127	96	31	
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	101	62,5	37	1
I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	137	109,5	27,5	
N - ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	50	12	38	
R - ATTIVITÀ PER LA SALUTE UMANA E DI ASSISTENZA SOCIALE	8	1	7	
S - ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE E DI DIVERTIMENTO	11	6	5	
ALTRO	145	85	59	1
Total	1783	835	945	3

Sono stati inoltre effettuati 75 accertamenti, tra cui 14 richiesti da altre Istituzioni o Enti, 1 CIGS, 2 CDS, 40 accertamenti contabili su enti di patronato, 5 verifiche cavalieri del lavoro, 5 verifiche in materia di tutela dei lavoratori-genitori, 6 accertamenti non ispettivo di natura tecnica (verifiche ascensori, radiazioni ionizzanti ecc.)

Sono inoltre state notificate 170 provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale ex art. 14 D.Lgs 81/08 per un valore di € 495.000, emessi sia per adibizione al lavoro di personale "in nero" che per motivi di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Tipologia	Sospensioni (#)	Importo Contestato (€)
Lavoro Nero	129	327.500
Mancanza protezione contatti diretti ed indiretti	1	3.000
Mancanza protezioni verso il vuoto	18	54.000
Mancata costituzione SPP e nomina RSPP	7	21.000
Mancata elaborazione DVR	12	30.000
Mancata elaborazione Piano Emergenza evacuazione	4	10.000
Mancata elaborazione POS	18	45.000
Mancata formazione ed addestramento	3	900
Mancata fornitura DPI contro cadute dall'alto	1	600
Omessa vigilanza rimozione/modifica dispositivi sicurezza	1	3.000
totale		495.000

L'attività di vigilanza è stata condotta in maniera decisamente proficua portando all'emersione di numerose realtà produttive irregolari

Nel corso dell'anno ben 951 aziende ispezionate hanno presentato profili di irregolarità, in particolare e sono state riscontrate come irregolari 1.491 posizioni lavorative di cui 153 lavoratori in nero, 136 lavoratori coinvolti in fenomeni interpositori, 793 interessati da violazioni prevenzionistiche, 41 violazioni in materia di orario di lavoro

e 2 coinvolti in irregolari forme di distacco internazionale.

Inoltre, sempre nell'ambito dell'attività istituzionale l'Ispettorato Territoriale del lavoro attraverso l'azione del proprio organo di vigilanza, accertati i crediti dei lavoratori ha provveduto ad emettere 72 diffide accertative per crediti patrimoniali di cui 33 hanno acquisito valore di titolo esecutivo per un importo complessivo diffidato di € 248.985,05.

In materia di infortunio si segnalano alcuni interventi svolti congiuntamente dall'area vigilanza di INAIL, originati dalla mancata denuncia di infortunio che hanno condotto attraverso indagini approfondite in assoluta sinergia a far emergere importanti irregolarità lavorative.

Nell'ambito del coordinamento operativo con l'AUSSL n. 9 Scaligera è stata mantenuta la stretta collaborazione con il Servizio di Prevenzione Igiene e Sicurezza negli ambienti di lavoro (SPISAL) con accessi congiunti programmati nei settori merceologici di maggiore reciproco interesse.

Inoltre, nell'ambito del Processo Vigilanza si sono tenuti nelle tempistiche previste gli incontri dell'Osservatorio Provinciale sulla Cooperazione che sempre più si sono dimostrati come importanti momenti di confronto sulle necessità del mondo cooperativo e le criticità che quotidianamente emergono dal mercato. In occasione delle riunioni sono stati anche concordati numerosi interventi di formazione ed informazione previsti dalla normativa.

In ossequio alla Programmazione Nazionale dell'Attività di Vigilanza della Direzione Centrale di Vigilanza di INL sono state organizzate sul territorio alcune vigilanza speciali.

Vigilanza straordinaria "Operazione Stop" avviata nell'ambito delle azioni specifiche finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti nel "Piano integrato per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro" adottato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il 2025, nei settori produttivi ad alto rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori

ATECO	Totale Ispezioni Pesate	di cui Vigilanza Ordinaria	di cui Vigilanza Tecnica
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	18	6	12
C - Attività manifatturiere	2	2	-
F – Costruzioni	55	23,5	31,5
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio	1		1
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1	1	-
N - Attività professionali, scientifiche e tecniche	5	1	4
Altro	1		1
Totale	83	33,5	49,5

Vigilanza speciale estiva 2025 Vigilanza speciale agricoltura 2025 - Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso avviate nell'ambito delle azioni specifiche finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti nel "Piano Nazionale del Sommerso" adottato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il 2025, in diversi settori produttivi.

ATECO	Totale Ispezioni Pesate	di cui Vigilanza Ordinaria	di cui Vigilanza Tecnica
a - Agricoltura, silvicoltura e pesca	2		2
g - Commercio all'ingrosso e al dettaglio	5	4	1
h - Trasporto e magazzinaggio	1	1	-
i - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	9	9	-
s – Attività artistiche, sportive e di divertimento	1	1	-
Altro	3	3	-
Totale	21	18	3

Inoltre, in forza della particolare organizzazione della vigilanza in materia di salute e sicurezza dell'INL, si evidenzia l'operato di alcuni Teams specialisti sul territorio

ATECO	Totale Ispezioni Pesate	di cui Vigilanza Ordinaria	di cui Vigilanza Tecnica
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	1		1
C - Attività manifatturiere	43	1	42
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio	3		3
I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3		3
R - Attività per la salute umana e di assistenza sociale	7		7
Altro	4	1	3
Totale	61	2	59

Il Processo Vigilanza ha infine organizzato sul territorio cinque settimane di attività nell'ambito del Progetto Alt! Caporalato D.U.E. nei settori dell'edilizia, della logistica, dell'agricoltura, dei pubblici esercizi e nel dicembre 2025 un'ulteriore settimana di attività nell'ambito del Progetto Alt Caporalato T.R.E. nel settore dei pubblici esercizi che hanno condotto alla verifica della regolarità di 68 imprese appartenenti ai predetti settori merceologici, verificato le posizioni lavorative di 565 lavoratori con un tasso di irregolarità, allo stato circa dell'80%, precisando che alcuni degli accertamenti, risultano ancora in corso per successiva delega dell'A.G.

Si segnalano alcuni interventi di rilievo

Lavoro nero: si segnala un'attività svolta nel settore dell'agricoltura effettuata in periodo estivo e diretto all'emersione del sommerso in occasione della quale venivano identificati intenti al lavoro 13 lavoratori di origine indiana di cui ben 8 "in nero", ovvero adibiti al lavoro senza un regolare contratto e dei quali 7 risultavano sprovvisti di idoneo titolo di soggiorno

Fenomeni interpositori: nell'ambito dell'attività ordinaria di vigilanza nei confronti di un'impresa industriale casearia l'organo di vigilanza riscontrava la presenza di personale appartenente ad altre due società che prestavano le loro mere prestazioni di manodopera nei confronti della committente in evidente violazione nella normativa in materia di legittimo appalto di servizi concretizzando l'illecita esternalizzazione.

Il fenomeno emerso portava a tutela la posizione di ben 17 lavoratori

Infedeli registrazioni sul libro unico: l'accertamento ha riguardato numerosi lavoratori impegnati nei servizi di pulizie presso hotels e alberghi del territorio veronese nei confronti delle quali la non corretta imputazione somme esposte sul LUL non venivano considerate parte della retribuzione e, di conseguenza, assoggettate a contribuzione ed imposizione fiscale, generando così una evidente ed importante, considerato l'elevato numero di lavoratori coinvolti, evasione contributiva e fiscale.



Istituto Nazionale Previdenza Sociale

<https://www.inps.it/it/it.html>

Vigilanza Ispettiva

Il decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 149 ha istituito l'ispettorato Nazionale del Lavoro, Agenzia unica per le ispezioni del lavoro che integra i servizi ispettivi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'INPS e dell'INAIL. In particolare, l'art. 7, comma 2, del citato decreto legislativo ha previsto che, al fine di razionalizzare e semplificare l'attività ispettiva, con i decreti attuativi del medesimo decreto legislativo, siano individuate forme di coordinamento tra l'Ispettorato e i servizi ispettivi di INPS e INAIL che tengano conto, fra l'altro, delle esigenze degli Istituti di effettuare accertamenti tecnici funzionali allo svolgimento delle proprie attività istituzionali.

Al riguardo, l'art. 17, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2016, ha stabilito che, al fine di assicurare l'omogeneità dell'attività di vigilanza, tutte le attività svolte dal personale con qualifica ispettiva siano disposte esclusivamente dalle strutture centrali e territoriali dell'ispettorato e che le attività di accertamento tecnico effettuate per conto dell'INPS siano disciplinate da apposite convenzioni.

Nel corso dell'anno appena trascorso si è dunque registrato un importante intervento normativo: dopo quasi 10 anni dalla sua costituzione, è stato superato il ruolo ad esaurimento del personale ispettivo, istituito con il decreto legislativo n. 149/2015, e sono state ripristinate le facoltà assunzionali dell'INPS (e dell'INAIL) con riferimento agli ispettori di vigilanza; tale novità va letta nell'ottica del progressivo ripristino di una forza ispettiva numericamente più adeguata, in modo da garantire un potenziamento dei controlli finalizzati alla prevenzione e al contrasto del lavoro irregolare.

Il Decreto-Legge 2 marzo 2024 n. 19, recante "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", convertito in legge con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024, n. 56, all'art. 31, comma 12, prevede che "Sono abrogati l'articolo 6, comma 3, e l'articolo 7, commi 1 e 3, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149. Dalla data di entrata in vigore del presente decreto, le dotazioni organiche dell'INAIL e dell'INPS sono incrementate del numero di posti corrispondenti alle unità di personale ispettivo inserite, con decorrenza 1° gennaio 2017, nei ruoli ad esaurimento dei piani triennali dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, all'articolo 1, comma 2, primo periodo, sono soppresse le parole «dall'INPS e dall'INAIL» e all'articolo 7, comma 2, primo periodo, dopo le parole «INPS e INAIL» sono aggiunte le parole «ferme restando le rispettive competenze ed evitando sovrapposizioni degli interventi».

È questo il quadro in cui l'attività di vigilanza ispettiva dell'INPS ha dovuto muoversi nell'anno 2016/2017, fronteggiando talune lacune normative, in attesa che fossero adottati tutti gli atti che, consentendo la piena operatività dell'ispettorato Nazionale del Lavoro, conferissero maggiore stabilità al nuovo assetto istituzionale.

Forte delle attribuzioni conferite dall'art. 1 Legge 9 marzo 1989 n. 88, istituto ha assolto al compito di esercitare la funzione di vigilanza ispettiva nelle materie di competenza, ponendo particolare attenzione, oltre che al consueto accertamento dei fenomeni evasivi ed elusivi della contribuzione previdenziale, alla intercettazione preventiva di tali fenomeni, con lo scopo di impedirne il compimento.

Dal punto di vista dell'attività propriamente ispettiva, questa è stata indirizzata a contrastare da una parte l'elusione/evasione contributiva e dall'altra le condotte fraudolente volte a conseguire prestazioni non dovute da parte dell'INPS.

Attività di vigilanza ispettiva svolta sul territorio provinciale di Verona - anno 2025

Nel corso del 2025, nell'ambito del territorio provinciale di Verona sono stati conclusi gli accertamenti nei confronti 18 aziende, tutte irregolari all'esito dei controlli.

A conclusione delle verifiche sono state accertate irregolarità in ordine a 700 lavoratori e sono stati annullati 9 rapporti di lavoro. I lavoratori in nero accertati sono stati 2.

Le somme accertate complessivamente sono state € 5.378.019,40, di cui: € 3.250.029,42 a titolo di contributi, € 2.051.689,98 per sanzioni civili, € 69.300,00 per annullamenti rapporti di lavoro e € 7.000 per lavoro nero.

INPS Sede di Verona - Attività di vigilanza ispettiva - anno 2025

Aziende visitate	Aziende irregolari	Percentuale
18	18	100,00%
Tipologia di soggetto		
Lavoratori irregolari	700	
Rapporti di lavoro annullati	9	
Lavoratori in nero	2	

INPS Sede di Verona – Sanzioni accertate - anno 2025

SANZIONI				
Titolo di contributi	Somma per sanzioni civili	Annullamenti rapporti di lavoro	Lavoro nero	Totale
€ 3.250.029,42	€ 2.051.689,98	€ 69.300,00	€ 7.000	€ 5.378.019,40

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI VERONA

Il Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, prima frammentato nei vari corpi comunali, nasce come tale con il [Regio Decreto Legge del 27 febbraio 1939](#), successivamente convertito in [Legge 1570 del 27 dicembre 1941](#), ed è chiamato inizialmente "a tutelare la incolumità delle persone e la salvezza delle cose, mediante la prevenzione e l'estinzione degli incendi e l'apporto di servizi tecnici in genere, anche ai fini della protezione antiaerea".

In seguito allo sviluppo del paese questi compiti diventano sempre più complessi e differenziati, fino a che il D.Lgs. n. 139 dell' 8 marzo 2006 stabilisce che: "Il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, è una struttura dello Stato ad ordinamento civile, incardinata nel Ministero dell'interno Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, per mezzo del quale il Ministero dell'interno assicura, anche per la difesa civile, il servizio di soccorso pubblico e di prevenzione ed estinzione degli incendi su tutto il territorio nazionale, nonché lo svolgimento delle altre attività assegnate al Corpo nazionale dalle leggi e dai regolamenti, secondo quanto previsto nel presente decreto legislativo."(Cfr. <https://www.vigilfuoco.it/chi-siamo>)

Oltre al soccorso tecnico urgente il predetto decreto affida al C.N.VV.F. anche l'attività di prevenzione incendi definita quale la funzione di preminente interesse pubblico diretta a conseguire, secondo criteri applicativi uniformi sul territorio nazionale, gli obiettivi di sicurezza della vita umana, di incolumità delle persone e di tutela dei beni e dell'ambiente, attraverso lo studio, la predisposizione e la sperimentazione di norme, misure, provvedimenti, accorgimenti e modi di azione intesi ad evitare l'insorgenza di un incendio e degli eventi ad esso comunque connessi o a limitarne le conseguenze.

Tale attività viene svolta secondo le procedure stabilite dal D.P.R. 1 agosto 2011 n. 151.

Interventi istituzionali di vigilanza realizzati nell'anno 2025 (fino al 31/12/2025).

Nb: vengono contabilizzati esclusivamente i procedimenti chiusi (rinnovi esclusi)

TIPOLOGIA		Valutazione progetti (cat. B e C)	Sopralluoghi di verifica (cat. A, B e C)	Rinnovi d'ufficio (cat. A, B e C)
<i>Prevenzione Incendi</i>	Impianti termici (att. 74)	54	95	305
	Locali di spettacolo, alberghi, scuole, ospedali	124	101	122
	Autorimesse (att. 75)	52	99	601
	Negozi e depositi di merce varia (att. 69 e 70)	190	148	175
	Distributori e depositi di carburanti (att. 13 e 12)	39	74	188
	GPL	9	395	1239
TOTALE		468	912	2.630

Inoltre come ogni anno sono disposti dalla Direzione centrale per la prevenzione incendi e la sicurezza tecnica, una serie di controlli a campione ai sensi dell'art. 19 del D. L.gs 139/2006.

In tale ottica per l'anno 2025 il Comando di Verona ha eseguito n. 156 controlli a campione con particolare attenzione ai depositi di gas infiammabili e non, strutture ricettive, attività di vendita e strutture sanitarie. I controlli risultano suddivisi come di seguito riportato:

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	TOTALE
Attività industriali	
Officina meccanica	8
Aziende per trattamento rifiuti vari	8
Varie	69
Attività artigianali	
Lavorazione legno	4
Depositi	19
Autofficine	2
Depositi gas infiammabili	5
Attività commerciali	
Strutture ricettive	18
Distributori di carburanti	10

Attività di vendita	13
Locali di trattenimento	3
Totale controlli effettuati	156

Per alcuni di questi controlli e per altri fatti a seguito di interlocuzioni con soggetti terzi, sono stati avviati dei procedimenti giudiziari anche ai sensi del D. Lgs. 19 dicembre 1994, n. 758.

Procedimenti di Polizia Giudiziaria

Polizia Giudiziaria	Procedimenti
Procedimenti aperti	200
Procedimenti conclusi	76
Risposte ad esposti	86
Procedimenti D. Lgs. 758/94 avviati	131
Procedimenti D. Lgs. 758/94 conclusi	15

A ciò si è aggiunta l'attività di formazione per gli addetti antincendio nonché le sessioni di esami per gli addetti tenuti ad ottenere l'attestato di idoneità. Attività, quest'ultima, svolta in modo esclusivo dal Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco.

Formazione	Sessioni	Candidati
Corsi antincendio	77	975
Esami per l'idoneità	173	2.417



ARPAV – ATG – Unità Organizzativa Rischio Industriale e Verifiche Impiantistiche

<http://www.arpa.veneto.it>

L'ARPAV opera per la tutela, il controllo, il recupero dell'ambiente e per la prevenzione e promozione della salute collettiva, perseguendo l'obiettivo dell'utilizzo integrato e coordinato delle risorse, al fine di conseguire la massima efficacia nell'individuazione e nella rimozione dei fattori di rischio per l'uomo e per l'ambiente.

Oltre ai controlli in campo ambientale, ARPAV si occupa di verifiche della sicurezza di attrezzature di lavoro, di impianti e di stabilimenti a rischio di incidente rilevante. L'attività viene svolta da una struttura a valenza Regionale dell'Area Tecnica Gestionale, denominata Unità Organizzativa Rischio Industriale e Verifiche Impiantistiche.

In particolare esegue controlli:

- verifiche ispettive e istruttorie autorizzative relative ad impianti a rischio di incidente rilevante ai sensi del D. Lgs. 105/2015;
- in luoghi di lavoro per le verifiche periodiche circa l'effettivo stato di conservazione e di efficienza sugli impianti di processo comprendenti recipienti a gas/vapore, generatori di vapore, impianti termici, apparecchi di sollevamento ed impianti elettrici (di messa a terra, di protezione contro le scariche atmosferiche, di pericolo di esplosione);
- in ambienti di vita per accertare la conformità, alle leggi vigenti, degli ascensori e dei montacarichi, degli impianti di riscaldamento e degli impianti elettrici.

L'U.O. nell'anno 2025 ha eseguito circa 11.000 controlli nel territorio regionale.

In Provincia di Verona oltre alle attività concernenti la Direttiva Seveso sono state realizzate nell'anno 2025 le verifiche riportate nella seguente tabella; per l'anno 2026, a causa di una riduzione del personale, si prevede anche una riduzione delle attività.

ARPAV - Unità Organizzativa Rischio Industriale e Verifiche Impiantistiche: verifiche realizzate nell'anno 2025 nel territorio veronese

ATTIVITÀ	Verifiche
Apparecchi a pressione (luoghi di lavoro e ambienti di vita)	220
Impianti di riscaldamento	8
Ascensori e Montacarichi	2
Attrezzature di lavoro (sollevamento)	322
Impianti elettrici	72
Totale	624



PARTI SOCIALI

Le relazioni seguenti evidenziano le iniziative e le attività d'informazione, assistenza, formazione svolte dalle Parti sociali con particolare riferimento ai temi della prevenzione, promozione, assistenza, sicurezza sul lavoro, di conseguenza non sono esaustivi della complessa tipologia degli interventi erogati.

CONFIMI APINDUSTRIA VERONA
www.confimiverona.it
Incontri e corsi svolti nell'anno 2025

23.01.25	Economia circolare e digitalizzazione: innovare per competere
30.01.25	Il trasporto delle merci e dei rifiuti pericolosi formazione obbligatoria ai sensi del cap. 1.3 adr
04.02.25	Rentri – quali adempimenti entro il 13 febbraio 2025
11.02.25	Il registro di carico e scarico e il formulario dei rifiuti nuovi modelli, nuove regole con l'entrata in vigore del rentri
12.03.25	Patente a crediti: chiarimenti dall'ispettorato del lavoro
26.03.25	Nuovi modelli di registri e formulari rifiuti: come compilarli registro rentri: come e quando iscriversi, come gestirlo
08.04.25	Patente a crediti: chiarimenti dall' ispettorato del lavoro
15.05.25	Ispezioni per la sicurezza sul lavoro, come prepararsi: procedure e documentazione in dialogo con lo spisal e l'ispettorato del lavoro
14.05.25	Ispezioni - silice e pietre artificiali -piano mirato di prevenzione (pmp) incontro di approfondimento in collaborazione con lo spisal
05.06.25	nuovi modelli di registri e formulari rifiuti : come compilarli registro rentri: come e quando iscriversi, come gestirlo
09.06.25	Nuovo accordo stato regioni formazione sulla sicurezza e salute sul lavoro
16.06.25	Rentri, iscrizione soggetti obbligati seconda fascia dal 15.06.2025 al 14.08.2025
04.07.25	Rentri, iscrizione soggetti obbligati seconda fascia dal 15.06.2025 al 14.08.2025
15.07.25	Esternalizzazione del lavoro – in dialogo con l'itl utilizzo di lavoratori di cooperative
29.10.25	Nuovi modelli di registri e formulari rifiuti : come compilarli registro rentri: come e quando iscriversi, come gestirlo

incontri e corsi svolti nel primo semestre 2026

20.01.26	Rentri, nuovo formulario trasporto rifiuti digitale: cosa cambia dal 13 febbraio 2026
05.02.26	Rentri, nuovo formulario trasporto rifiuti digitale: cosa cambia dal 13 febbraio 2026
09.02.26	Rentri, scadenze entro il 13.02.2026: iscrizione soggetti obbligati terza fasci, formulario di trasporto digitale
11.02.26	Sicurezza sul lavoro: legge 198/2025, novità introdotte nella gestione della sicurezza in azienda
12.03.26	Rentri, classificazione dei rifiuti e deposito temporaneo: cosa cambia nella gestione dei rifiuti in azienda
16.04.26	Nuove sanzioni ambientali e del diritto penale ambientale (tua, codice penale e responsabilità ex d.lgs. 231/2001), con focus sugli strumenti a tutela delle aziende.
22.04.26	Mud 2026 nuova modulista e procedure , raccordo con il rentri
06.05.26	Sicurezza sul lavoro: nuovo accordo stato-regioni, novità sui corsi obbligatori

Assistenza/consulenza erogata nel 2025

La consulenza/assistenza è stata garantita come di consueto a tre livelli: telefonica per la risoluzione immediata di quesiti; con appuntamento in Associazione sulle tematiche suddette in applicazione ai problemi specifici dell'azienda; con sopralluogo in Azienda. Su richiesta, le aziende ricevono indicazioni su modalità di redazione di domande, denunce, autorizzazioni e ricorsi nei rapporti con gli Enti di controllo (SPISAL, ITL, Vigili del Fuoco, ARPAV, INAIL, Provincia, CCIAA), in forza dei contatti personali e istituzionali garantiti dalla presenza in tavoli di lavoro dedicati (es. Cogea); in caso di infortuni e/o visite ispettive per gli adempimenti in materia ambientale e di sicurezza del lavoro. Anche per il 2025 particolarmente rilevante è stata l'attività di audit sicurezza in azienda, con verifica dello status di sicurezza delle aziende interessate, controllo degli ambienti di lavoro e della documentazione obbligatoria.

Iniziative di formazione realizzate nel 2025			
Tipologia corso	N. corsi	Ore	Soggetti formati
Aggiornamento per addetti al primo soccorso – gruppo A	2	12	9
Aggiornamento per addetti al primo soccorso – gruppo B/C	2	8	14
Corso per RLS	1	32	10
Formazione generale lavoratori	6	24	32
Aggiornamento per RLS aziende >50 dipendenti	1	8	3
Aggiornamento per RLS aziende < 50 dipendenti	1	4	12
Formazione specifica basso rischio per addetti agli uffici	2	8	16
Corso per preposti	2	16	14
Aggiornamento per RSPP	12	48	125
Aggiornamento per lavoratori e preposti	2	12	10
Totale	31	172	245

Iniziative di formazione programmate per il 2026
--

[LINK AL CATALOGO GENNAIO-DICEMBRE 2026](#)

CONFINDUSTRIA VERONA, CEVI SRL E CIM & FORM SRL

<https://www.confindustria.vr.it/>

Iniziative di informazione, comunicazione realizzate nel 2025 e programmate per il 2026:

L'attività di informazione di Confindustria Verona si è incentrata prevalentemente sulle nuove disposizioni introdotte in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso i seguenti eventi:

- Novità normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro- 11 novembre 2025
- Come gestire le visite ispettive in materia di ambiente e sicurezza - 10 ottobre 2025
- Rischi associati alla lavorazione delle pietre e dei marmi - 23 maggio 2025
- Il nuovo Accordo Stato Regioni: sulla formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: novità e conferme - 30 maggio 2025

In programma per il 2026 Seminari e Convegni in materia di:

- La sicurezza nel settore della logistica
- Novità normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro
- WellBeing e Medicina Preventiva
- Gestione dell'alcol e della tossicodipendenza
- Rischio elettrico

Corsi formazione sicurezza organizzati da Cim & Form Srl e Cevi Srl di Confindustria Verona 2025:

Iniziative di formazione realizzate nell'anno 2025			
Tipologia corso	N. corsi	Ore	Soggetti formati
Antincendio	12	96	152
Aggiornamento Antincendio	9	45	131
Formazione RSPP/ASPP - MODULO A	4	112	4
Formazione RSPP/ASPP - MODULO B	1	16	1
Formazione Formatori	2	48	8
Aggiornamento Rspg/Aspp	1	20	2
Formazione lavoratori – generale e rischio basso	39	332	483
Formazione lavoratori – rischio alto	45	540	294
Aggiornamento lavoratori	17	102	62
Formazione RLS	1	32	7
Aggiornamento RLS – 50 dip	3	12	13
Aggiornamento RLS + 50 dip	5	40	39
Corso completo primo soccorso A	5	80	55
Aggiornamento primo soccorso A	12	74	205
Aggiornamento primo soccorso BC	7	28	35
Corso completo primo soccorso BC	5	60	84
Formazione Preposti	8	48	32
Aggiornamento Preposti	13	79	111
Formazione carrelli elevatori	13	156	103
Aggiornamento carrelli elevatori	25	100	280
Formazione dirigenti	5	80	11
Formazione PLE	7	56	39
Aggiornamento PLE	6	24	44
Carroponte	12	84	174

Formazione BLSD	12	60	110
Corso Sicurezza Spazi Confinati	4	48	24
Lavori in quota	1	4	2
Preparazione esame gas tossici	1	8	3
Corso lavori elettrici	6	96	63
Totale	279	2.436	2.567

Progetti realizzati nel 2025 e in corso di realizzazione nel 2026:

Il tema della formazione ha rivestito un ruolo centrale, anche alla luce della pubblicazione del nuovo Accordo Stato-Regioni, orientando in modo significativo le attività di consulenza e assistenza fornite alle Aziende.

Per tutto il 2025 è inoltre proseguito il progetto di assistenza in ambito ambientale e in materia di salute e sicurezza sul lavoro rivolto al settore lapideo.

Si conferma, infine, una costante attenzione all'introduzione di innovazioni tecnologiche — quali, a titolo esemplificativo, Intelligenza Artificiale (IA), Internet of Things (IoT), Digital Twin e robotica collaborativa — nonché alla gestione dei relativi rischi connessi alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Assistenza /consulenza erogata nel 2026:

Nel corso del 2026 è ripreso e sviluppato in maniera strutturata il tema del benessere nei luoghi di lavoro, attraverso la promozione di progetti interni dedicati e l'organizzazione di attività di informazione e sensibilizzazione rivolte alle Aziende associate. L'obiettivo è quello di diffondere una cultura organizzativa sempre più orientata alla valorizzazione della persona, alla prevenzione dei rischi psicosociali e al miglioramento del clima aziendale, quali elementi strategici per la sostenibilità e la competitività delle imprese.

Nel 2026, l'attenzione sarà ulteriormente orientata alla gestione della medicina del lavoro in azienda, con specifico riferimento all'ottimizzazione dei processi organizzativi e al rafforzamento del rapporto di collaborazione con la figura del Medico Competente, valorizzandone il ruolo strategico nell'ambito della tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

In particolare verrà sviluppata una specifica campagna sulla corretta gestione del personale in trasferta all'estero, basato sull'informazione e formazione e di counselling pre e post viaggio.

Durante l'anno si promuoverà l'implementazione di modelli organizzativi e sistemi di gestione (LavoroSicuro) adeguati alle esigenze delle aziende di piccole e medie dimensioni, al fine di favorire una maggiore efficacia dei processi interni e un miglior presidio degli obblighi normativi.

CGIL Camera del Lavoro Territoriale di Verona

www.cgilverona.it

Lo Sportello S.A.L.U.Te-CGIL si occupa di supportare gli/le RLS di tutte le categorie nella loro azione quotidiana, fornendo consulenze e in-formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

La medesima attenzione è rivolta a tutti i lavoratori e le lavoratrici che necessitassero di assistenza e consulenza in materia di salute e sicurezza, malattie professionali, infortuni sul lavoro.

Gli strumenti adottati sono le assemblee, gli incontri collettivi e individuali, gli opuscoli informativi, le affissioni nelle sedi sindacali, oltre all'invio tramite mailing list della newsletter mensile *"Inform@RLS - Foglio informativo delle e degli RLS CGIL di Verona"*, e la sua pubblicazione sui social media.

La CGIL Partecipa inoltre alle attività degli Organismi Paritetici Territoriali: Artigianato, Industria, Agricoltura, Commercio e Turismo.

L'RLST dell'Artigianato è il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale nel settore artigiano previsto dal Decreto 81/08. Dal mese di novembre è stato inserito un secondo RLST CGIL e il territorio di competenza (zona est del territorio veronese ex ULSS 20) è stato diviso in due aree: la prima è rappresentata dal comune di Verona, la seconda dai restanti comuni posti nell'area dell'est veronese.

Altri RLST sono quelli dell'agricoltura, dell'edilizia, del commercio e del turismo che operano all'interno dei rispettivi enti bilaterali:

Settore	Ente bilaterale
RLST del settore agricolo	Presso Ente Bilaterale dell'agricoltura Agri.Bi
RLST del settore edile	Presso Ente Bilaterale dell'edilizia Cassa Edile
RLST del commercio e del turismo	Presso Ente Bilaterale del Commercio e dei Servizi
	Presso Ente Bilaterale del Turismo Veronese
	Presso Ente Bilaterale del Turismo Gardesano

Diffusione di materiale informativo avvenuto nell'anno 2025 e programmato per l'anno 2026

- ✓ Stampa e diffusione di materiale informativo aggiornato da distribuire ai lavoratori e alle lavoratrici dell'artigianato veronese sui seguenti argomenti:
 - funzionamento e prestazioni erogate da EBAV/COBIS;
 - ruolo e funzionamento della figura del RLST;
 - presenza e funzioni degli Sportelli Artigianato di Verona.
- ✓ Stampa di schede informative sulle figure del RSPP, del preposto, degli addetti alle emergenze (primo soccorso e antincendio) e del datore di lavoro.
- ✓ Produzione e diffusione di *"Inform@RLS - Foglio informativo delle e degli RLS CGIL di Verona"*, strumento di diffusione delle tematiche legate alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a cura dello Sportello S.A.L.U.Te. della CGIL di Verona con pubblicazione mensile. Nell'anno 2025 sono stati pubblicati dodici numeri (le pubblicazioni sono iniziate nel mese di luglio 2020). Per l'anno 2026 la pubblicazione avrà carattere regionale con cadenza trimestrale.
- ✓ Programmazione calendario corsi per RLS, PREPOSTI, LAVORATORI in collaborazione con Ente Bilaterale del Commercio e dei Servizi (EBC) ed Ente Bilaterale del Turismo Veronese (EBT).

Formazione erogata da CGIL Verona nell'anno 2025

Tipologia corso	N.corsi	Ore	Soggetti formati	Soggetto formatore
Formazione sicurezza lavoratori/trici artigianato	17	42	221	RLST Artigianato
Aggiornamento della formazione di primo soccorso per operatori/trici del settore tecnico amministrativo dei servizi della Cgil, funzionari/e sindacali e volontari/e dello SPI CGIL	2	8	16	Formatore specifico esterno con supporto organizzativo e di tutoraggio a cura dell'Ufficio Formazione e dello Sportello S.a.l.u.te
Formazione generale e specifica rivolta alle volontarie e ai volontari del Sindacato Pensionati Italiano SPI-CGIL	8	32	52	Uff. Formazione CGIL e Sportello S.a.l.u.te CGIL
Totale	27	82	289	

Formazione erogata da CGIL Verona nell'anno 2025 in collaborazione con EBC ed EBT

Tipologia corso	N.corsi	Ore	Soggetti formati	Soggetto formatore
Formazione PRIMO SOCCORSO	7	84	149	EBC-EBT-CGIL
Aggiornamento PS 4 ore	13	52	290	EBC-EBT-CGIL
Formazione LAVORATORI/LAVORATRICI	12	96	241	EBC-EBT-CGIL
Aggiornamento LAVORATORI/LAVORATRICI 6 ore	8	48	150	EBC-EBT-CGIL
Formazione RLS 32 ore	2	16	30	EBC-EBT-CGIL
Aggiornamento RLS 8 ore	2	16	30	EBC-EBT-CGIL
Formazione PREPOSTI	2	16	51	EBC-EBT-CGIL
Totale	45	344	922	

Attività di assistenza e consulenza erogata nell'anno 2025 dallo Sportello S.A.L.U.Te CGIL Verona

- Assistenza e consulenza agli/alle RLS, ai membri delle RSU ed ai singoli lavoratori e lavoratrici, per un totale di 161 prestazioni erogate.
- Assistenza a lavoratori e lavoratrici, in collaborazione con le categorie e con il medico convenzionato, in materia di ricorso avverso al giudizio del medico competente (10 casi).
- E' proseguito l'impegno nel diffondere informazioni e dare supporto per l'emersione delle malattie professionali tramite riunioni informative, affissioni nelle sedi sindacali, opuscoli informativi, sito Web Cgil e social media. Materiali prodotti: schede informative, presentazioni ppt, opuscoli, dispense.
- Attività continua di supporto agli uffici delle categorie della Cgil di Verona ed ai funzionari sindacali in materia di salute e sicurezza.
- Attività istituzionale di assistenza svolta in collaborazione con il Patronato INCA CGIL di Verona in materia di salute e sicurezza (infortuni, denunce malattie professionali, risarcimenti per danno biologico etc.).
- Partecipazione ad assemblee dei lavoratori e delle lavoratrici in collaborazione con gli operatori del patronato INCA per sensibilizzare le persone sui temi della salute e della sicurezza, degli infortuni e delle malattie professionali. Nel 2025 tale attività si è concretizzata nel contesto di 3 assemblee organizzate in rilevanti contesti produttivi con la partecipazione di circa 130 lavoratrici e lavoratori.

Attività svolta come RLST nel settore artigiano nell'anno 2025

- n. 187 consultazioni di documenti relativi alla valutazione dei rischi in aziende artigiane nell'ambito territoriale di competenza (Veronese orientale ex ULSS 20).
- n. 48 accessi in aziende artigiane con visione dei luoghi di lavoro ed eventuale partecipazione a riunioni periodiche ex art 35 D.Lgs.81/08.
- Incontri con i lavoratori e le lavoratrici del settore artigiano in occasione delle visite aziendali.
- Partecipazione in qualità di docente ai corsi di formazione generale e agli aggiornamenti quinquennali dei lavoratori e delle lavoratrici del settore artigiano per un totale di 17 corsi, con una durata totale di 42 ore di docenza, e la partecipazione di circa 221 lavoratrici e lavoratori

Partecipazione degli RLST settore artigiano a corsi, convegni, aggiornamenti e seminari nell'anno 2025

- Partecipazione in data 28.04.2025, in occasione della giornata mondiale della salute e sicurezza, all'iniziativa promossa dalla Cgil regionale del Veneto presso il Teatro del Parco Bissuola Mestre (Ve), con spettacolo teatrale *"Quanto dura un secondo?"* di Gianluigi Meggiorin e Marco Mazzei e testimonianze da parte di vittime di infortuni sul lavoro e malattie professionali.
- Partecipazione al webinar di 8 ore *"Cont.A.Re Contrattazione, Artigianato, Rappresentanza"* relativo al mondo dell'artigianato, svoltosi nelle date del 17 e 24 settembre 2025.
- Partecipazione all'assemblea regionale degli RLS e RLST della Cgil, svoltosi in data 08/10/2025 presso "Move Hotels Venezia Nord" di Mogliano Veneto (TV)
- Partecipazione al corso di aggiornamento per RLST della durata di 8 ore organizzato dal Cobis e realizzato in collaborazione con l'Università Ca' Foscari di Venezia in data 29 settembre 2025.
- Partecipazione al seminario tematico *"Evento Settimana Europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro"* della durata di 6 ore organizzato dalla Regione Veneto e tenutosi presso il Palazzo della Regione di Venezia in data 23 ottobre 2025.
- Partecipazione al seminario tematico *"Giornata di sensibilizzazione sul fenomeno della violenza e delle molestie negli ambienti di lavoro"* organizzato da ULSS 9 in collaborazione con l'Università di Verona – Dipartimento di Scienze Giuridiche e tenutosi a Verona in data 24 ottobre 2025.
- Partecipazione al corso *"Attuazione del Piano Nazionale D'Azione per il Radon nella Regione Veneto: riferimenti normativi, programmazione e criticità"* tenutosi il 12 novembre 2025 a Montebelluna (VI) e organizzato dalla Regione del Veneto con durata di 4 ore.
- Partecipazione al seminario di studio della durata di 4 ore *"Progetto P.I.L.A. La Prevenzione Incendi nei Luoghi di Lavoro Artigiani"* organizzato dal C.O.B.I.S di Treviso in collaborazione con "Head Up" già Spin Off dell'Università "Ca' Foscari di Venezia" e dal Comando Provinciale dei VV.FF di Treviso. Il seminario si è tenuto in data 28 novembre presso BHR Treviso Hotel, Quinto di Treviso (TV).
- Partecipazione al seminario sui *"Near Miss"* organizzato dal "Comitato Paritetico Bilaterale Regionale per la Sicurezza – COBIS" della durata di 3 ore e tenutosi in data 10.12.2025 presso Istituto Salesiano San Marco Mestre (VE).
- Partecipazione ai tavoli periodici del Co.Pro.Co.

Progetti realizzati nell'anno 2025

- Installazione di 5 defibrillatori semiautomatici esterni (D.A.E) frutto della partecipazione al bando promosso dallo S.P.I.S.A.L di Verona "Ben-essere a lavoro"
- Formazione *"BLSD - Basic Life Support and Defibrillation"* per uso DAE per 22 operatori operatrici funzionari e funzionari Cgil
- Si sono attuati corsi di aggiornamento della formazione primo soccorso con il coinvolgimento di alcuni elementi del personale tecnico e funzionari/funzionarie sindacali in modo da sensibilizzare e aggiornare i partecipanti.
- Realizzazione e diffusione di *"[Inform@RLS](#) – Foglio informativo delle e degli RLS CGIL di Verona"*, strumento di diffusione delle tematiche legate alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a cura dello Sportello S.A.L.U.Te. della

CGIL di Verona con pubblicazione mensile. Nell'anno 2025 sono stati pubblicati dodici numeri (le pubblicazioni sono iniziate nel mese di luglio 2020).

Progettazione attività anno 2026

- Corsi di formazione per i delegati e le delegate RSU/RLS delle varie categorie.
- Promozione di un corso rivolto agli/alle RLS Cgil sulle modalità per affrontare in maniera efficace la consultazione di un Documento di Valutazione dei Rischi.
- Coinvolgimento del personale dell'apparato tecnico e dei funzionari e funzionarie sindacali della CGIL di Verona in materia di formazione ed aggiornamento sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Realizzazione di un'assemblea unitaria degli RLS di CGIL-CISL-UIL sui temi della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con la partecipazione degli organi istituzionali impegnati nelle attività di prevenzione, verifica e controllo.
- Realizzazione di un'assemblea annuale degli RLS della CGIL con un coinvolgimento previsto di circa 150 rappresentanti e la partecipazione degli organi istituzionali impegnati nelle attività di prevenzione, verifica e controllo.
- Programmazione calendario corsi per RLS, PREPOSTI, LAVORATORI in collaborazione con Ente Bilaterale del Commercio e dei Servizi (EBC) ed Ente Bilaterale del Turismo Veronese (EBT).
- Realizzazione del progetto legato al bando "Sicuri a Lavoro" incentrato su competenze "non technical skills" per promuovere benessere e miglioramento della sostenibilità del ruolo professionale per chi lavora in CGIL dal titolo "Prendersi cura di chi tutela"
- Prosecuzione del progetto rivolto ai cittadini e alle cittadine migranti presenti nei Centri di Accoglienza Straordinari (C.A.S.) che prevede un corso di formazione di 8 ore. Tale corso è suddiviso in due parti: la prima consta di 4 ore incentrate sui temi della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ed è valevole ai fini dell'art.37 D.Lgs. 81/08 e dell'Accordo Stato Regioni 17.04.2025 come formazione generale; la seconda di ulteriori 4 ore incentrate sui temi dei diritti sindacali e contrattuali di base con istruzioni per la realizzazione del proprio curriculum vitae. Tale progetto ha come scopo quello di fornire elementi utili per lavorare in sicurezza e in un contesto di legalità.



CISL SPORTELLLO SALUTE E RLST ARTIGIANATO

<http://www.cislverona.it/> rlstverona@pec.it

Lo Sportello S.A.L.U.TE-CISL fornisce assistenza, consulenza, attività di informazione e formazione a tutti i lavoratori e RLS di tutte le categorie attraverso opuscoli informativi, assemblee, incontri e affissioni nelle sedi sindacali.

RLST dell'Artigianato, è il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale nel settore artigiano previsto dal Decreto 81/08. Il RLST CISL segue la zona basso veronese (ex ULSS 21).

Iniziative di Informazione, Comunicazione realizzate nel 2025 e programmate nel 2026

Stampa di Materiale informativo aggiornato su EBAV/Cobis, RLST e Sportellisti Artigianato Verona.

Stampa di schede informative sulle figure del RSPP, degli addetti alle emergenze (primo soccorso e antincendio) e del datore di lavoro.

INFORMASALUTE, notiziario trimestrale, spedito via mail con articoli e notizie utili riguardo la salute e la sicurezza sul lavoro, prodotto dallo Sportello SALUTE in collaborazione con le altre sigle sindacali CGIL e UIL.

Formazione effettuata da CISL-VERONA: anno 2025

Tipologia corso	N. corsi	Ore	Soggetti formati
Formazione sicurezza delegati	7	60	101
Formazione sicurezza lavoratori	13	30	213
Formazione RSPP all'interno del Progetto COBIS	3	8	96
Totale	23	98	410

PROGETTI REALIZZATI NEL 2025 E PREVISTI NEL 2026

1 Seminari in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro (Settore Metalmeccanico).

2 Convegno provinciale di una giornata con i RLS CISL con 200 partecipanti.

12 Assemblee con i lavoratori in materia di sicurezza nelle varie categorie CISL (350 partecipanti).

2026

2 Convegni provinciali, di mezza giornata, con i RLS CISL con 100 partecipanti

1 Progetto "sperimentale" con la creazione, su base volontaria, di un gruppo di lavoro formato da RLS in cui si approfondirà il ruolo con una particolare attenzione al tema dello "Stress lavoro correlato". Sono previsti 6 incontri dai 4 ore ciascuno con un convegno finale.

Conclusione del Progetto " Percezione del rischio e fattore umano" per la promozione della sicurezza nell' Artigianato (Progetto Cobis Verona Artigianato).

Assistenza e consulenza erogata nel 2025 sportello salute CISL

40 consulenze in materia di salute e sicurezza ai lavoratori/RLS/RSU.

11 assemblee dei lavoratori in materia di salute e sicurezza presso le aziende artigiane.

RLST

109 visite aziendali presso aziende artigiane della Bassa Veronese (ULSS 21).

24 riunioni periodiche presso aziende artigiane della Bassa Veronese.

Inoltre sono stato coinvolto nella pianificazione della formazione lavoratori in 5 aziende artigiane del basso veronese.

Corsi e docenze

Nel 2026 saranno previsti:

Corsi di formazione sicurezza RSU CISL per tutte le categorie.

Corsi di formazione sicurezza apprendisti.

Corsi di formazione sicurezza per tirocinanti e stagisti organizzati dal Centro servizi CISL VERONA

Corsi di formazione sicurezza apprendisti presso Apindustria e Confindustria

CONFARTIGIANATO IMPRESE VERONA

Iniziative di formazione realizzate nel 2025

Tipologia corso	N. corsi	Ore	Soggetti formati
Corsi di aggiornamento per P.S gruppo A e B	15	74	159
Corsi Primo Soccorso P.S gruppo A e B	12	184	48
Corso di formazione per aggiornamento RSPP datori di lavoro Basso Rischio	3	18	8
Corso di formazione per aggiornamento RSPP datori di lavoro Medio Rischio	1	11	2
Corso di formazione per aggiornamento RSPP datori di lavoro Alto Rischio	3	42	18
Corso di formazione RSPP datori di lavoro Basso Rischio	1	16	1
Corso di formazione RSPP datori di lavoro Alto Rischio	1	48	4
Corso di formazione per aggiornamento RLS	2	8	25
Corso di formazione per RLS	1	32	4
Corsi di formazione per Conduzione di carrelli elevatori	5	60	30
Corso di formazione per aggiornamento Conduzione di carrelli elevatori	6	24	50
Corso per Preposti	4	32	23
Corso per Preposti Aggiornamento	6	36	39
Corso aggiornamento PLE	9	36	69
Corso PLE con e senza stabilizzatori	3	30	27
Corso carroponte	0	0	0
Corso gru per autocarro	1	12	3
Corso gru per autocarro aggiornamento	1	4	3
Corsi di formazione lavoratori parte generale	9	36	138
Corsi di formazione lavoratori parte specifica basso rischio	8	32	55
Corsi di formazione lavoratori parte specifica medio rischio	2	16	4
Corsi di formazione lavoratori parte specifica alto rischio	8	96	84
Corsi di formazione lavoratori aggiornamento	11	66	154
Corso prevenzione incendi basso rischio	5	20	10
Corso prevenzione incendi medio rischio	9	72	69
Corso prevenzione incendi aggiornamento	15	54	86
Corso gru a torre a rotazione bassa/alta	0	0	0
Corso gru a torre a rotazione bassa aggiornamento	2	8	12
Corso aggiornamento ponteggi	1	4	6
Corso ponteggi	1	28	3
Corsi formazione obbligatoria sicurezza edilizia	9	116	21
Corso lavori in quota	7	56	69
Corso aggiornamento lavori in quota	7	28	48
Corso luoghi confinati	0	0	0
Corso trattori Forestali	0	0	0
Corso Pes Pav Pei	3	48	16
Corso Pes Pav Pei aggiornamento	3	12	18
Totale	174	1.359	1.036



C.N.A VENETO OVEST

<https://www.cnavenetovest.it/>

Iniziative di informazione, comunicazione realizzate nel 2025

L'informazione tramite i canali di divulgazione in uso nell'Associazione realizzata nell'anno 2025 continuerà nel 2026 tramite e-mail, newsletter, sito web e gestionale interno.

Iniziative di formazione realizzate nel 2025

Tipologia corso	N. corsi	Ore	Soggetti formati
Aggiornamento Primo Soccorso gruppo A e B	15	90	99
Primo Soccorso gruppo A e B	10	128	72
Aggiornamento RSPP Datori di lavoro Basso Rischio	4	24	17
Aggiornamento RSPP Datori di lavoro Medio Rischio	5	50	6
Aggiornamento RSPP Datori di lavoro Alto Rischio	3	42	20
RSPP datori di lavoro Basso Rischio	5	80	6
RSPP datori di lavoro Medio Rischio	1	32	3
RSPP datori di lavoro Alto Rischio	3	144	7
R.L.S.	1	32	3
Aggiornamento R.L.S.	2	8	14
Formazione Addetti alla Conduzione di carrelli elevatori	3	40	16
Aggiornamento Addetti alla Conduzione di carrelli elevatori	4	24	19
Formazione Preposti	7	56	33
Aggiornamento Formazione Preposti	4	24	15
Aggiornamento PLE	3	12	21
PLE con stabilizzatori e senza stabilizzatori	4	40	16
Formazione Utilizzo Carroponte	1	8	12
Formazione Gru per autocarro	2	24	8
Formazione Aggiornamento Gru per autocarro	1	4	3
Formazione Lavoratori Generale	19	76	163
Formazione Specifica Lavoratori Basso rischio	15	60	85
Formazione Specifica Lavoratori Medio rischio	2	16	8
Formazione Specifica Lavoratori Alto rischio	15	180	136
Aggiornamento Formazione Specifica Lavoratori	15	90	115
Addetti Antincendio Basso rischio	2	8	20
Aggiornamento Addetti Antincendio Basso rischio	1	2	13
Addetti Antincendio Medio rischio	6	48	61
Aggiornamento Addetti Antincendio Medio rischio	4	20	22
Addetti Antincendio Alto rischio	1	16	15
Formazione Dirigenti	2	32	5
Formazione Ponteggi	2	64	7
BLS-D	1	5	6
Formazione in Ambienti Confinati	1	8	4
Datore di Lavoro	2	16	9
Lavori in quota DPI 3° Cat.	8	64	34
Corso PRSES	1	4	3
Totale	144	1.571	1.096

Iniziative di formazione realizzate nel 2025

2025	n. corsi	n. ore (tot)	n. soggetti formati
Corso Primo Soccorso gruppo B e C	2	12 (24)	16
Corso Aggiornamento Primo Soccorso gruppo B e C	3	4 (12)	24
Corso Antincendio livello 1	3	4 (12)	24
Corso Antincendio livello 2	1	8 (8)	5
Corsi di formazione lavoratori parte generale	4	4 (16)	41
Corsi di formazione lavoratori parte specifica basso rischio	4	4 (16)	34
Corsi di formazione lavoratori parte specifica medio rischio	1	8 (8)	4
Corsi di formazione lavoratori parte specifica alto rischio	3	12 (36)	17
Corsi di formazione lavoratori – Aggiornamento	5	6 (30)	36
Corsi Lavori in quota	1	8 (8)	7
Corsi Aggiornamento Lavori in quota	1	4 (4)	6
Corso PLE	1	10 (10)	5
Corso aggiornamento PLE	1	4 (4)	9
Corso Datori di Lavoro (nuovo accordo S/R)	3	16 (48)	38
Totale	27	(236)	266

Progettazione anno 2026

Iniziative di informazione, comunicazione e assistenza programmate per il 2026

L'attività di informazione e sensibilizzazione proseguirà in continuità con le strategie degli anni precedenti, mantenendo attivi i canali di divulgazione consolidati in uso nell'Associazione: e-mail, newsletter periodiche, aggiornamenti sul sito web e comunicazioni tramite il gestionale interno.

A integrazione delle consuete attività di supporto, per il 2026 la progettualità di Casartigiani si concentrerà sui seguenti assi strategici:

- Sorveglianza e accertamenti sanitari: Nel corso dell'anno verrà notevolmente ampliata la gestione e l'informazione relativa agli accertamenti sanitari obbligatori. Per facilitare le imprese e accrescere la consapevolezza dei datori di lavoro sull'importanza della medicina del lavoro, sono stati attivati specifici accordi con studi medici specializzati presenti sul territorio. Questo permetterà alle aziende di avere canali diretti e procedure snellite per la programmazione delle visite.
- Supporto economico tramite EBAV: Per agevolare ulteriormente l'attività delle aziende nell'espletamento degli accertamenti sanitari, verrà promossa attivamente la misura di sostegno erogata dall'Ente Bilaterale Artigianato Veneto (EBAV). Grazie a questo strumento già attivo, le imprese artigiane aderenti possono beneficiare di un rimborso diretto che copre fino al 50% dei costi sostenuti per la sorveglianza sanitaria, abbattendo significativamente gli oneri aziendali.
- Sportello Sicurezza Artigiani: Potenziamento del servizio di assistenza tecnica e consulenza per la redazione e l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR). Le aziende saranno affiancate nella verifica preventiva della conformità di attrezzature e documentazione di cantiere, con particolare supporto operativo per le nuove normative, come l'introduzione della "patente a crediti".
- Campagne di prevenzione mirate: Avvio di specifiche circolari e campagne informative sui rischi emergenti o stagionali, tra cui la prevenzione dello stress termico per le lavorazioni all'aperto nei mesi estivi e la gestione della sicurezza legata all'invecchiamento della forza lavoro.

CONFCOMMERCIOwww.confcommercioverona.it**Azioni per la Sicurezza sul Lavoro e per le Attività Formative**

Nel corso del 2025 Confcommercio Verona ha proseguito e rafforzato le attività di comunicazione, informazione e formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in continuità con quanto realizzato nel 2024. L'azione si è sviluppata con l'obiettivo di supportare le imprese associate nell'adeguamento normativo e nella diffusione di una cultura della sicurezza sempre più concreta ed efficace.

Comunicazione e sensibilizzazione

È stata garantita una comunicazione continua attraverso sito associativo, newsletter e canali social, con un incremento dei contenuti dedicati alla prevenzione dei rischi, alla gestione delle emergenze e alle responsabilità del datore di lavoro.

Particolare attenzione è stata dedicata alla diffusione di aggiornamenti normativi e buone pratiche operative anche in ragione delle nuove disposizioni sulla formazione dell'Accordo Stato Regioni del 17 aprile 2025.

Incremento dell'offerta formativa

Nel 2025 si è registrato ancora un incremento dell'offerta formativa, con un aumento del numero dei corsi erogati e, di conseguenza, delle imprese e dei corsisti coinvolti.

Sono stati potenziati i corsi obbligatori (primo soccorso, antincendio, RSPP, RLS, formazione lavoratori e preposti), incrementate le edizioni dei corsi di aggiornamento e rafforzata la formazione in modalità digitale sincrona che ha raggiunto la piena operatività nei primi mesi del 2026.

È stata, inoltre, ampliata e rafforzata l'offerta di corsi con traduzione simultanea per lavoratori stranieri, sempre in collaborazione con l'Ente Bilaterale del Commercio e del Turismo del Veronese.

Focus sulla gestione delle emergenze

A seguito di recenti eventi critici a livello internazionale, è stata posta una particolare attenzione ai temi della prevenzione incendi e della gestione delle emergenze. I percorsi formativi sono stati integrati con simulazioni pratiche, casi reali e approfondimenti sui piani di evacuazione, con riferimento specifico alle attività aperte al pubblico.

Dedichiamo, quindi, una più marcata attenzione sui temi della prevenzione incendi, all'evacuazione e gestione delle emergenze, con il rafforzamento dei contenuti relativi ai piani di emergenza ed evacuazione per il promuovere la cultura della sicurezza non solo formale ma concretamente applicata nei contesti aziendali ponendo anche maggior enfasi sulle responsabilità operative del datore di lavoro e delle figure della sicurezza.

Focus aggiornamento del DVR e prevenzione dei rischi psicosociali (molestie e violenze nei luoghi di lavoro)

Nel corso del 2025 è stata posta attenzione anche all'aggiornamento dei documenti di Valutazione dei Rischi (DVR), con specifico riferimento ai rischi psicosociali, tra cui molestie, violenze e comportamenti non appropriati nei luoghi di lavoro.

Tale ambito, sempre più rilevante anche alla luce delle evoluzioni normative e giurisprudenziali, è stato oggetto di attività di sensibilizzazione e supporto alle imprese associate, con l'obiettivo di favorire un approccio strutturato e conforme agli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008.

In particolare, Confcommercio Verona ha promosso l'integrazione nel DVR della valutazione dei rischi legati a molestie, discriminazioni e violenze, anche in relazione ai contesti a contatto con il pubblico e l'adozione di procedure aziendali per la segnalazione e gestione di comportamenti non conformi, garantendo riservatezza e tutela dei lavoratori.

Nello specifico è stato attribuito rilievo alle imprese dei settori del commercio, turismo e servizi, maggiormente esposte a dinamiche relazionali complesse, anche in relazione al contatto diretto con l'utenza.

L'obiettivo è quello di accompagnare le imprese verso una gestione sempre più completa e consapevole della sicurezza, intesa non solo come prevenzione dei rischi fisici, ma anche come tutela del benessere organizzativo e della dignità della persona nei luoghi di lavoro.

Innovazione didattica

I materiali didattici sono stati ulteriormente aggiornati, con un maggiore utilizzo di contenuti digitali interattivi, immagini e strumenti di verifica dell'apprendimento. Le attività formative sono state rese più dinamiche attraverso esercitazioni pratiche, role-play e analisi di casi concreti.

Conclusioni e prospettive

Confcommercio Verona conferma per il 2026 l'impegno a consolidare e sviluppare ulteriormente l'attività formativa, migliorando la qualità dei percorsi e promuovendo una cultura della sicurezza sempre più diffusa e consapevole.

Iniziative di formazione realizzate nel 2025

Titolo	n. corsi	n. ore	N. Allievi formati
Primo Soccorso	12	144	209
Aggiornamento Primo Soccorso	14	56	267
BLSD-A	3	15	36
Addetti alla Prevenzione Incendi	12	84	181
Aggiornamento Addetti alla Prevenzione Incendi	9	42	115
Rspp datori di lavoro	2	32	25
Agg RSPP	4	24	75
Aggiornamento RLS	5	20	92

RLS	1	32	10
Aggiornamento RLST	1	8	3
Formazione Lavoratori	30	264	551
Formazione Preposti	4	32	71
Aggiornamento Formazione Lavoratori	10	60	200
TOTALI	107	813	1835

Iniziative di informazione, comunicazione realizzate nel 2025

Confesercenti Verona adotta una strategia di comunicazione integrata per garantire che le novità normative raggiungano capillarmente le aziende associate, bilanciando la tempestività dell'informazione digitale con l'autorevolezza della consulenza diretta. Per aggiornare gli associati sugli obblighi di legge vengono inoltre redatte specifiche newsletter e per condividere informazione e novità vengono utilizzati i principali social network, attraverso cui vengono diffuse anche delle "pillole informative" sulle principali novità. Approfondimenti normativi, vademecum e testi di legge commentati vengono pubblicati sul sito web istituzionale.

Vengono inoltre organizzati in casi specifici seminari informativi per singole categorie economiche (es: attività ricettive come quelle alberghiere, bar e ristoranti, distributori di carburanti, commercio ambulante, ottici, mediatori immobiliari, agenti di commercio, macellai, terziario donna) per spiegare l'impatto pratico delle norme. Infine Confesercenti Verona si relaziona in modo diretto alle aziende attraverso consulenze ad hoc e partecipa ai tavoli istituzionali di confronto per esercitare un ruolo di trade union tra privati ed istituzioni.

Nell'ambito dei corsi riconosciuti dalla Regione Veneto (come il corso SAB - Somministrazione Alimenti e Bevande e il corso per Mediatori Immobiliari) Confesercenti prevede una formazione specifica sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in cui vengono illustrati i più importanti obblighi e responsabilità del datore di lavoro in tale ambito.

Iniziative di formazione realizzate nel 2025

Titolo	N° corsi	N° ore	N° Allievi Format
Primo soccorso in azienda cat b-c	3	36	16
Aggiornamento primo soccorso cat. b-c	4	16	24
BLSD	0	0	0
Addetti prevenzione incendi- liv 1	3	12	12
Aggiornamento Addetti prevenzione incendi	3	6	18
RSPD datori lavoro	2	32	13
Aggiornamento RSPD datori lavoro	1	6	5
RLS	0	0	0
Aggiornamento RLS	0	0	0
Aggiornamento RLST	0	0	0
Formazione lavoratori – rischio basso	3	24	40
Aggiornamento formazione lavoratori	1	6	7
Formazione preposti	0	0	0
Totali	20	138	135

Materiali prodotti:

I materiali prodotti per i vari corsi sono stati costantemente aggiornati e migliorati con l'inserimento di immagini, per renderli più immediati e interessanti. In alcuni casi i testi vengono invece acquistati (ad esempio per i corsi di Primo Soccorso Pediatrico e BLSD).

Abbiamo inoltre continuato la collaborazione con il fornitore dei testi per i corsi Aggiornamento Formazione Lavoratori e aggiornamento Formazione Lavoratori. A seguito della trasformazione della maggior parte dei corsi in modalità online sincrona il materiale è passato dal formato cartaceo a quello digitale.

Sono stati inoltre create diverse esercitazioni per rendere i corsi dinamici e partecipativi, con la discussione di casi pratici e situazioni di roll-play, anche per i corsi online.

Iniziative programmate nel 2026

Il programma di Confesercenti Verona per il 2026 riflette un impegno capillare nel trasformare la cultura della sicurezza da mero obbligo burocratico a valore condiviso per il tessuto imprenditoriale locale. Le iniziative dell'anno si articolano su diversi pilastri strategici, unendo la formazione istituzionale alla sensibilizzazione diretta durante i grandi eventi. Nel 2026 è previsto un tour informativo che ha coinvolgerà alcuni Comuni della provincia veronese. Questo ciclo di incontri è stato concepito per portare l'informazione tecnica direttamente sul territorio, facilitando il dialogo tra i pubblici esercizi e gli enti di controllo. Avrà l'obiettivo di informare i titolari di bar, ristoranti e attività commerciali sulle corrette procedure operative, riducendo le distanze tra controllore e

controllato attraverso una logica di prevenzione partecipata. Inoltre, in occasione della storica manifestazione veronese, le piazze dei sapori, la sicurezza verrà portata e diffusa tra gli stand e il grande pubblico, anche attraverso la distribuzione di libretti informativi sugli obblighi di legge e sulla proposta formativa di Confesercenti Verona. Continuerà nel 2026 la promozione dei corsi sicurezza attraverso un calendario semestrale. Inoltre, in collaborazione con gli Enti Bilaterali continuerà l'impegno per offrire corsi Sicurezza Formazione Lavoratori con traduzione simultanea, per sopperire al problema dei lavoratori stranieri che non conoscono o conoscono poco la lingua italiana. Sarà importante nel 2026 l'informazione sul nuovo Accordo Stato-Regioni, che rappresenterà certamente la priorità assoluta per il 2026. La fine del periodo transitorio, fissata per il 24 maggio 2026, segnerà un punto di svolta per la gestione della sicurezza in azienda, introducendo cambiamenti che impatteranno direttamente sulla quotidianità dei soci e delle imprese veronesi.

FORMEDIL VERONA SCUOLA EDILE

(ex Centro Paritetico per la formazione sicurezza e servizi al lavoro Esev CPT)

<http://www.formedilverona.it>

Nell'anno 2025 Il Centro Paritetico per la formazione sicurezza e servizi al lavoro di Verona ESEV-CPT, l'ente bilaterale dell'edilizia promosso da ANCE Collegio Costruttori Edili e dalle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori edili (FENEAL UIL, FILCA CISL, FILLEA CGIL) ha cambiato nome ed è diventato FORMEDIL VERONA-SCUOLA EDILE

L'Ente opera nel campo della formazione ponendosi quale punto di riferimento territoriale per imprese e lavoratori del settore delle costruzioni; della sicurezza con lo studio e la risoluzione dei problemi inerenti la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e la promozione di iniziative finalizzate alla diffusione di una nuova cultura della sicurezza; dei servizi al lavoro attivando iniziative volte a favorire lo sviluppo dell'occupazione e l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Sulla *salute e sicurezza* le attività tipiche di FORMEDIL VERONA risultano essere le visite in cantiere e nei luoghi di lavoro, la realizzazione di conferenze ed azioni formative direttamente in cantiere, la formazione e la consulenza a tutte le figure previste dal Testo Unico, l'asseverazione dei modelli organizzativi di gestione della sicurezza, la gestione di specifici progetti di prevenzione.

Visite in cantiere

Nel corso dell'anno 2025, FORMEDIL VERONA, in sintonia con le indicazioni del contratto dell'edilizia ha effettuato la propria attività di consulenza e supporto ad imprese e lavoratori in cantiere con interventi mirati, realizzando complessivamente 1210 visite all'interno dei cantieri edili di Verona e Provincia. Con questo risultato si raggiunge l'obiettivo che ci eravamo prefissati per l'anno 25. Nel 2023 erano 592 e nel 2024 813. Questo forte incremento è dato da un importante investimento che, come ente, abbiamo avviato coinvolgendo quattro professionisti tecnici con il compito di incrementare il numero di visite annuo.

Nel corso del 2025, la maggioranza dei cantieri risultano essere cantieri privati. Continua in modo molto efficace la collaborazione con IRICAV 2 finalizzata a migliorare il livello di qualità presente all'interno del cantiere dell'alta velocità. Il nostro tecnico si reca con cadenza settimanale all'interno del cantiere e, con regolarità, incontra i referenti per condividere eventuali criticità rilevate.

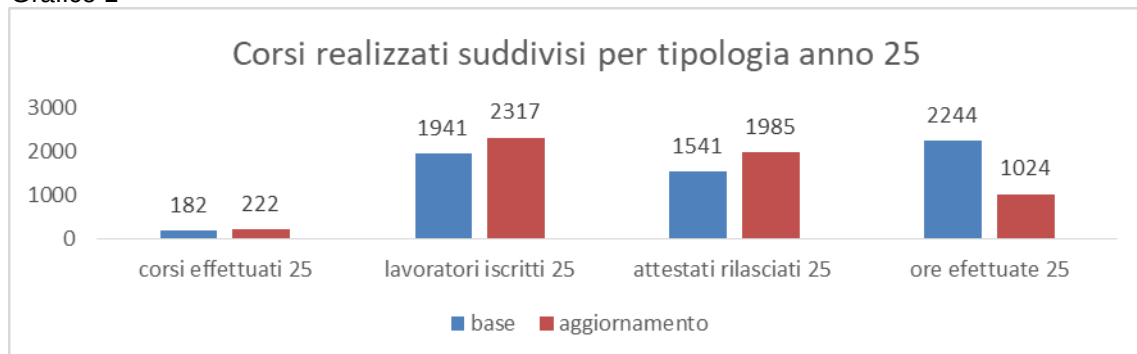
Anche per questo anno la stragrande maggioranza delle visite ha dato un "esito buono" o "discreto". Per il prossimo anno 2026 saremmo anche in grado di specificare le principali criticità emerse nello svolgimento di tali visite considerando che stiamo inserendo i dati all'interno del portale "osservatorio Nazionale visite cantiere" di Formedil Italia.

Formazione

Nell'anno 2025 FORMEDIL VERONA ha proseguito l'impegno nell'attività formativa realizzando 404 corsi di formazione obbligatoria base ed aggiornamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro dove si sono iscritti 4258 persone (datori di lavoro, tecnici, lavoratori, professionisti). Sempre nell'anno 2025 abbiamo rilasciato 3526 attestati. Abbiamo svolto quasi 3000 ore di formazione (2921)

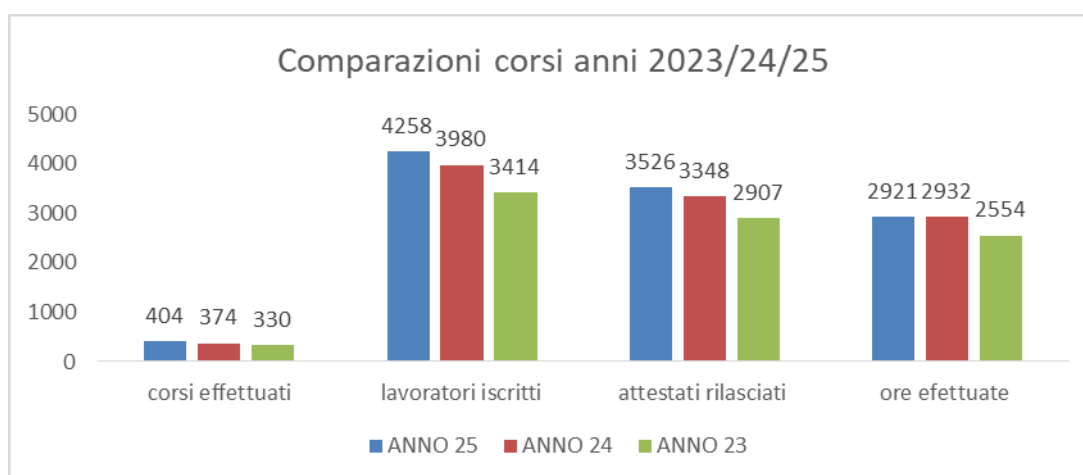
Nel grafico sotto vengono evidenziati sia la tipologia di corsi (di base ed aggiornamento) (Grafico 1)

Grafico 1



Se compariamo i corsi realizzati nel 2025 rispetto a quelli realizzati nel 2024 2023 si evidenzia un incremento importante del numero di corsi realizzati (Grafico 2).

Grafico 2



Nel 2023 i corsi realizzati sono stati 330 mentre nel 2024 374 con un aumento annuo del 13% mentre nel 2025 i corsi realizzati sono stati 404 con un incremento dell'8% rispetto all'anno precedente e del 22% rispetto all'anno precedente. L'incremento del numero dei partecipanti risulta essere pari al 7% (da 3980 a 4258).

Progetti

☐ **Asseverazione dei modelli organizzativi di gestione della sicurezza**

ESEV-CPT ha proseguito nell'anno 2024 l'attività di asseverazione prevista dall'art. 30 del d.lgs. 81/2008 applicando la PRASSI della norma UNI 11751-1/2 elaborata da UNI e CNCPT (ente nazionale di coordinamento dei CPT) arrivando ad asseverare complessivamente 9 imprese edili veronesi.

☐ **Progetto Sicurezza negli istituti tecnici**

Nell'anno 2024 è proseguito 'proseguito il progetto triennale *"La promozione della sicurezza negli Istituti tecnici ad indirizzo Costruzioni Ambiente Territorio"*, promosso da INAIL Verona, SPISAL AULSS9 SCALIGERA, ESEV-CPT, comune di Verona ed Istituti Tecnici "CANGRANDE DELLA SCALA" di Verona, "Dal Cero" di San Bonifacio, "Calabrese-Levi" di San Pietro In Cariano. Il progetto ha terminato il suo quarto triennio nella primavera del 2025 e ha visto il coinvolgimento di 650 allievi di tutte le scuole.

☐ **Progetto "riconoscere lo stress da lavoro correlato in una edilizia innovativa"**

Il 9 settembre scorso 2025 si è concluso con la conferenza finale presso la sede di INAIL Direzione Regionale del Veneto il progetto di durata biennale promosso da INAIL e realizzato dalle Scuole Edili del Veneto con Capofila la Scuola Edile di Belluno - C.F.S. Belluno: Riconoscere lo stress da lavoro correlato in un'edilizia innovativa: valutare i rischi per prevenire e promuovere azioni di cambiamento. Attraverso le testimonianze di lavoratori e datori di lavoro, sono state proposte diverse strategie di prevenzione, dalla multidisciplinarietà, fino alla cultura della sicurezza che, partendo dall'impegno della leadership, deve diventare un valore aziendale fondamentale e imprescindibile e non solo un obbligo normativo. Per chi fosse interessato alla relazione finale e/o alle slide di presentazione finale del progetto può scrivere direttamente a direttore@formedilverona.it.

☐ **Visite di consulenza e monitoraggio ai cantieri, su richiesta dell'impresa all'interno della normativa della patente a punti.**

Abbiamo attivato, in ottemperanza delle indicazioni date dalle nostre parti sociali (ANCE, FILCA CISL, FILLEA CGIL E FENEAL UIL) un servizio per pianificare delle visite in cantiere finalizzate ad individuare eventuali criticità sulla sicurezza. L'esito positivo di queste visite permette all'impresa di acquisire crediti aggiuntivi previsti dalla disposizione del DM n. 132/2024 (nonché requisito n. 21 della tabella allegata allo stesso DM).

AGRI.BI. VERONA

<https://agribi.verona.it/>

Attività in materia di salute e sicurezza anno 2025

AGRI.BI., Ente Bilaterale per l'Agricoltura Veronese, coordina l'attività dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale (RLST). Nello specifico, indica il nominativo dell'RLST alle aziende agricole aderenti all'Ente, nei casi in cui non sia stato eletto il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). Le attività degli RLST seguono precise procedure definite dal Testo Unico sulla Sicurezza (D.Lgs.81/08 e s.m.) e dal Comitato di Gestione di AGRI.BI., composto dai rappresentanti delle Associazioni di Categoria datoriali e delle Associazioni Sindacali dei Lavoratori.

Per il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale, oltre al corso di formazione di base (64 ore), è previsto un aggiornamento annuale della durata di 8 ore. Agri.Bi. prevede comunque un percorso di formazione continua dei quattro RLST, oltre il minimo previsto, affinché gli stessi Rappresentanti Territoriali abbiano le competenze necessarie per essere sempre al passo con le normative vigenti e i requisiti per erogare la formazione in materia di Salute e Sicurezza.

Corsi di aggiornamento dei tre RLST: anno 2024

- Corso di aggiornamento RLST in aula (4 ore)
- Corso di aggiornamento RLST presso azienda vitivinicola: focus su imbottigliatrice, etichettatrice, magazzino (4 ore)

Si riportano i compiti principali previsti per la figura dell'RLST (in analogia con il RLS):

- accede ai luoghi di lavoro. La visita in azienda è prevista dal Testo Unico e viene effettuata, previo appuntamento, con modalità precise: presa visione della documentazione relativa alla Sicurezza (DVR, DUVRI per le attività in appalto, attestati, nomine ...); presa visione dei luoghi di lavoro; presa visione di attrezzature, impianti, macchinari. Al termine della visita l'RLST rilascia un *Rapporto di visita* e appone la firma sul Documento di Valutazione dei rischi (DVR), attestandone la data certa. Durante il sopralluogo l'Azienda può richiedere la presenza del proprio consulente.
- svolge attività di prevenzione e sensibilizzazione, promuovendo la cultura della Salute e della Sicurezza.

Le aziende che aderiscono alla bilateralità a Verona e Provincia sono 3.100.

Nel corso del 2025 sono state visitate 934 aziende, le visite si sono concluse con indicazioni e consigli da parte degli RLST. Sono state evidenziate le seguenti difformità:

- "con rilievi": in questi casi le aziende erano prive di DVR o della nomina del RSPP (Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, di solito corrispondente al Datore di Lavoro) o mancava la formazione in materia di Salute e Sicurezza dei lavoratori (12 ore - rischio medio). Tali rilievi possono comportare la sospensione dell'attività. Le aziende hanno provveduto a sanare con immediatezza la posizione, su indicazione degli RLST.
- con indicazione di nuova visita: l'RLST sollecita le aziende a sanare le difformità, effettuando un successivo monitoraggio (entro i successivi 6 mesi), per verificare le attività indicate nel piano di miglioramento. In questi casi le aziende sono state invitate ad aggiornare il DVR in scadenza, anche implementandolo con valutazioni specifiche, quali Rischio rumore e vibrazioni; sono state altresì invitate a provvedere alla formazione e alla sorveglianza sanitaria, in relazione alle assunzioni degli stagionali. E' stata evidenziata la presenza di attrezzature non conformi, soprattutto per mancanza di protezioni su organi in movimento o parti calde caldi (ventole, marmite, cardani), mancanza del sistema di ritenzione del conducente o l'arco di protezione contro il pericolo di schiacciamento da ribaltamento. Sono state fornite indicazioni relative alla formazione dei preposti (come da D.L. 21 ottobre 2021 n. 146 convertito in legge n. 215 il 17 dicembre 2021). E' stata infine evidenziata una scarsa attenzione al rischio da microclima nei mesi estivi.

AGRI.BI. ha implementato il ruolo degli RLST, organizzando attività formative, campagne di sensibilizzazione e sviluppando progetti, riportati di seguito in sintesi:

- 1) Promozione della sorveglianza sanitaria, attraverso l'erogazione di un contributo a fronte delle spese sostenute per le visite mediche. Dal 2022 l'Ente ha inoltre stipulato una Convenzione con i Medici Competenti, al fine di favorire la sorveglianza sanitaria a favore dei lavoratori stagionali addetti alle raccolte, cioè sottoposti esclusivamente al rischio specifico di movimentazione manuale dei carichi (MMC). I lavoratori a cui viene rilasciato il giudizio di idoneità in convenzione potranno utilizzarlo in altre aziende agricole del territorio veronese, a parità di mansione e rischio specifico, senza ulteriori

accertamenti sanitari. Gli RLST promuovono questa attività presso le aziende. L'attività è soggetta a monitoraggio e verifica annuale da parte degli stessi RLST:

- Nel 2025 sono stati erogati contributi a 710 aziende per 5.200 lavoratori in totale.
 - Interventi a sostegno delle formazioni obbligatorie con l'aggiunta del corso addetto antincendio e tutte le attività di formazione per la sicurezza.
- 2) Agri.Bi. promuove inoltre la formazione degli operatori addetti all'utilizzo di mezzi pericolosi, erogando contributi a fronte delle spese sostenute.
 - 3) Per favorire una formazione efficace anche per gli operai agricoli stagionali, che lavorino meno di 50 giornate annue, quindi non soggetti alla formazione obbligatoria, viene messo a disposizione sul sito di Agri.Bi. materiali didattico/informativo tradotto in tredici lingue.
 - 4) Gli RLST si impegnano in una azione continua di informazione presso i lavoratori e le aziende, utilizzando ogni mezzo a disposizione: visite in azienda, social, sito internet, newsletter, invii massivi attraverso il gestionale.
 - 5) Sensibilizzazione per vaccinazione antitetanica dei lavoratori agricoli: gli RLST si impegnano a informare aziende e lavoratori in merito all'obbligo e alle procedure, soprattutto a favore dei cittadini stranieri iscritti e non al SSN
 - 6) Campagna di sensibilizzazione sul rischio legato ai danni da calore: gli RLST si impegnano a informare aziende e lavoratori, sia personalmente sia attraverso i propri canali di informazione, in linea con le indicazioni di Ispettorato, Ulss9 Scaligera, Inps, Protezione Civile, Inail, Associazioni dei datori di lavoro e Organizzazioni Sindacali. Grande rilievo ha assunto il verbale di accordo relativo all'orario di lavoro nel periodo estivo per prevenire il rischio da colpo di calore, nell'attesa di una norma certa.
 - Nel 2024 sono stati distribuiti 850 kit richiesti da 111 aziende prevalentemente dei settori ortofrutta e tabacco.

Nel 2026, AGRI.BI. prevede un rafforzamento delle attività di formazione e prevenzione in materia di salute e sicurezza nel settore agricolo, stiamo inoltre ampliando la fruibilità dei libretti informativi in lingua in formato digitale con la traduzione in tredici lingue. Tra le iniziative in programma, vi è l'organizzazione di corsi di formazione specifici rivolti ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), con l'obiettivo di approfondire tematiche cruciali per la tutela dei lavoratori. Inoltre, verrà incentivata la partecipazione ai corsi di formazione sulla sicurezza attraverso l'erogazione di contributi economici dedicati, in particolare per la formazione antincendio, affinché le aziende possano dotarsi di personale adeguatamente formato per gestire le emergenze e ridurre i rischi legati agli incendi nei contesti agricoli.

In tutte le attività descritte, attraverso l'azione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, Agri.Bi. si impegna di fatto in azioni positive, nell'ottica di un continuo miglioramento e della sperimentazione e divulgazione di buone prassi.



Associazione Provinciale Imprese di Meccanizzazione Agricola

APIMA VERONA

<http://www.apimaverona.it/servizi/>

APIMA Verona è l'associazione cardine del contoterzismo in agricoltura. Gli uffici di APIMA Verona seguono i soci e li accompagnano sia nei servizi fiscali, tributari e del lavoro nonché in tutti i servizi tecnici, di consulenza agraria e CAA, nei contratti d'affitto, nella circolazione stradale, nei bandi, nella gestione delle pratiche ambientali, corsi di formazione e sicurezza.

Nel 2026 sono previsti:

Corsi base e aggiornamento sicurezza RSPP per datori di lavoro rischio medio
Corsi base e aggiornamento formazione generale e specifica dei lavoratori
Corsi base e aggiornamento in sicurezza prevenzione incendi per addetti antincendio lvi 2 – ex rischio medio
Corsi base e aggiornamento di Primo Soccorso gruppo
Corsi base e aggiornamento teorico/pratico per addetti alla conduzione di trattori agricoli e forestali
Corsi base e aggiornamento teorico/pratico per addetti alla conduzione di carrelli elevatori e sollevatori telescopici
Corsi base e aggiornamento teorico/pratico per addetti alla conduzione di escavatori, caricatori frontali e terne
Corsi base e aggiornamento teorico/pratico per addetti alla conduzione di piattaforme di lavoro elevabili
Corsi base e aggiornamento per apparecchi di sollevamento (carro ponti, gru a bandiera, paranchi)
Corsi base e aggiornamento per l'uso di motoseghe e decespugliatori
Corsi base e aggiornamento su attrezzature da lavoro tipiche del comparto agromeccanico (trincia, mietitrebbia, vendemmiatrice, cimatrice, irroratore)

Iniziative di formazione organizzate nel 2025

APIMA Verona nell'anno 2025 ha organizzato complessivamente 40 corsi, per un totale di 454 ore di formazione, che hanno visto la partecipazione di 159 tra imprenditori e lavoratori di tutta la provincia di Verona.

Le tabelle che seguono sono riferite all'anno 2025 come consuntivo e al 2026 come preventivo, in programmazione

Corsi anno 2025	Tipologia	Totale corsi	Totale partecipanti	Ore singolo corso	Totale ore
Rspp DL rischio medio	base	1	6	32	32
Rspp DL rischio medio	agg	1	2	10	10
Rspp DL rischio medio e-learning	agg	1	1	10	10
Rspp DL rischio alto	base	1	1	48	48
Rspp DL integrazione	base	1	1	16	16
Antincendio lvi 2	base	1	2	8	8
Antincendio lvi 2	agg	1	9	5	5
Trattore agricolo a ruote	base	3	12	8	24
Trattore agricolo a ruote	agg	3	10	4	12
Trattore agricolo a ruote e a cingoli	base	1	1	13	13
Formazione lavoratore generale	Base	2	14	4	8
Formazione lavoratore specifica rischio medio	Base	2	9	8	16
Formazione lavoratore specifica rischio alto	base	1	5	12	12
Formazione lavoratore specifica	agg	2	11	6	12
Primo soccorso gruppo A	base	1	5	16	16
Primo soccorso gruppo A	Agg	1	4	6	6
Primo soccorso gruppo B-C	agg	1	14	4	4
MMT Escavatori, caricatori front e terne	Base	1	7	16	16
MMT Escavatori, caricatori front e terne	agg	2	14	4	8
Patentino fitosanitario	Base	3	11	20	60
Patentino fitosanitario	agg	5	14	12	60
Formazione Preposti	Base	1	1	12	12
Formazione Preposti	agg	1	2	6	6
Formazione RLS	Base	1	1	32	32
Formazione RLS	agg	1	1	4	4
Formazione PLE	agg	1	1	4	4
Totale		40	159	320	454

Formazione programmata per il 2026

Corsi anno 2026	n° corsi	h corso	Totale ore formazione
RSPP base	1	32	32
RSPP aggiornamento	1	10	10
Primo soccorso Gruppo A	1	16	16
Primo soccorso Gruppo B/C	1	12	12
Primo soccorso aggiornamento Gruppo A	1	6	6
Primo soccorso aggiornamento Gruppo B/C	1	4	4
Prevenzione incendi Livello 2 - ex rischio medio	1	8	8
Prevenzione incendi aggiornamento Livello 2 - ex rischio medio	1	5	5
Trattore agricolo forestale	2	8	16
Trattore agricolo forestale aggiornamento	2	4	8
Formazione generale lavoratori	1	4	4
Formazione specifica lavoratori rischio medio	1	8	8
Formazione specifica lavoratori aggiornamento	2	6	12
Escavatori, caricatori frontali e terne	1	16	16
Escavatori, caricatori frontali e terne aggiornamento	2	4	8
Carrelli elevatori	1	12	12
Sollevatori telescopici	1	12	12
Carrelli elevatori aggiornamento	1	4	4
Sollevatori telescopici aggiornamento	1	4	4
Piattaforme di lavoro elevabili semoventi con e senza stabilizzatori	1	8	8
Piattaforme di lavoro elevabili semoventi con e senza stabilizzatori aggiornamento	1	4	4
Apparecchi di sollevamento (carro ponti, gru a bandiera, paranchi)	1	4	4
Apparecchi di sollevamento (carro ponti, gru a bandiera, paranchi) aggiornamento	1	4	4
Attrezzature da lavoro tipiche del comparto agromeccanico (cadauno o combinato: trincia, mietitrebbia, vendemmiatrice, cimatrice, irroratore)	1	8	8
Attrezzature da lavoro tipiche del comparto agromeccanico aggiornamento (cadauno o combinato: trincia, mietitrebbia, vendemmiatrice, cimatrice, irroratore)	1	4	4
Patentino fitosanitario rilascio	2	20	40
Patentino fitosanitario rinnovo	4	12	48
TOTALE	35	239	317

Nel 2026 APIMA Verona prevede di organizzare 35 corsi, nell'ambito della formazione e della sicurezza di addetti esperti nel settore del contoterzismo in agricoltura.